

Wall Street a picco, dazi al 145% in Cina

Trump: «Tratteremo con l'Unione europea, non con i singoli Stati»

DIRONZA / ALLE PAGG. 6 E 7



IL COMMENTO

L'INQUILINO DELLA CASA BIANCA E IL SENSO ADOLESCENTE DEL POTERE

DARIO CRESTO-DINA / APAG. 25

LE REAZIONI IN FVG DOPO LA SENTENZA DELLA CONSULTA CHE NON METTE DIVIETI PER LE REGIONI AUTONOME. GLI ALLEATI FRENANO

Fedriga-ter, partita riaperta

Il governatore: «Terzo mandato? A oggi potrei ricandidarmi. Mi piace rispondere alla mia terra»

Non c'è bisogno neppure di leggerlo in controluce, il pronunciamento della Corte costituzionale sul terzo mandato, per capire il perché dei sorrisi stampati sui volti dei supporter del Fedriga-ter. Il dispositivo della Consulta (chiamata a esprimersi sulla legge elettorale disegnata dalla Regione Campania) ha messo nero su bianco che il divieto del terzo mandato consecutivo per i governatori «opera per tutte le Regioni ordinarie».

SEU E BALlico / ALLE PAG. 2 E 3

L'INDUSTRIA TRIESTINA IN CRISI

L'offerta di Roncadin per Tirso: c'è il via libera

Il tribunale di Venezia ha dato il suo benestare alla vendita della Tirso. In prima fila la pordenonese Roncadin. D'AMELIO / APAG. 11

«DA AGORAI E GOOGLE TECNOLOGIE AVANZATE PER RICERCA E AZIENDE»

CODAGNONE / PAGINA 10

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

COSÌ VICINI EPPURE COSÌ LONTANI

Sembra che il mondo digitale, al cui accesso oggi quasi nessuno è disposto a rinunciare, ci avvicini a noi stessi. / APAG. 25

IL RECUPERO DEL SITO

Porto vecchio, il trasloco delle vecchie carrozze



La famosa carrozza Centoporte

È partita ieri sera da Trieste con destinazione Resiutta la storica carrozza ferroviaria Centoporte che si trovava ormai in stato di abbandono e degrado in Porto vecchio. E con lei è partito anche uno dei tre locomotori da manovra che si trovavano tra il Magazzino 3 e il Magazzino 4 sui binari del Viale Monumentale.

BIZZI / APAG. 28

DA OGGI A DOMENICA LA PRESTIGIOSA ORCHESTRA SARÀ DI SCENA AL ROSSETTI



L'anteprima dei Wiener Symphoniker strega la piazza

I musicisti della Wiener Symphoniker si sono esibiti in alcuni punti del centro (foto Massimo Silvano) MANTINI / APAG. 31

CRONACA

La Festa della Polizia: «Presenza più forte in scuole e quartieri»

TONERO / APAG. 26



Un momento della celebrazione

Esserci sempre. È stato il tema celebrativo di ieri per i 173 anni dalla fondazione della Polizia di Stato, ieri al Ridotto del Teatro Verdi, con i diversi interventi tesi a sottolineare l'impegno dei poliziotti e delle poliziotte al servizio dei cittadini e delle istituzioni.

Cadavere di un 30enne ripescato in mare al largo di Grignano

PATTARO / APAG. 29



La motovedetta dei pompieri

Il Breg festeggia sessant'anni di sport e unisce San Dorligo

SALVINI / APAG. 41

L'oro

Laurenti di Stigliani

COMPRA • VENDE SCAMBIA

RITIRO DI INTERE EREDITA

TRATTATIVE RISERVATE



Perito Gemmologo IGI in sede

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica) TRIESTE • Tel. 040.772770

IL FESTIVAL "SCIENZA E VIRGOLA"

Il confini tra Stato e Big Tech

GIULIA BASSO



Una protesta a Washington

Nel nuovo ordine mondiale politica e tecnologia condividono le stanze del potere, i confini tra Stato e Big Tech si dissolvono e i ceo delle grandi corporation siedono fianco a fianco con i leader mondiali. Il potere non abita più solo nei palazzi di governo o nelle sale dei consigli d'amministrazione, ma si nasconde negli algoritmi e orchestra guerre ibride. / APAG. 44 E 45

ONORANZE FUNEBRI



TorreBianca

Telefono 040 0646921

Recupero salme h24: Cell. 320 3425147

Via Filzi, 7 - TRIESTE

ang. Via di Torre Bianca, 25/A

PAGAMENTI A RATE

Il dibattito in Friuli Venezia Giulia

MAURIZIO GASPARRI

«Due e basta»



«Forza Italia è orientata al doppio mandato, per i sindaci delle grandi città e per le Regioni riteniamo debba essere così. Anche la riforma del premierato si è orientata in quella direzione. Del resto il doppio mandato vige in Francia, in Usa a vari livelli. Nulla di personale, non è una valutazione su Tizio o Caio, ci sono anche esponenti del nostro partito che stanno svolgendo il secondo mandato. Questo è il nostro orientamento che non può essere diverso in un territorio rispetto ad altri». Così il capogruppo di Fi in Senato, Maurizio Gasparri, ieri a Pordenone e a Monfalcone.

ROBERTO DIPIAZZA

«Anche cinque»



«Sono convinto che persone come Luca Zaia e come Massimiliano Fedriga meritano non il terzo mandato ma il quinto mandato. Io me lo sono meritato il quinto mandato». Parola del sindaco di Trieste, Roberto DiPiazza. «Pensate al caso di Roma – ha portato ad esempio, a margine di un incontro elettorale a Monfalcone – il sindaco di Roma in dieci anni non riesce neanche a conoscere le strade. È una c... pensare di fare due mandati e poi mandarli a casa. Roma, Milano: in dieci anni non riesci neanche a conoscere le vie».



I segretari regionali di Fdi (Walter Rizzetto), Forza Italia (Sandra Savino) e Lega (Marco Dreosto). A sinistra, il presidente Massimiliano Fedriga

Terzo mandato

Uno spiraglio per Fedriga

Il governatore dopo la sentenza della Consulta: «Decide il Consiglio»
Restano da convincere gli alleati: un tavolo dopo le elezioni comunali

Christian Seu

Non c'è bisogno neppure di leggerlo in controluce, il pronunciamento della Corte costituzionale sul terzo mandato, per capire il perché dei sorrisi stampati sui volti dei supporter del Fedriga ter. Il dispositivo della Consulta (chiamata a esprimersi sulla legge elettorale disegnata dalla Regione Campania) ha messo nero su bianco che il divieto del terzo mandato consecutivo per i governatori «opera per tutte le Regioni ordinarie». Nello sbarcare di fatto la strada al tris del presidente campano Vincenzo DeLuca (e al governatore veneto Luca Zaia), i giudici costituzionali riconoscono la specialità delle Regioni autonome, che hanno potestà primaria in tema di norme elettorali. Non è un tecnicismo da legulei. Ed è per questo che nel *day after*, a mente fredda e con l'agenda sotto mano, l'*inner circle* del presidente Massimiliano Fedriga e la Lega si lasciano andare a cauti slanci di ottimismo che dovranno tradursi in un irrinunciabile lavoro di diplomazia con gli altri azionisti di maggioranza del governo regionale. In primis con Fratelli d'Italia, a cui non dispiacerebbe dare le carte (assumendosi l'onore e l'onore di indicare il candidato presidente) nel 2028. Un ottimismo dettato anche dagli

echi provenienti da Trento, dove il Consiglio provinciale ha dato il via libera alla norma che abroga il tetto dei due mandati. Uno scenario che potrebbe portare il Carroccio ad accelerare, con una prima bozza di riforma della legge elettorale (nella quale finirebbe anche la questione del terzo mandato) pronta a finire sul tavolo già dopo le amministrative.

FEDRIGA: «DECIDERANNO I CONSIGLIERI»

«Mi piace molto fare il presidente di Regione e rispondere alla mia terra», ha detto con una mezza battuta ieri Fedriga. «La Corte Costituzionale – ha commentato – sancisce che le Regioni a statuto ordinario

devono stare dentro i principi previsti dalla norma nazionale, quindi il limite dei mandati, ed esclude le Regioni a statuto speciale, quindi anche il Friuli Venezia Giulia, dal limite dei due mandati. Comunque non è che chi ha fatto il secondo mandato viene automaticamente eletto al terzo – ha poi puntualizzato – semplicemente viene sottoposto di nuovo alla volontà popolare». Fedriga ha ribadito come «ad oggi mi piacerebbe candidarmi, questo non vuol dire che la coalizione decida di candidarmi, ma si va all'interno di quei normali processi democratici che ci sono, senza un blocco anteriore per legge, che non permette ai cit-

tadini di scegliere». «Adesso sarà il Consiglio regionale ad occuparsene, spetterà alla volontà dei consiglieri se approvare il terzo mandato», ribadisce Fedriga.

LA PARTITA NEL CENTRODESTRA

Le bocce al momento sono ferme. E non potrebbe essere altrimenti, considerata l'imminenza della tornata elettorale per le amministrative, che prevede due «partite» considerate strategiche in casa centrodestra, quelle che si disputano a Pordenone e Monfalcone. «La Consulta ha confermato l'autonomia delle Regioni a statuto speciale – commenta il segretario regionale della Lega, Mar-

IL CONFRONTO NEL CENTRODESTRA
LA LEGA SPINGE PER IL TRIS
FREDDI GLI ALTRI PARTITI

«Mi piace fare il presidente e rispondere alla mia terra. A oggi gradirei potermi ricandidare»

Rizzetto: «Abbiamo altre cose alle quali lavorare in regione»
Savino: «Rispetterò le decisioni prese a livello nazionale»

IL PRESIDENTE DEL VENETO

Zaia: «Spero che Massimiliano possa correre per la terza volta»

«La sentenza conferma una cosa che sapevamo già: adottata la legge elettorale, i presidenti delle Regioni a statuto ordinario hanno a disposizione due mandati consecutivi. Ma la Corte chiarisce un ulteriore aspetto importante: esistono quattro presidenti di Regione e due di Provincia, che possono determinare il numero dei mandati che vogliono, mentre i rimanenti quindici devono fermarsi al secondo. Ed è una

regola che vale soltanto per le cariche elettive: una grande ipocrisia politica. Dal punto di vista giuridico, non posso che prenderne atto. Politicamente, però, la questione rimane aperta». A dirlo è il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che a oggi non potrebbe ripresentarsi per quello che sarebbe il suo quarto mandato.

«Io non accetto che mi venga detto che, in Veneto, ho creato un centro di potere – at-

tacca Zaia –. Allora, che la legge si faccia per tutti: cariche elettive e non. Io sarei contrario, è vero: si figuri che sarei per l'elezione diretta pure dei parlamentari. Ma, così, no: non ha senso. Così significa dare degli idioti agli elettori. Pensare che votino per automatismi. Si parla tanto di democrazia, ma questa non lo è». Il governatore veneto auspica che il governo non impugni la norma che consentirà al presiden-



Luca Zaia, presidente del Veneto

«Quattro presidenti possono ricandidarsi quindici no: è una grande ipocrisia»

te della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, di ricandidarsi per la terza volta. «Così come spero che, in Friuli Venezia Giulia, anche a Fedriga sia data la possibilità di candidarsi ancora, se lo vorrà», aggiunge Zaia.

«La Lega ha presentato un emendamento alla legge, ma è stato bocciato. Del resto, il Pd voleva assolutamente chiudere la stagione De Luca, e questo ha penalizzato anche il mio amico Bonaccini. Quanto a Fratelli d'Italia, non mi risulta che abbiano governatori dall'esperienza amministrativa che consenta loro di parlare di sblocco dei mandati. Nel centrodestra, è una questione soprattutto leghista».

L'ex ministro dell'agricoltura assicura di non pensare al fu-

turo post-Regione: «Nel cinguettio dei palazzi, mi viene assegnato ogni giorno un incarico diverso. Ma chi mi conoscesse come ragiono: fino all'ultimo giorno del mio mandato, io penserò soltanto al Veneto. Sono figlio di un'elezione diretta, vera, seria». E sulla data del voto in Veneto: «Io dico solo che la legge nazionale stabilisce che le elezioni si celebrino entro 60 giorni dalla fine del quinquennio di governo, mentre la nostra legge regionale individua una finestra primaverile. Aspettiamo il parere del Consiglio di Stato, per non rischiare che il candidato sconfitto, in eventuali elezioni autunnali, impugni il voto, costringendo la ripetizione della tornata». —

L.B.

Il dibattito in Friuli Venezia Giulia



IL DIBATTITO IN AULA

Fdi e azzurri frenano: «Non abbiamo fretta»

In piazza Oberdan si attendono le indicazioni delle segreterie dei partiti

Marco Ballico

L'argomento è all'ordine del giorno, ma senza essere evidenziato, sottolineato, messo in grassetto. Sta lì, nell'attesa che qualcuno si muova. Questo almeno nel centrodestra del Consiglio regionale, perché i segretari il confronto sul terzo mandato per il governatore, ed eventuali altre modifiche al sistema elettorale, l'hanno già avuto, pure con qualche tensione, tra fine 2024 e inizio 2025. In piazza Oberdan tutto pare più ovattato.

La Lega ribadisce il suo favore, precisando che la Regione non è coinvolta nella sentenza della Corte costituzionale che stoppa le ambizioni, tra gli altri, di Luca Zaia e Vincenzo De Luca, ma i toni del capogruppo Antonio Calligaris sono più morbidi di quelli usati dal segretario Marco Dreosto, che tentò apertamente di scuotere gli alleati nel vertice dello scorso Natale. «Prendiamo atto della bella notizia della sentenza che parla specificatamente di Regioni a statuto ordinario, per cui il divieto non riguarda le "speciali" come il Fvg – rimarca Calligaris –. Questo è quanto abbiamo sempre sostenuto e cioè che la nostra Regione ha competenza esclusiva in materia». Dopo di che, detto che la Lega «si è sempre espressa, in modo molto chiaro, favorevolmente al terzo mandato, proprio per un principio di autonomia e democrazia», il capogruppo si limita a chiarire che «ora il tema può essere affrontato, nel prossimo periodo, a un tavolo di confronto tra le forze politiche senza incertezze di tipo giuridico».

Ma il tavolo chi lo convoca? «I segretari regionali. Al nostro non serviranno sollecitazioni».



IL CONSIGLIO REGIONALE
UNA RECENTE SEDUTA
DELL'ASSEMBLEA DI PIAZZA OBERDAN

Calligaris (Lega): «Il tema ora può essere discusso. Confronto politico senza incertezze di tipo giuridico»

Giacomelli (Fratelli d'Italia): «La coalizione ha concordato che non c'è particolare premura»

no che la maggioranza regionale potrebbe intraprendere sul tema della riforma elettorale. Qualora venga definito un testo, questo sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale. A quel punto si aprirà un dibattito ampio e trasparente che coinvolgerà tutte le componenti. La natura della riforma richiede infatti un consenso largo, che dovrà essere verificato in quella sede». Tutto fuorché un'accelerazione.

Di certo, non trasmette premura il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli: «I segretari regionali hanno sottoscritto a inizio anno un comunicato congiunto e di comune accordo in cui si diceva che, ferme restando le singole posizioni, del terzo mandato si sarebbe discusso senza particolare fretta. Non siamo neanche a metà mandato e dunque mi pare di condividere che, al momento, non c'è appunto fretta». Un tavolo? «Di solito l'iniziativa la prende chi deve porre questioni urgenti». Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia, è a sua volta prudente: «Ci confronteremo in maggioranza e in Consiglio, in linea diretta e in dialogo con il livello nazionale». Il più convinto, non stupisce, è Diego Bernardis di Fedriga presidente: «Continueremo a riflettere sull'opportunità di consentire ai cittadini la possibilità di scegliere liberamente a chi affidare il mandato di governo. La democrazia si esprime attraverso il voto, non attraverso normative che impediscono a qualcuno di candidarsi». E con lui il capogruppo Mauro Di Bert: «L'auspicio è che ci si sieda al tavolo con serenità ed equilibrio su un tema di competenza consiliare».

RODOLFO ZIBERNA

«A favore»



«Io personalmente sono per il terzo mandato sia in Regione sia nei Comuni sopra i 15mila abitanti, altra cosa è se mi si chiedesse di correre per il terzo mandato, direi di no. Ma sono d'accordo quando, nel caso del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, si tocca con mano che va ben oltre a una coalizione. È proprio una persona assolutamente apprezzata». Lo ha affermato il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, a margine di un incontro elettorale di Forza Italia a Monfalcone.

MAURO DI BERT

«Equilibrio»



«L'auspicio è che ci si sieda al tavolo con serenità ed equilibrio su un tema di competenza consiliare», l'invito di Mauro Di Bert, capogruppo della civica che porta il nome di Fedriga. Dallo stesso gruppo fa sentire la propria voce anche il consigliere regionale Diego Bernardis: «La democrazia si esprime attraverso il voto, non attraverso normative che impediscono a qualcuno di candidarsi. Continueremo a riflettere sull'opportunità di consentire ai cittadini la possibilità di scegliere liberamente a chi affidare il mandato di governo».

LE REAZIONI

Il Pd: «Centrodestra spaccato» Patto: «Lega ossessionata»

Caterina Conti, segretaria regionale del Pd, parla di «spaccatura nel centrodestra», Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, di «Lega ossessionata». Il tema è quello del terzo mandato, con un dibattito inevitabilmente riaperto dalla sentenza della Corte costituzionale. Sentenza, dichiara Conti, che «conferma un principio della nostra democrazia: due mandati sono sufficienti

per un presidente di Regione. Lo diciamo anche noi da tempo: l'accentramento dei poteri nelle mani di una persona deve prevedere tempi ridotti, questione di equilibri democratici».

La partita, in ogni caso, non è chiusa, almeno in Friuli Venezia Giulia, tanto più dopo che in un altro territorio autonomo, la Provincia di Trento, è arrivato il via libera al terzo mandato, con conseguente

strappo interno a Fratelli d'Italia e uscita dal partito di due consiglieri che hanno votato a favore del disegno di legge presentato dalla Lega. «Rispetto a quanto approvato da Trento – è il commento della segretaria regionale dem – vediamo cosa accadrà adesso: politicamente resta una spaccatura evidente nel centrodestra su questo tema, presente anche in regione». Stessa linea quella del capogruppo del Pd in Consiglio



Caterina Conti (Pd)

Moretuzzo: «Il limite è contrappeso necessario per la democraticità»

Diego Moretti: «Dopo la sentenza della Corte, che pure interviene sulle Regioni ordinarie, e i cui contenuti andranno comunque approfonditi con attenzione, ci rafforziamo nella nostra idea: i due mandati sono più che sufficienti, visto tra l'altro il sistema a elezione diretta vigente in Regione». Il caso Trento? «Spaccatura a parte, si è ulteriormente confermato che Fratelli d'Italia è favorevole a mantenere il tetto dei due mandati. E così, par di capire, Forza Italia». Lo saranno anche in Fvg? «Sto a quello che ho letto fino ad adesso. Non ho visto cambi di valutazione da parte di quei due partiti», conclude Moretti.

Secondo Moretuzzo, l'autonomista che nel 2023 fu candi-

dato dalla coalizione come anti Fedriga, «il limite di due mandati in un'istituzione come il consiglio regionale è un contrappeso necessario per garantire democraticità. La Lega – assicura Moretuzzo – è ossessionata dal cambio delle regole elettorali a suo favore, come si è visto con l'abbassamento del quorum per i ballottaggi nei Comuni o l'abrogazione a Roma del referendum consultivo sulle norme elettorali previsto dallo Statuto». Dal fronte 5 Stelle, il coordinatore provinciale Mauro Capozzella considera però «strano che ci si dimentichi della nostra specialità, sbandierata giustamente perché è un pilastro irrinunciabile e unico. Varrà anche questa volta?». —

M.B.

IL MINISTRO INCONTRERÀ MARTEDÌ L'ANM GUIDATA DA PARODI PER PARLARE DI RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Nordio: «Troppi in prigione, responsabilità dei magistrati»

Question time al Senato: «Sovraffollamento, la responsabilità è di chi delinque e di chi decide di mandarli dietro le sbarre senza che ci siano nuove leggi»

ROMA,

Non solo riforma della Giustizia. L'Anm guidata da Cesare Parodi avrà un nuovo faccia a faccia con il governo dopo quello del mese scorso a Palazzo Chigi. L'appuntamento al ministero di via Arenula è fissato con il guardasigilli Carlo Nordio martedì prossimo, durante il quale i magistrati affronteranno temi che portino a convergenze e collaborazioni con l'Esecutivo, come la questione della app del processo – che ha suscitato malumori per i diversi casi di malfunzionamento – la carenza del persona-

Per Bonelli: «Parole sconcertanti, serve un test per il ministero della Giustizia»

le amministrativo negli uffici giudiziari e vari aspetti legati alla geografia giudiziaria, tra chiusure di tribunali, accorpamento delle loro attività o nuove sezioni. Insomma quei punti già sottoposti al governo in occasione del confronto con la premier Meloni.

«Le aspettative sono sicuramente positive perché sappiamo di parlare di una serie di temi legati all'attività giudiziaria, su cui abbiamo colto un interesse del governo per far sì che alcuni aspetti vengano migliorati», dice il presidente del sindacato delle toghe, Cesare Parodi, dopo aver attraversato una due giorni di incontri con i gruppi parlamentari dell'opposizione per spiegare le ragioni della contrarietà alla riforma



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio durante un Question time

costituzionale che prevede la separazione delle carriere in magistratura. Lo facciamo con uno spirito collaborativo – sottolinea Parodi, che ha in programma la prossima settimana ulteriori confronti anche con i gruppi di maggioranza di FdI, Forza Italia e Noi moderati – Nella nostra logica il dialogo non può mai interrompersi». In un momento in cui le tensioni tra magistrati e governo proseguono al ritmo del botta e risposta quotidiano, in queste ore l'Anm propone una tregua dalle polemiche, per affrontare quindi gli argomenti su cui può esserci più condivisione. Persino in merito alle accuse rivolte due giorni fa dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Man-

tovano, il quale aveva parlato di «giudici che erodono la sovranità popolare», Parodi smorza i toni.

A marcare un distinguo fioriero di polemiche è però il ministro Nordio, che in una sua risposta al question time al Senato, in merito al tema del sovraffollamento delle carceri, specifica: «Se aumenta il numero dei carcerati in merito al tema del sovraffollamento delle carceri non è colpa del governo, ma di chi commette dei reati e della magistratura che li mette in prigione, anche perché non risulta che siano stati imprigionati in base a nuove leggi promulgate da questo Parlamento». Pronta la reazione del portavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli, che definisce scon-

certaini queste dichiarazioni: «È necessario un test psicoattitudinale per chi fa il ministro Giustizia», dice. E per M5s la vera motivazione del sovraffollamento sono le tante «nuove fattispecie di reato e aggravanti». Un'altra questione è il ddl che prevede l'istituzione della giornata delle vittime degli errori giudiziari, la cui discussione in Parlamento è stata rinviata, il leader dell'Associazione aggiunge: «È una scelta politica e se è destinata a favorire la colpevolizzazione della magistratura non posso essere d'accordo. Se è diretta a venire incontro alle sensibilità ferite di alcune persone è diverso. Sempre ammesso che il provvedimento sia approvato, e su questo ho qualche dubbio». —

L'ITER DEL PROVVEDIMENTO



Nuovo Def alle Camere I dossier dazi e difesa sul tavolo dell'Ecofin

ROMA

Incassato il disco verde del Consiglio dei ministri, il nuovo Def, ribattezzato Documento di finanza pubblica, si avvia ad approdare in Parlamento. Dove inizierà la prossima settimana, con l'avvio delle audizioni giovedì 17, l'esame del testo, da chiudere in tempo utile perché il governo possa inviarlo - entro il 30 aprile - a Bruxelles. Il documento tratteggia un quadro, che dimezza la crescita 2025, conferma il deficit e lima il debito, ma che non contiene indicazioni né sull'impatto dei dazi né sulle spese per la difesa. È un documento prudente in un contesto economico caratterizzato da grande variabilità. La politica è già divisa: la maggioranza plaude alla «cautela» e «responsabilità» del governo, le opposizioni parlano di documento senza numeri che certifica il fallimento dell'esecutivo.

Assenti nel Dfp, dazi e difesa arrivano però sul tavolo della due giorni informale dell'Ecofin al via oggi a Varsavia. Dopo la sospensione di

90 giorni dei nuovi dazi che minacciavano l'Europa appena decisa da Trump d'unumore è abbastanza positivo»: «non siamo qui per una guerra commerciale», spiega un funzionario europeo. L'obiettivo di Bruxelles, che punta ad usare questi tre mesi per estendere le discussioni con gli americani, è di «rendere la cooperazione economica con gli Stati Uniti il più agevole possibile». Con un approccio improntato all'equilibrio: agire «come un Buddha» spiegano da Bruxelles - calmi, concentrati e avere una risposta strategica». Una visione in linea con quella professata dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Sia per le spese sulla difesa che per le misure sui dazi, bisogna decidere «con razionalità e sangue freddo, senza farsi prendere dalla frenesia», sostiene il titolare italiano dell'economia. Che apprezza l'ultima mossa di Trump e tratteggia quello che sarebbe l'esito ideale: «Tornare al «fair trade» dal «free trade», che ha creato concorrenza sleale» e fatto «danni enormi» all'Italia e anche agli Usa. —

I CENTRI IN ALBANIA

Il governo ci riprova Quaranta migranti in partenza per Gjader

GJADER

Il centro migranti di Gjader somiglia a un gigantesco blocco di cemento immerso nelle campagne della periferia albanese, tra qualche sparuta fattoria e un paio di cave. Gli unici rumori sono quelli dei trattori o dei furgoncini adattati ad autobus di linea che percorrono la strada dissestata. Sotto un cielo che non promette niente di buono, un paio di ciclisti si girano istintivamente verso il grande cancello grigio, attirati dal suono sordo della chiusura, lo stesso che oggi segnerà l'ingresso dei 40 migranti in arrivo dall'Italia. Lasceranno il Cpr di Brindisi e si imbarcheranno sulla nave Libra, per quello che potrebbe essere l'ultimo



Esterno del centro di Gjader ANSA

impiego sotto bandiera italiana dell'imbarcazione che tra qualche mese passerà nella flotta proprio dell'Albania. Per la quarta volta, dunque, il governo italiano prova a trasferire i migranti sull'altra sponda dell'Adriatico. Stavolta, però, non dovrebbero esserci sorpre-

se grazie al decreto del 28 marzo che consente il trasferimento non più solo dei richiedenti asilo intercettati in mare, ma anche degli irregolari cui il questore ha consegnato il decreto di espulsione ed un giudice ha convalidato la permanenza in un Cpr, proprio come quello albanese. Nella struttura tutto sembra pronto, anche se non sono ancora chiari i tempi del trasferimento e la nazionalità dei migranti in arrivo. Dall'altro lato dell'Adriatico arriva anche l'eco delle conclusioni della Corte di giustizia europea sul protocollo Italia-Albania pubblicate alla vigilia del trasferimento. «Uno Stato membro - scrive l'avvocato generale della Corte, Richard de la Tour - può designare Paesi d'origine sicuri mediante atto legislativo», come ha fatto l'Italia. Ma c'è un ma, e anche piuttosto importante. Lo Stato in questione, infatti, deve anche «divulgare, a fini di controllo giurisdizionale, le fonti d'informazione su cui si fonda la designazione», sulla quale resta immutato il diritto dei giudici di verificarne la legittimità. —

IL VOTO SULLA MOZIONE IN PARLAMENTO

Centrosinistra diviso sul tema del riarmo La maggioranza glissa

ROMA

Il piano di riarmo europeo divide sia la maggioranza, sia l'opposizione. Nel primo caso le spaccature interne agli alleati di governo - con la Lega che resta sulle barricate contro l'investimento di «800 miliardi in armi e proiettili» - vengono stemperate in una mozione unitaria, approvata dalla Camera, che di fatto non cita mai la parola riarmo. Nel secondo, le divergenze nel centrosinistra emergono chiaramente dalla presentazione di ben sei documenti diversi, tutti bocciati: M5s e Avs contro il Rearm Europe; + Europa, Iv e Azione a favore; il Pd critico su un pia-

no che va «radicalmente revisionato». La sintesi del centrodestra, frutto di ampia mediazione, impegna il governo «a proseguire nell'opera di rafforzamento delle capacità di difesa e sicurezza nazionale al fine di garantire, alla luce delle minacce attuali e nel quadro della discussione in atto in ambito europeo in ordine alla difesa Ue, la piena efficacia dello strumento militare».

Il punto di partenza della Lega, messo nero su bianco in una serie di mozioni fotocopia da presentare nei Comuni e in Ue era «la ferma opposizione» al «Rearm Europe». Dei sette documenti presentati la maggioranza

approva solo il suo (con l'astensione di Azione e la contrarietà degli altri). E FdI esulta: viene «riconfermata nei fatti la nostra unità», invece «le opposizioni si sono divise». Eppure le divergenze, anche in seno al centrodestra, vengono a galla durante le dichiarazioni di voto: «Una difesa comune è impossibile perché la Ue è divisa, inefficiente e governata da burocrati», insiste la Lega. E il Pd punta il dito: «In un'altra epoca si sarebbe andati al Quirinale per una verifica di governo». La maggioranza «non ha neanche il coraggio e la dignità di scrivere la parola riarmo», l'affondo di Giuseppe Conte. Mentre Avs se la prende con Salvini, che è «un fanfarone». L'incrocio dei voti disegna un quadro quanto meno variegato. I 5s si compattono con l'Alleanza verdi sinistra e si astengono sulla mozione del Pd. Che, a sua volta, si astiene su tutti gli altri documenti di opposizione, compreso quello del Movimento. —

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARG.
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE



oro>express®
IL COMPRO ORO

TRIESTE: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 |
Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 **GORIZIA:** Via Duca d'Aosta, 191
MONFALCONE: Viale Verdi, 60

La guerra commerciale

Wall Street ancora a picco

Dazi alla Cina imposti al 145%

Sotto pressione il dollaro, sceso ai minimi dall'ottobre 2024
Trump annuncia: «Tratterò l'Unione come un unico blocco»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Il sospiro di sollievo di Wall Street è durato poco. La paura di una guerra commerciale senza esclusioni di colpi fra Stati Uniti e Cina e i timori sui danni che i dazi potrebbero causare all'economia mondiale tornano con prepotenza e affondano i listini americani, alimentando lo spettro di una recessione. «Stiamo facendo bene, ci sono dei costi di transizione ma alla fine andrà tutto bene», ha cercato, senza successo, di tranquillizzare Donald Trump.

IL VECCHIO CONTINENTE

In Europa invece le piazze finanziarie hanno brindato alla tregua di 90 giorni sulle tariffe annunciate a sorpresa martedì dal presidente americano, quando i mercati del Vecchio Continente erano già chiusi. Parigi ha archiviato la seduta in rialzo del 3,83%, Francoforte del 4,53% e Piazza Affari, la migliore, del 4,73%. Complice anche la decisione dell'Unione Europea di sospendere i contro-dazi varati in risposta al pugno duro americano. E per quel che riguarda gli attesi negoziati con il Vecchio Continente, Trump è stato chiaro: «Tratteremo con l'Ue come un unico blocco». Dopo aver registrato la migliore giornata dalla seconda guerra mondiale, Wall Street è dunque tornata con i piedi per terra. La realtà è apparsa ben diversa dall'euforia del

giorno prima: Il Dow Jones perde il 2,50% a 39.593,44 punti, il Nasdaq cede il 4,31% a 16.387,31 punti. Sotto pressione anche il dollaro, sceso ai minimi dall'ottobre del 2024 nei confronti delle altre valute, e i Treasury, sui quali è tornata ad abbattersi un'ondata di vendite che ha fatto schizzare i rendimenti dei titoli a 30 anni al 4,85%. Se dopo un rimbalzo forte come quello di martedì un rallentamento è considerato fisiologico, il nuovo crollo di Wall Street affonda le sue radici in motivi reali. La precisazione della Casa Bianca sui dazi alla Cina fa temere uno scontro frontale fra le due superpotenze economiche. Le

Per gli osservatori la pausa di 90 giorni prolunga l'incertezza e non offre garanzie

tariffe Usa nei confronti di Pechino - hanno precisato dall'amministrazione - sono complessivamente al 145%: al 125% annunciato da Trump per i dazi reciproci si somma infatti il 20% deciso in precedenza per il fentanyl. Contro la stretta americana, la Cina ha fatto entrare in vigore dazi all'84% sul 'made in America' e ha annunciato che importerà meno film dagli Stati Uniti colpendo così quella Hollywood simbolo degli States. «Vogliamo che il

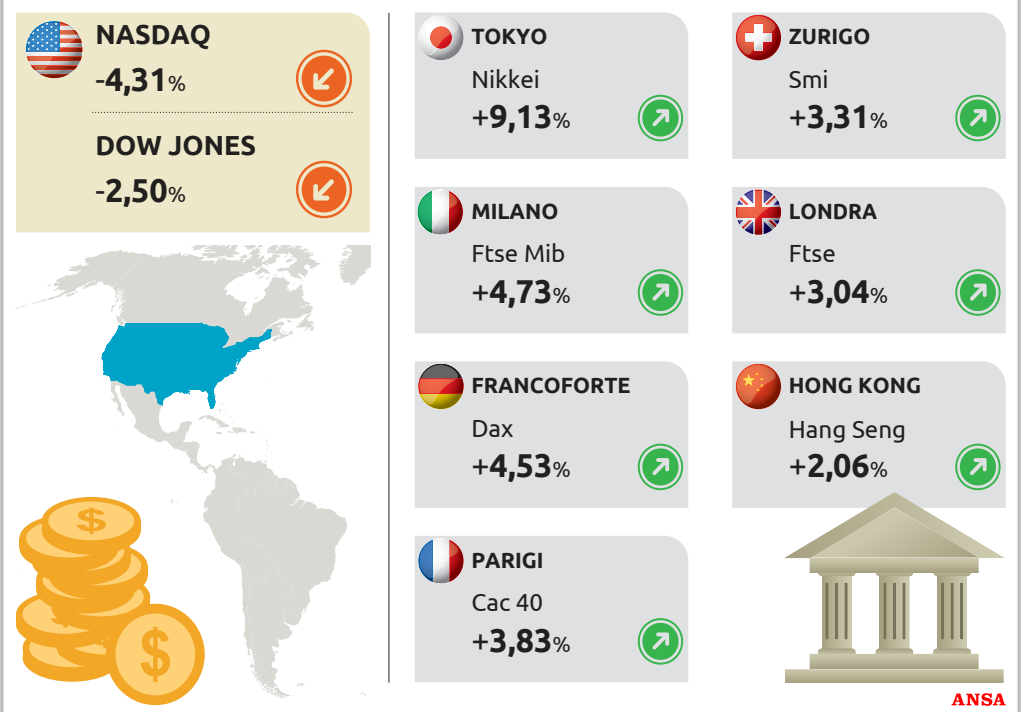
mondo ci tratti giustamente: stiamo lavorando con molti Paesi» su un accordo sui dazi, ha detto il tycoon nel corso di una riunione con i suoi ministri. «Stiamo facendo una cosa che andava fatta 20 o 40 anni fa», ha affermato il presidente, precisando che le tariffe stanno portando nelle casse americane due o tre miliardi di dollari al giorno. Parole che non hanno calmato gli animi a Wall Street, dove non ha avuto alcun effetto neanche il rallentamento dell'inflazione. Il perdurare delle tensioni sul dollaro e sui Treasury - uno dei motivi principali che hanno spinto Trump ad annunciare una pausa nei dazi - continua infatti ad agitare gli investitori mostrando come il primato americano sui mercati finanziari è messo in pericolo dai dazi.

I MERCATI

A innervosire è anche la pausa di 90 giorni che, secondo alcuni osservatori, prolunga l'incertezza e non offre nessuna garanzia che un accordo, alla fine, venga raggiunto. L'approccio Paese per Paese che l'amministrazione intende usare per siglare intese commerciali suscita dubbi perché allunga i tempi e l'incertezza, sulla quale pesa anche l'imprevedibilità di Trump che, con un semplice messaggio su Truth, potrebbe cambiare radicalmente la situazione in un senso o in un altro. Come ha ampiamente dimostrato di poter fare. —



L'andamento delle borse



LA DECISIONE

La Ue ferma le controtariffe

«C'è la possibilità di trattare»

Dopo aver ascoltato i 27 Von der Leyen ha deciso per la pausa
«Se però non saremo soddisfatti scatteranno le contromisure
Tutte le opzioni sono sul tavolo»

BRUXELLES

Dai dazi reciproci alla «pausa reciproca», per citare una fonte europea, in meno di ventiquattrore. L'Europa ha risposto prontamente alla mano te-

sa di Donald Trump sulle tariffe con una decisione equivalente, ovvero sospendendo per 90 giorni le contromisure approvate nella giornata di mercoledì. Ursula von der Leyen ci ha pensato giusto una notte. Poco dopo mezzogiorno e dopo aver saggiato gli umori dei 27, la presidente della Commissione ha deciso: «Vogliamo dare una possibilità ai negoziati», ha sottolineato, rimarcando co-

me si tratti solo di una sospensione: «Se i negoziati non saranno soddisfacenti, scatteranno le nostre contromisure. Tutte le opzioni sono sul tavolo». Poco prima dell'annuncio della numero uno dell'esecutivo Ue il suo braccio destro, il capo di gabinetto Bjorn Seibert, aveva comunicato le intenzioni di Palazzo Berlaymont ai Paesi membri in una riunione d'urgenza con i Rappresentanti Perma-



Delle moto Harley-Davidson in un concessionario ANSA/AFP

nenti. Il sostegno politico alla sospensione, spiegano fonti europee, è stato netto, seppur con diverse sfumature. Un ruolo di primo piano lo ha esercitato l'Italia, che continua a guidare le capitali dialoganti. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha sentito il commissario al Commercio Maros Sefcovic per concordare un'accelerazione della sospensione. I mercati europei hanno apprezzato, così come il sistema produttivo. Ma è la stessa Commissione ad aver sempre chiarito come la messa in campo delle tariffe non sia mai stata un obiettivo negli attuali rapporti commerciali con Washington. La sospensione di Usa e Ue riguarda tuttavia due tipologie di tariffe differenti. —

La guerra commerciale



Un trader al lavoro durante l'apertura della Borsa di New York ANSA/AFP

L'ATTESA

Meloni spera dopo lo stop «Un accordo è possibile»

Novanta giorni possono bastare per sperare in un accordo. La frenata di Donald Trump sui dazi e quella successiva di Bruxelles sulle contromisure, sono accolte come «ottime» notizie da Giorgia Meloni, la cui missione a Washington ora si avvicina in un panorama completamente mutato. E in meglio, secondo i giudizi dell'inner circle meloniano. Perché i segnali di de-escalation da entrambe le sponde dell'Atlantico ora consentono di vedere margini per lavorare a un coordinamento Usa-Ue verso un'intesa su un mercato a dazi zero. Ogni ragionamento, tuttavia, è accompagnato da una buona dose di cautela, imposta da uno scenario comunque teso e incerto. Anche per questo dalle parti di Palazzo Chigi, nella giornata in cui anche Piazza Affari inverte la tendenza, si evita di ridurre la portata della visita alla Casa Bianca limitatamente al dossier dazi. —

IL SOSPETTO

Donald: «Comprate ora» I dem agitano lo spettro dell'insider trading



Donald Trump in un meeting con Marco Rubio e Pete Hegseth ANSA/AFP

+ 22,67%, ossia 415 milioni tondi tondi. L'interrogativo è: il presidente ne ha approfittato, insieme al suo entourage? Ad aumentare i sospetti, oltre alla firma sul post (Djt sono le iniziali del presidente, ma anche il simbolo della sua società mediatica in Borsa), il fatto che lo stesso tycoon abbia ammesso che ci stava pensando da alcuni giorni. I dem sono passati all'attacco. «Le monete dei meme di famiglia e tutto il resto non sono al di fuori dell'insider trading o dell'arricchimento personale», ha denunciato il senatore Adam Schiff. «Chi nell'amministrazione era a conoscenza in anticipo dell'ultimo dietrofront tariffario di Trump? Qualcuno ha comprato o venduto azioni, traendo profitto a spese del pubblico?», ha incalzato, chiedendo un'indagine insieme a Elizabeth Warren. «Sta montando uno scandalo di insider trading», gli ha fatto eco il collega Chris Murphy, mentre la deputata Alexandria Ocasio-Cortez ha chiesto che tutti i membri del Congresso svelino le azioni comprate nelle ultime 24 ore. Gli avvocati etici condividono le preoccupazioni dei dem, sottolineando anche altri conflitti d'interesse del tycoon. Intanto, i media Usa rivelano come è maturata la tregua sui dazi, che la Casa Bianca tenta di vendere come mossa studiata di un grande piano, frutto dell'«art of the deal» di Trump. Per una settimana il presidente ha fatto il «game of chicken», il gioco del pollo, quando due persone guidano l'una verso l'altra e il primo a stercare (o «tirarsi indietro») è considerato il perdente. Alla fine a stercare è stato il tycoon, sottoposto a una crescente pressione. —

LA CONTROMOSSA

Pechino apre ai negoziati Ma scarica Hollywood e svaluta la sua moneta

PECHINO

La Cina ha rinnovato l'invito agli Stati Uniti per avviare un dialogo, con l'obiettivo di «trovarsi a metà strada» nell'affrontare le crescenti tensioni commerciali. Questo nel giorno dell'entrata in vigore dei suoi contro dazi all'84% sui beni americani e della stretta su Hollywood con il proposito di acquistare un minor numero di film, il soft power a stelle e strisce nel mondo. Mentre i titoli del Tesoro americano mo-



Un mercatino con prodotti cinesi

strano ulteriori segnali di tensione e lo yuan continua la sua marcia al ribasso. Le tariffe mandarinate non sono state corrette al rialzo per pareggia-

re il 21% ulteriore deciso mercoledì dal presidente Donald Trump, fino al 125%. Anzi, la Casa Bianca ha riferito che l'aliquota totale sull'import del made in China è ora al 145%, includendo il 20% deciso per il fentanyl. Si tratta di livelli troppo elevati che cominciano ad assumere un significato oltre la guerra commerciale. I nuovi dazi sul Dragone, ha notato Alicia Garcia Herrero, capo economista per l'Asia Pacifico di Natixis, «non hanno più importanza. Sono già troppo alti e la Cina non potrà più esportare negli Usa. Dimostrano la determinazione di Trump, riflettono il fatto che la sua amministrazione vuole separarsi dalla Cina a tutti i costi». In questo contesto rientrerebbero anche i visti revocati agli studenti cinesi negli Stati Uniti anche senza chiare spiegazioni. —

L'opposizione vuole indagare dopo le parole del presidente Aveva detto: «È il momento di comprare» prima del dietrofront sulle imposte

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Si allunga l'ombra dell'insider trading su Donald Trump per il post in cui assicurava che era il momento di comprare, poche ore prima di sospendere i dazi reciproci.

LA FRASE INCRIMINATA

I dem sono partiti all'attacco chiedendo un'indagine, mentre i media americani ricostruiscono i retroscena dell'improvviso dietrofront del tycoon, che ha ceduto ad una serie di crescenti pressioni in una situazione che per lui stava diventando politicamente, economicamente e finanziariamente insostenibile. I sospetti di in-

sider trading nascono da una frase scritta a caratteri cubitali sulla sua piattaforma Truth mercoledì mattina: «Questo è un grande momento per comprare!!! Djt». Meno di quattro ore dopo l'annuncio — sempre su Truth — della tregua sui dazi, che ha fatto volare Wall Street e incassare somme favolose a tutti coloro che nel

A guadagnare sono stati il tycoon e suo figlio maggiore con le loro società

frattempo avevano acquistato titoli a prezzi stracciati. Ci ha guadagnato anche il tycoon, con la sua Trump Media and Technology Group che controlla Truth e la cui quota di maggioranza del 53% è in trust controllato dal figlio maggiore Don Jr:

nord/est multimedia pwc

in collaborazione con

Posteitaliane

partner

BANCO BPM

UMANA

sponsor

Banco 360

CARINI

BLUENERGY STADIUM

CONFINDUSTRIA UDINE

TOP100

Le 100 imprese leader del Nordest

Top 100 - Troppo grandi per essere di famiglia?
Le imprese big e l'opportunità del ricambio generazionale
Martedì 15 aprile, ore 17.15
Bluenergy Stadium
Piazzale Repubblica Argentina 3, Udine



Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

ilNordEst.

LA STRAGE NELLA DISCOTECA

Due italiani fra le 218 vittime del crollo a Santo Domingo

Uno chef catanese si trovava nel locale al momento del cedimento della struttura. Era amante del merengue, venuto a sentire Rubby Perez, una star del genere



Nel riquadro in alto Luca Massimo Iemolo e il luogo del crollo ANSA/AFP

Patrizia Antonini / ROMA

Ci sono un italiano originario di Catania, Luca Massimo Iemolo, e una donna con la doppia cittadinanza, tra le almeno 218 vittime provocate dal crollo del tetto della discoteca Jet Set di Santo Domingo, colonna portante della movida nella capitale dominicana, ora ridotta a un cumulo di macerie. Dove una volta sorgeva il night club considerato un tempio per gli appassionati di merengue, salsa e musica dal vivo, ora ci sono mace-

rie e la disperazione dei familiari delle vittime, che non si rassegnano alla scomparsa dei loro cari.

189 RISCATTI

Di fronte alla catastrofe, Papa Francesco ha inviato un messaggio di cordoglio, e il presidente Luis Abinader ha decretato tre giorni di lutto nazionale, mentre le squadre di soccorso proseguono a scavare tra terra e detriti nella speranza di trovare ancora qualche superstite. «Non abbandoniamo nessuno», ha fatto sape-

re il direttore del Centro di operazioni di urgenza, Juan Manuel Méndez, che con i suoi «angeli» è riuscito a salvare almeno 189 persone. Non è noto il dato ufficiale delle persone che si trovavano nel locale al momento del disastro costato la vita anche a Rubby Pérez, interprete di merengue di peso mondiale sul palco al momento del crollo.

PANICO MORTALE

Indiscrezioni indicano la presenza di circa 600 persone e i video sui social mo-

strano un fuggi fuggi generale quando il rombo del crollo ha trasformato la festa in un incubo. Tra i presenti c'era anche Luca Massimo Iemolo, chef catanese di 48 anni, sposato, due figli, e una passione per i balli latinoamericani. Gli piacevano «salsa e merengue», racconta il collega etneo Stefano Bonnici, che due sere prima l'aveva accompagnato nella stessa discoteca.

IL RICORDO

«Lavoravo con lui - racconta Bonnici - mi aveva chiamato mentre ero in Messico e mi aveva chiesto di dargli una mano». Iemolo aveva studiato all'alberghiero e lo scorso anno era partito per Santo Domingo per iniziare la sua avventura come chef del Sarah Restaurant. A marzo aveva scritto su Facebook: «Si inizia volare». Ed è stato proprio lo staff del ristorante a dare la notizia della scomparsa del catanese, ricordando lo chef come «un professionista appassionato, che viveva il suo mestiere con dedizione, rispetto e amore per i sapori». Il suo «modo di lavorare in squadra ha lasciato un segno che non dimenticheremo», affermano i suoi compagni di lavoro. Sulla rete intanto corrono messaggi di cordoglio degli amici e dei familiari: «Per noi tutti non sei stato solamente uno chef, sei stato un buon padre, un amico ma soprattutto un fratello...» e «mi raccomandando fatti valere come sempre, il mio non è un addio ma un semplice arrivederci chef, grazie di tutto, sappi che ora più che mai mi mancherai». A dare un'ulteriore testimonianza della tragedia che ha investito il paradiso caraibico di Santo Domingo è Bonnici: «Ho visto i corpi delle vittime estratti dalle macerie, uno a uno», afferma. —

UN GESTO DISTENSIVO

La diplomazia dialoga. Scambio di prigionieri fra la Russia e gli Usa

MOSCA

Pur in assenza di segnali di un accordo che metta fine al conflitto in Ucraina, Russia e Usa continuano il dialogo bilaterale, che ha portato ad un nuovo scambio di prigionieri, mentre a Istanbul si è svolto un altro incontro volto a normalizzare il lavoro delle rispettive sedi diplomatiche, penalizzato dalle sanzioni seguite all'inizio dell'invasione russa. Lo scambio di detenuti è avvenuto all'aeroporto di Abu Dhabi, alla presenza del direttore della Cia, John Ratcliffe, che ha condotto in prima persona le trattative.

L'operazione ha portato alla liberazione della ballerina russo-americana Ksenia Karelina, che stava scontando in Russia una condanna a 12 anni di reclusione per tradimento. La donna, arrestata nel gennaio 2024 a Ekaterinburg durante un viaggio per visitare i familiari, era accusata di avere raccolto fondi per finanziare l'esercito ucraino. I suoi amici e conoscenti hanno invece detto che aveva in realtà donato circa 50 dollari ad una organizzazione uma-



La ballerina Ksenia Karelina

нитарia ucraina. Il servizio d'intelligence interna russo (Fsb), ha diffuso un video dello scambio all'aeroporto di Abu Dhabi, che ha portato al rilascio da parte degli americani di Artur Petrov, cittadino russo e tedesco, arrestato nel 2023 a Cipro su richiesta degli Stati Uniti per presunta esportazione verso la Russia di dispositivi microelettronici sensibili in violazione delle sanzioni. Si tratta del secondo scambio di prigionieri tra Mosca e Washington dall'insediamento del presidente americano Donald Trump. —

IL FUTURO DELL'UCRAINA

Summit dei volenterosi con l'incognita Trump

BRUXELLES

Nuovo giro di giostra per la Coalizione dei volenterosi, che questa volta si è data appuntamento alla Nato per la prima riunione allargata al livello dei ministri della Difesa. In tutto - stando alla Gran Bretagna, che presiede insieme alla Francia - hanno preso parte 30 Paesi. «I nostri piani sono ben sviluppati, stiamo intensificando il nostro lavoro, siamo seri al riguardo e oggi lanciamo un chiaro messaggio al popolo ucraino e a Vladi-

mir Putin: siamo con gli ucraini nella lotta e siamo al loro fianco nella pace», ha detto il ministro della Difesa britannico, John Healey, aprendo il vertice. Dietro le quinte, però, la situazione è molto più sfumata.

E resta l'incognita degli Usa. Gli Stati Uniti, infatti, non hanno ancora sciolto la riserva. Forniranno il loro sostegno ai volenterosi, condividendo almeno l'intelligence, i satelliti (sono gli unici ad avere gli occhi nello spazio 24 ore su 24) e altri mezzi definiti strategici? —

I REALI BRITANNICI IN ITALIA

Dante e Romagna mia. Tappa finale a Ravenna per re Carlo e Camilla

RAVENNA

È finita - in una Piazza del Popolo gremita e festante attraversata dalle note di «Romagna mia» e de «Il Passatore» di Raoul Casadei - con la regina Camilla di bianco vestita a tirare la sfoglia e chiudere i cappelletti come la più classica delle azdore romagnole sotto lo sguardo dello chef pluristellato Massimo Bottu-



Il re Carlo III e la regina Camilla

ra e poco più in là di Carlo Cracco, la visita di re Carlo III e della moglie a Ravenna. Ultima tappa della coppia reale in Italia prima del ritorno a Londra.

In una giornata densa aperta dalla visita alla Tomba di Dante dove hanno ascoltato l'attrice ravennate Ermanna Montanari declamare la preghiera di San Bernardo nel canto XXXIII del Paradiso della Divina Commedia, prima di raccogliersi per qualche minuto nel tempio che ospita le spoglie del Sommo Poeta - citato dal sovrano anche nel suo discorso a Montecitorio -, i monarchi hanno vissuto un vero e proprio bagno di folla, con tanti ravennati e tanti turisti che dal mattino li attendevano assiepati dietro le

transenne tra bandierine italiane e britanniche, persino una Union Jack con l'effigie della regina Elisabetta a vegliare sul loro arrivo.

Nella centralissima Piazza del Popolo, proprio d'innanzi al Municipio dove insieme al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, hanno celebrato l'80° anniversario della Liberazione del Ravennate e salutato la folla dal terrazzino di Palazzo Merlato, re Carlo III e la regina Camilla hanno visto le sfogline preparare i passatelli, hanno degustato l'abbinamento parmigiano-whisky single malt scozzese e poi dell'aceto balsamico di Modena, mentre allo stand di Slow Food hanno ricevuto prodotti di diversi presidi emiliano-romagnoli. —

LA PRESUNTA CRISI

Obama, voci di divorzio. Ma Michelle smentisce

L'ex first lady Michelle Obama ha commentato per la prima volta le speculazioni sul divorzio da Barack, iniziate a gennaio quando l'ex presidente si è presentato da solo all'insediamento di Donald Trump e ai funerali di Stato di Jimmy Carter a gennaio.

«Le persone non riescono a concepire che una donna possa fare delle scelte in modo autonomo», ha detto la 61enne nel podcast «Work

in Progress» di Sophia Bush. L'ex first lady ha deriso il gossip sul suo matrimonio trentennale sottolineando che «per la gente è incredibile che lei possa essere una donna adulta che prende una serie di decisioni da sola».

Michelle ha ammesso di avere un maggiore controllo sui suoi impegni ora che non è più legata alla Casa Bianca e le due figlie della coppia Malia e Sasha sono indipendenti. —

**ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com**

Aprile

DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 8 A DOMENICA 13 APRILE



**SCONTI
FINO AL
50% + 30%**

**-30%
BIANCHERIA
DA LETTO**



**Sconti fino al
25%**



**Sconti
30% + 10%**

**DOMENICA 13
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Friuli Venezia Giulia

I PROTAGONISTI

Dalle Generali a Goldman Sachs



Protagonisti nell'operazione Agorai Innovation Hub sono in primis le Assicurazioni Generali e la Regione Friuli Venezia Giulia, poi big dell'industria e delle finanza come Fincantieri, illycaffè, Goldman Sachs, enti accademici e di ricerca come le università di Trieste e di Udine, Sissa, Mib, Istituto italiano di tecnologia (Iit), Ictp, la multinazionale Deloitte, specializzata nei servizi di consulenza e revisione contabile, oltre al gigante della new economy Google Cloud.

VERSO IL CANTIERE

Il taglio del nastro fra 2028 e 2029



I lavori di riqualificazione e consolidamento di Palazzo Carciotti in vista del futuro Agorai Innovation Hub, coordinati da Generali Real Estate, inizieranno appena perfezionati gli aspetti amministrativi e ultimate le verifiche tecniche. Il completamento della parte monumentale è previsto a fine 2027, mentre la parte residenziale sarà pronta dalla fine del 2028. Per il taglio del nastro inaugurale dell'hub la previsione indicativa porta a inizio 2029 o fine 2028.

IL RITORNO A CASA DEL LEONE

Un investimento da 60 milioni



Palazzo Carciotti è definitivamente diventato parte integrante del patrimonio immobiliare del Leone martedì mattina. Ritirate le chiavi, dopo l'acquisto dal Comune di Trieste, la progettazione del maxi-intervento di ristrutturazione può entrare nel vivo. Rinascerà così, con un investimento complessivo stimato in 60 milioni di euro, l'edificio neoclassico sulle Rive in cui la compagnia assicurativa venne fondata nel 1831.

Francesco Nori, responsabile della divisione Robotica del colosso Usa
«L'hub di Palazzo Carciotti a Trieste è già partito iniziando a dialogare»

«Da Google Cloud tecnologie avanzate per ricerca e imprese all'interno di Agorai»

L'INTERVISTA

Francesco Codagnone

Francesco Nori, responsabile della divisione Robotica di Google DeepMind, lo aveva anticipato mentre alle sue spalle scorrevano i toni del rosso, del giallo, del blu e del bianco che comporranno il futuro ecosistema di Palazzo Carciotti. Agorai Innovation Hub, il centro dedicato all'intelligenza artificiale (Ai) promosso da Generali in partnership con la Regione Friuli Venezia Giulia, istituzioni pubbliche, accademiche e realtà private di livello nazionale e internazionale, metterà insieme tutte le anime dell'innovazione. Chi fa ricerca a servizio della tecnologia, chi la sviluppa e chi la utilizzerà. Il ruolo strategico sarà ricoperto proprio da Google Cloud, che metterà a disposizione del progetto alcune delle proprie risorse più avanzate nel campo dell'Ai. Il colosso americano porterà a Trieste piattaforme e infrastrutture cloud all'avanguardia, fornirà l'accesso – anche in anteprima – a modelli linguistici di grandi dimensioni (Llm, in gergo) come “Gemini”, e a soluzioni come “AlphaFold”, il sistema di Ai in grado di predire la struttura tridimensionale delle proteine sviluppato da “DeepMind”, cui lavora lo stesso Nori.

Nori, quale sarà il ruolo di Google Cloud in Agorai Innovation Hub?
«Metteremo a disposizione



FRANCESCO NORI
RESPONSABILE DELLA DIVISIONE
ROBOTICA DI GOOGLE DEEPMIND

«I partner del progetto dovranno fornirci dei “casi di studio” e dirci come rendere le nostre piattaforme più adatte al loro tipo di business»

«Le applicazioni devono essere create da un ecosistema di realtà diverse connettendo persone e conoscenze»

del progetto alcune delle tecnologie che abbiamo portato a un determinato stadio di avanzamento, perché possano essere migliorate e declinate in nuovi e più concreti utilizzi. Le Ai che abbiamo sviluppato sono molto mature intese come prodotto di ricerca. Adesso però abbiamo bisogno di capire le loro possibili applicazioni future, come utilizzarle per migliorare il processo produttivo delle imprese e società coinvolte e, più in generale, del panorama italiano».

Palazzo Carciotti sarà pronto tra non meno di tre anni, ma Agorai è già oggi realtà: come si comincia?

«Lo abbiamo già fatto: iniziando a dialogare. Riunendo attorno a un tavolo chi sa fare ricerca applicata, quindi l'accademia, che sviluppa la tecnologia, come Google e Google Cloud, e ovviamente chi alla fine dovrà effettivamente utilizzarla. Appunto i partner del progetto, che dovranno fornirci dei “casi di studio” e dirci come migliorare e rendere le nostre piattaforme più adatte al loro tipo di business e impresa».

Che cosa non deve mancare perché questo diventi realtà?

«Partecipazione ed energia da parte di tutti i partner coinvolti, perché favoriscano il trasferimento tecnologico con iniziative mirate. Ad esempio, finanziando delle borse di dottorato, sostenendo la formazione di nuove leve nel mondo della ricerca, capaci di avvicinarsi alle nuove tecnologie, dialogare con il mondo delle aziende e im-



La cupola e le statue di Palazzo Carciotti sulle Rive di Trieste. FOTO DI ANDREA LASORTE

maginare nuove applicazioni dell'Ai».

Cosa svilupperanno le persone che opereranno in Agorai Innovation Hub?

«L'Ai è molto trasversale e in divenire, quindi anticipare esempi di applicazioni concrete è difficile. Il punto è che nessuna tecnologia oggi può essere propriamente sviluppata in autonomia, senza cioè mettersi in connessione con gli effettivi utilizzatori finali. Inizialmente servirà quindi confrontarsi con le aziende e il loro business, capire il loro modo di fare innovazione. Per illycaffè si tratterà di sviluppare applicazioni legate al caffè, per Generali ciò che riguarda finanza e assicurazioni, e così via».

Lei è nato a Padova, è “fugito” a Londra per fare ricerca, ora riporta le sue conoscenze a Nord Est e offre un contributo alla nascita

di Agorai Innovation Hub sulle Rive di Trieste: può essere un'occasione per condurre l'Italia ai livelli di ricerca raggiunti da altri poli internazionali?

«L'idea è proprio quella di “creare un ponte” per portare le tecnologie e la conoscenza delle tecnologie sul territorio italiano. Non sono il solo a pensarlo: ci sono tanti italiani nel mio gruppo di ricerca, e questa speranza può avere davvero un risvolto pratico. Il fatto che oggi si siano presentati insieme partner accademici, aziende come Google e Google Cloud, aziende interessate ai “casi studio” e alle applicazioni, lancia un messaggio chiaro: ovvero che i tempi sono maturi per creare nuova tecnologia a miglioramento dell'industria italiana».

Immagina ricercatori e ricercatrici trasferirsi a Trieste per prendere parte ad Agorai?

«La missione dell'Innovation Hub è che le applicazioni di cui parlavamo prima siano create da un vero e proprio ecosistema di realtà diverse. Questo è possibile solo connettendo persone e conoscenze».

Che sia un primo passo verso una maggior presenza di Google in questi territori? «Il discorso è prematuro».

Come si svilupperà la collaborazione tra Google e il mondo accademico locale?

«Forniremo ai ricercatori e alle ricercatrici delle accademie coinvolte i prodotti Google tramite Google Cloud, piattaforma che oggi offre già soluzioni di Ai. Insieme a loro uniremo capacità diverse per immaginarne altre applicazioni per il futuro».

Industria e lavoro a Trieste



Lo stabilimento tessile Tirso situato nell'area delle Noghère a Muggia (Trieste). Dopo l'annuncio della chiusura la fabbrica potrebbe essere riconvertita alla produzione di pizze surgelate

Offerta Roncadin per Tirso Il Tribunale dà il via libera

Ammessa la cessione del ramo d'azienda a un valore complessivo di 8 milioni
Ora due settimane di tempo per raccogliere eventuali proposte da altre imprese

Diego D'Amelio

Il Tribunale di Venezia ha dato il suo benestare alla vendita della Tirso, facendo compiere un passo importante all'operazione che potrebbe vedere la pordenonese Roncadin rilevare l'industria tessile e riconvertirla alla produzione di pizze surgelate. Prima però bisognerà attendere il 23 aprile, termine ultimo affinché altri soggetti eventualmente interessati al sito triestino di Muggia possano farsi avanti con offerte migliorative, nell'ambito della procedura di risanamento del gruppo trevigiano Fil Man Made, proprietario di Tirso.

La notizia si desume dall'avviso pubblico di Tirso, uscito ieri su alcuni quotidiani, dove si spiega che «la società, operante nel settore della lavorazione dei filati, intende cedere, nell'ambito del pendente

procedimento di composizione negoziata della crisi, un proprio ramo d'azienda», costituito dal compendio immobiliare di Muggia e dalle sue pertinenze, comprensivo di tutti gli impianti, della logistica di magazzino e dei dipendenti. Dal testo emerge che i lavoratori (per due terzi donne) ammontano oggi a 161 unità, con un lieve calo rispetto all'inizio della crisi, motivato dalla decisione di alcuni dipendenti di cambiare occupazione davanti alle difficoltà dello stabilimento, con un indebitamento crescente e mancati pagamenti ai fornitori di energia elettrica.

L'annuncio quantifica l'offerta avanzata da Roncadin, pari a 8 milioni di euro, nel passaggio in cui si spiega che il gruppo del tessile Fil Man Made ha ricevuto una proposta di tale entità da «un prima-

rio operatore commerciale», che non viene nominato ma è appunto la compagnia pordenonese del food. La cifra non sarà interamente corrisposta, perché Roncadin si è impegnata ad accollarsi tutti i debiti di Tirso, versando soltanto la differenza in contanti.

D'intesa con il giudice, per garantire al massimo i creditori, ora Tirso lancia una raccolta di manifestazioni di interesse, alla ricerca di soggetti disponibili a superare gli 8 milioni messi sul tavolo da Roncadin. Le eventuali offerte dovranno pervenire entro mezzogiorno del 23 aprile, ma appare difficile che altri player possano farsi avanti.

E che i giochi siano praticamente fatti lo dice d'altronde la decisione della Regione di invitare i rappresentanti di Roncadin al tavolo di crisi tenutosi nei giorni scorsi in piaz-



DARIO RONCADIN
CEO E PROPRIETARIO
DELLA SOCIETÀ RONCADIN

Il gruppo pordenonese vuole cominciare a produrre in un anno
Salvi i 161 dipendenti
con 100 nuovi assunti
entro metà del 2027

za Unità. In quell'occasione l'azienda ha spiegato ai sindacati di voler avviare a Muggia la prima linea di produzione entro maggio 2026, con l'obiettivo di attivare altre due linee nei 12 mesi successivi.

Sul piano occupazionale, Roncadin si è detta pronta ad assumere tutti i dipendenti e a puntare entro la metà del 2027 a inserire 100 nuovi addetti. Ai microfoni del Piccolo l'imprenditore Dario Roncadin ha parlato di 500 dipendenti entro il 2030, a dimostrazione di quanto la società consideri strategico lo sbarco nei 40 mila metri quadrati dell'impianto triestino, che segnerà un sostanziale raddoppio rispetto alle attività svolte a Meduno (Pordenone), cui si aggiungono la creazione di un nuovo impianto a Chicago e il progetto per prodotti di alta qualità in due aziende più piccole rilevate tra Verona e Lecco.

Da parte sua la Regione ha confermato l'impegno a sostenere Roncadin attraverso il versamento di 8 milioni al consorzio industriale Coselag per rinnovare il sito sul piano infrastrutturale, e gestendo inoltre assieme a Confindustria Alto Adriatico la riqualificazione del personale che dovrà cambiare radicalmente mansioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA PARODI

Le difficoltà



Le difficoltà della Tirso diventano conclamate nel 2022, quando l'azienda energivora viene travolta dall'impennata dei costi dell'elettricità. La società del gruppo Fil Man Made, proprietario Andrea Parodi, nell'agosto 2022 mette in ferie forzate i 270 dipendenti. Da quel momento si produce a singhiozzo e aumenta l'indebitamento del gruppo e della controllata, fino all'annuncio da parte di Parodi della decisione di chiudere Tirso e cercare un compratore per l'impianto. Oggi i lavoratori si sono ridotti a 161.

ALESSIA ROSOLEN

L'alleanza



«In questi ultimi mesi la Regione, con le altre istituzioni, le categorie produttive e le organizzazioni sindacali, ha lavorato a stretto contatto per affrontare e risolvere alcune crisi industriali, in particolare dell'area triestina. L'importante accordo al quale si è arrivati per il rilancio imprenditoriale dell'azienda Tirso e la salvaguardia occupazionale dimostrano che quando si lavora insieme e in modo costruttivo si ottengono importanti risultati». Così l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, ospite ieri al congresso regionale del sindacato del tessile Femca Cisl.

LA CRISI DELLA FABBRICA DI ELETTRONICA

Firmati i 3 mesi di cassa alla Flex E FairCap nomina il suo advisor

Dopo l'accordo raggiunto al tavolo ministeriale, azienda e sindacati hanno rinnovato il contratto di solidarietà per lo stabilimento AdriaTronics, denominazione assunta dalla Flex di Trieste dopo l'acquisizione del fondo FairCap. Davanti alla difficoltà dei tedeschi di garantire il rilancio della fabbrica di componentistica elettronica ceduta dalla multinazionale americana, istituzioni e sindacati aveva-

no chiuso a ogni ipotesi di nuovi ammortizzatori sociali. Ma ora la firma è arrivata, per effetto della disponibilità di FairCap a ritirare ogni prospettiva unilaterale di vendita di pezzi dello stabilimento e nominare un advisor per reperire società interessate al subentro. L'advisor è stato nominato: si tratta di Vertus, società milanese specializzata in reindustrializzazioni.

Il nuovo contratto di solidà-

rietà durerà dal 14 aprile al 12 luglio. I sindacati fanno sapere che mediamente i dipendenti vedranno una riduzione delle ore di lavoro del 63%. Su 312 dipendenti interessati, 141 saranno sospesi per 4 giorni su 5; 85 per 3 giorni su 5; 73 per due; 13 per un giorno. Saranno 29 lavoratori, infine, a continuare a venire in fabbrica a tempo pieno. Come nel caso precedente, l'entità dell'ammortizzatore



L'assemblea dei lavoratori Flex all'esterno della fabbrica

sociale sarà integrata dalla Regione.

FairCap ha intanto nominato un advisor, che dovrà portare al tavolo del Mimite eventuali manifestazioni di interesse da parte di società capaci di assicurare un futuro industriale e occupazionale per la fabbrica delle Noghère a Muggia. La consulenza arriverà dalla società Vertus, che si occupa di reindustrializzazioni, soluzioni legate alle risorse umane e finanza agevolata per il consolidamento del business. Sul sito si legge: «Portiamo un nuovo modo di fare impresa, dove l'impresa non c'è più o sta per scomparire». Ad aspettare ci sono 341 famiglie. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI



WITHUB

Regione	Popolazione	Cie emesse	Dichiarazioni registrate	% SI	% NO	% ASTENUTI
1. P.A.TRENTO	540.265	61.582	39.570	75,95%	24,05%	35,74%
2. VALLE D'AOSTA	123.130	14.324	8.888	72,79%	27,21%	37,95%
3. SARDEGNA	1.484.252	157.405	95.233	72,33%	27,67%	39,50%
4. VENETO	4.626.564	522.524	310.645	70,50%	29,50%	40,55%
5. TOSCANA	3.654.047	409.400	226.845	69,67%	30,33%	44,59%
6. FVG	1.194.248	133.377	82.702	69,03%	30,97%	37,99%
7. UMBRIA	852.555	88.682	48.944	67,53%	32,47%	44,81%
8. LIGURIA	1.505.612	178.033	104.620	67,40%	32,60%	41,24%
9. EMILIA ROMAGNA	4.397.524	506.288	304.257	66,48%	33,52%	39,90%
10. MARCHE	1.445.891	147.768	80.780	65,84%	34,16%	45,33%
11. LOMBARDIA	9.974.827	1.203.994	720.820	65,20%	34,80%	40,13%
12. ABRUZZO	1.245.891	129.774	74.637	63,15%	36,85%	42,49%
13. PIEMONTE	4.250.957	488.239	297.883	62,77%	37,23%	38,99%
14. P.A. BOLZANO	534.147	64.150	39.834	62,59%	37,41%	37,90%
15. LAZIO	5.713.410	604.068	359.255	62,15%	37,85%	40,53%
16. MOLISE	229.496	22.893	11.231	59,05%	40,95%	50,94%

Regione	Popolazione	Cie emesse	Dichiarazioni registrate	% SI	% NO	% ASTENUTI
17. PUGLIA	3.789.071	371.841	218.256	58,91%	41,09%	41,30%
18. BASILICATA	535.683	53.285	28.980	57,88%	42,12%	45,61%
19. CAMPANIA	5.539.931	556.683	286.589	56,47%	43,53%	48,52%
20. CALABRIA	1.591.571	158.958	81.824	55,07%	44,93%	48,52%
21. SICILIA	4.735.884	509.738	287.895	53,15%	46,85%	43,52%

LE MIGLIORI PROVINCE

1. NUORO	180.111	18.770	11.206	81,28%	18,72%	40,30%
2. PRATO	259.244	29.544	10.305	77,36%	22,64%	65,12%
3. TRENTO	540.265	61.582	39.570	75,95%	24,05%	35,74%
4. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	154.038	19.026	9.795	75,48%	24,52%	48,52%
17. UDINE	517.376	59.654	35.530	70,59%	29,41%	40,44%
22. PORDENONE	310.133	34.818	21.160	69,53%	30,47%	39,23%
25. GORIZIA	138.034	15.100	9.649	69,13%	30,87%	36,10%
51. TRIESTE	228.705	23.805	16.363	64,96%	35,04%	31,26%

In aumento trapianti e vite salvate
Alta la quota di chi si oppone al dono

In regione il 69% dei residenti, rinnovando la carta di identità, ha detto sì all’espianto di organi

Cristian Rigo

Aumenta il numero dei trapianti di organi di persone decedute, lo scorso anno in Italia sono stati 1.751 di cui 132 in Friuli Venezia Giulia, un risultato, sottolinea la presidente dell’Aido regionale, Marilaura Martin, «mai raggiunto in precedenza». E in moltissimi casi quei trapianti corrispondono a delle vite salvate. Per decidere di donare organi e tessuti basta un sì. Chiunque può farlo, anche in età avanzata - lo scorso anno in regione c’è stato un donatore di fegato di 89 anni -: è sufficiente comunicare la propria decisione nel momento in cui si rinnova la Carta di identità elettronica (Cie). Ma non tutti decidono di diventare donatori. In Fvg il 31% di chi ha rinnovato la Cie nel 2024 ha detto no. «La percentuale potrebbe sembrare rassicurante - dice Martin -, ma non lo è se pensiamo a quante vite in più si potrebbero salvare e al fatto che negli ultimi anni il dato sta purtroppo crescendo: l’anno precedente i no si erano fermati al 28,7%». Per questo l’Associazione italiana donatori di orga-



MARILAURA MARTIN
È LA PRESIDENTE
DELL’AIDO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Come Aido abbiamo organizzato laboratori ed eventi nelle scuole coinvolgendo oltre 4 mila studenti»

ni (Aido) organizza iniziative per spiegare, soprattutto agli studenti, perché donare organi e tessuti è una scelta che può cambiare il destino di molte persone in attesa di trapianto.

IDATI NAZIONALI

«Il 2024 - illustra Martin - ha mostrato un eccellente recupero delle attività nazionali di prelievo e trapianto rispetto al 2023, che già era in ripresa dopo gli anni bui della pandemia: nel 2022 sono stati 1.461 i donatori non viventi, nel 2023 1.667, nel 2024 ben 1.751. Siamo passati da 28,2 donatori per milione nel 2023 a 30 donatori per milione nel 2024 (miglior risultato di sempre) posizionando il nostro Paese tra i leader in Europa».

LE LISTE DI ATTESA

Nonostante l’aumento dei trapianti le liste di attesa non si abbassano perché è il numero di nuovi pazienti è cresciuto in modo ancora più significativo. «Al 17 marzo di quest’anno sono 8.096 le persone in attesa di uno o più trapianti e restano dominate dai pazienti in attesa di trapianto di rene (5.877),



GIUSEPPE FELTRIN
È IL DIRETTORE DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

«Non accennano a diminuire i concittadini che scelgono di dire “no” alle donazioni»

poi fegato (1.004), cuore (746), polmone (269), pancreas (194), intestino (6). I tempi medi di attesa sono in ordine decrescente per il pancreas (6 anni), l’intestino (4,4 anni), il cuore (3,3 anni), il rene (3,1 anni), il polmone (2,5 anni), il fegato (1,6 anni). A fronte di questi dati, che, se letti in senso assoluto, mostrano un buon impatto sulla collettività delle azioni atte ad aumentare il numero delle manifestazioni di volontà, non si può non porre attenzione all’elevata percentuale di cittadini che si dichiarano contrari alla donazione quando sono posti nella condizione di decidere».

IDATI REGIONALI

«Nel 2024 nella nostra regione - prosegue la presidente dell’Aido Fvg -, come comunicato dal Centro regionale trapianti (Crt), i trapianti di organi solidi sono passati da 116 a 132, risultato mai raggiunto in precedenza. Quest’attività ha portato l’indice dei trapiantati in regione a 110 per milione di abitanti, valore secondo solo alla Spagna, che segna un valore pari a 120, considerata che

la loro legislazione è meno restrittiva rispetto a quella italiana, considerato che vige il silenzio assenso. Salite nel 2024 le donazioni di tessuti, teste di femore, 360 sono stati i donatori di cornee e 20 di multi-tessuto rispetto agli 8 del 2023».

LE INIZIATIVE NELLE SCUOLE

Per promuovere il dono degli organi nelle scuole lo scorso anno solare l’Aido ha organizzato laboratori ed eventi che hanno coinvolto oltre 4.100 studenti: 284 gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, 330 gli studenti di classe seconda della scuola secondaria di primo grado, per arrivare ai 3.488 studenti del penultimo anno della scuola secondaria di secondo grado; a questi si aggiungono 240 insegnanti che hanno seguito gli studenti nelle lezioni, recite teatrali e conferenze.

IL DIRETTORE

Dal 1 gennaio al 31 marzo di quest’anno in Italia i “no” alla donazione sono saliti del + 3,4% rispetto al 2024 mentre le astensioni sono diminuite dello 0,6%. «Negli ospedali non sono mai stati realizzati tanti trapianti e prelievi di organi come nell’ultimo anno, ma non accennano a diminuire i nostri concittadini che scelgono di dire “no” alla donazione - dichiara il direttore del Centro nazionale trapianti Giuseppe Feltrin -. E questo potrebbe in futuro rischiare di condizionare in negativo la nostra capacità di trovare organi compatibili per i tantissimi pazienti in attesa di trapianto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA

Intelligenza artificiale e lotta ai tumori

La sede dell’Ordine dei medici e chirurghi della provincia di Trieste, in piazza Goldoni nel capoluogo regionale, ha ospitato ieri la conferenza “L’intelligenza artificiale applicata alla diagnostica oncologica”. Presente anche il consigliere regionale di Forza Italia, Michele Lobianco. Foto Andrea Lasorte



Friuli Venezia Giulia

IL SINDACATO ALL'ATTACCO

La Cgil contro Riccardi «Riassetto della sanità basato su dati obsoleti»

Il segretario generale Fvg Piga: «Solo tagli e riduzioni»
E sui tempi lunghi per le case di riposo chiede alternative

Marco Ballico

Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, torna all'attacco dell'assessore Riccardo Riccardi, il giorno dopo una seduta di terza commissione in cui sono tra l'altro emersi i tempi lunghi delle liste d'attesa nelle residenze per anziani.

L'intervento di Piga è però a più ampio raggio. Secondo il segretario, «all'insegna dello slogan "basta con i modelli vecchi", l'assessore continua a proporre tagli e riduzioni di servizi del sistema socio-sanitario. L'ultima narrazione riguarda i "nuovi modelli di rete ospedaliera"». Il tema è dunque quello della razionalizzazione del sistema su cui

Riccardi sta lavorando, con l'obiettivo di specializzare le strutture, di superare il modello del "tutti fanno tutto". Sullo sfondo, la legge Fasola, la 13 del 1995, spesso citata dall'esponente della giunta.

Ma lo scenario, avverte Piga, «è totalmente modificato rispetto a 30 anni fa: dai tassi di ospedalizzazione al fabbisogno di posti letto per acuti, oggi soltanto 4 mila, a fronte degli 8.365 del 1995 e ai 6.743 indicati come obiettivo dalla legge». L'assessore, prosegue il segretario della Cgil, «finge di ignorare che nel frattempo è stato emanato il Dm 70 del 2015, una norma fondamentale nel definire gli standard quantitativi, qualita-

tivi, strutturali e tecnologici dell'assistenza ospedaliera in Italia, completamente diversi e aggiornati rispetto alla 13». E dunque, è la tesi di Piga, «le chiusure e i ridimensionamenti proposti sono basati su modelli organizzativi del tutto obsoleti e ben superati dalla normativa nazionale e regionale. Anche nel Piano oncologico, del resto, vengono fissati standard di volumi che spesso non hanno riscontro nelle normative e nella letteratura scientifica, oltre a rilevazioni, accorpamenti e divisioni che fanno molto di geopolitica». Piga aggiunge poi di non comprendere che cosa significa il progetto di fare solo attività programmata negli



MICHELE PIGA
DURANTE UN INTERVENTO
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«Servono assistenza domiciliare e anche aiuti per la frequenza di centri diurni»

ospedali di San Daniele, Palmanova, Gorizia, «forse che non potranno ricoverare persone che arrivano dal Pronto soccorso e che necessitano di interventi di urgenza? E che il Ps sarà ridimensionato e dovrà spostare tutte le urgenze su altri ospedali?». E ancora, «si chiude la degenza della pediatria di San Vito mantenendo solo il day-hospital e di Spilimbergo si dice che sarà dedicato a geriatria-lungodegenza e riabilitazione, ma contemporaneamente si apre un ospedale parallelo regalato al

privato con tanto di gara d'appalto».

Le case di riposo? «Serve una pianificazione di strumenti alternativi all'istituzionalizzazione come sostegno alle famiglie, potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociale, gruppi appartamento protetti, agevolazioni per la frequenza di centri diurni e altre soluzioni che consentano di mantenere la massima dignità e autonomia possibile alle persone anziane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANAGER POLEMICO: «ONDATE DI FANGO AD HOC»

Sanatorio Triestino e Terme Fvg L'ad Guarneri dà le dimissioni

Colpo di scena nel panorama della sanità regionale. Salvatore Guarneri si dimette dall'incarico di amministratore delegato del Sanatorio Triestino e di Terme Fvg. Già direttore de "La Quiete" di Udine, presidente regionale dell'Aiop, l'associazione dell'ospitalità privata, è da anni una figura di spicco nel settore. Un addio condito anche da allusioni polemiche in cui parla di «ondate di fango orchestrate ad hoc» per «mettere fuori gioco un concorrente» e auspica l'intervento della magistratura.

Guarneri ha rassegnato le dimissioni dalla carica di ad del Sanatorio Triestino, casa di cura accreditata che dal maggio 2023 è di proprietà della Garofalo Health Care Spa (Ghc), e delle Terme del Friuli Venezia Giulia, in cui Ghc detiene la quota di controllo. Nel Sanatorio Guarneri ricopriva l'incarico da quasi 14 anni e all'atto del passaggio di proprietà della struttura era stato confermato fino al 2028. «Non una scelta facile, ma ogni ciclo di crescita, rispetto all'apporto che un ruolo dirigenziale può dare,

ha una sua evoluzione e a un certo punto si giunge a una conclusione fisiologica — ha dichiarato ieri —. Sono certo che il gruppo Ghc, in considerazione delle sue enormi potenzialità, saprà traghettare la struttura verso ampi orizzonti e che i lavoratori potranno cimentarsi in nuove sfide professionali con una nuova leadership».

La decisione stava maturando da mesi ed è frutto anche di diversità di vedute con la Garofalo nella conduzione gestionale: «Ci sta, dopo tanti anni in una struttura importante co-



Salvatore Guarneri ricopre anche la carica di presidente regionale Aiop

me il Sanatorio Triestino, che possano esserci visioni diverse» ha rimarcato, aggiungendo che si dedicherà ora alle società che già amministra e all'Aiop.

Guarneri ha poi escluso che le dimissioni siano legate alla recente indagine di Nas e Procura di Udine per accertare la correttezza del suo operato come legale rappresentante del-

la società E-Healt di Amaro, sull'ipotesi di reato di frode nelle pubbliche forniture in relazione all'aggiudicazione di una gara grazie all'impiego di medici di provenienza extra europea per l'ospedale di Latisana. Ma non ha lesinato, come detto, dichiarazioni polemiche e allusive: «Sono fiducioso che la vicenda si concluderà positivamente e che la magistratura saprà correttamente valutare l'agire di chi intende utilizzare la diffamazione come arma competitiva. La concomitanza dello scatenarsi di ondate di fango con le gare pubbliche in sanità suscita il legittimo sospetto che siano orchestrate ad hoc nel tentativo di mettere fuori gioco un concorrente. Reputo corretto che la magistratura si occupi anche di questo». Insomma, non finisce qui. —

P.T.

OGGI LA PROTESTA A MONFALCONE

Uil e Nursind chiamano allo sciopero in Asugi

La protesta è organizzata oggi nel parcheggio dell'Ospedale San Polo di Monfalcone, alle 12. Uil Fpl e Nursind invitano i lavoratori a incrociare le braccia nel giorno dello sciopero contro l'accordo sui fondi contrattuali di Asugi, che, sostengono le due sigle, ha determinato tagli alla produttività individuale fino a 800 euro annui nell'area isontina e a 500 euro in quella giuliana.

Alle affermazioni di Uil e Nursind ha replicato ieri Asu-



Stefano Bressan

gi, ribadendo innanzitutto che l'intesa pone fine alla sperequazione retributiva basata sull'appartenenza a un territorio piuttosto che un altro. Quanto alle cifre, l'Azienda, premesso che «non siamo a conoscenza di come alcune stime siano state conteggiate da Uil e Nursind», precisa che, se si fossero mantenuti i fondi separati anche nel 2025, la premialità sarebbe stata mediamente di 687 euro per l'area giuliana e di 1.204 euro per quella isontina. «Grazie all'accordo siglato da Cgil, Cisl e Fials, il 59% della rappresentatività locale, invece, la premialità garantirà a tutti una quota media di 854 euro». In serata, la controreplica del segretario della Uil Stefano Bressan: «Valori artificiosamente abbassati». — M.B.

IL DOCUMENTO CONSEGNATO AD ARCS E ASSESSORE

Dalle paghe agli audit: le istanze della Fials

Aumentare gli stipendi, ma anche gli importi delle indennità di turno, dei notturni, dei festivi e di Pronto soccorso, pure delle pronte disponibilità e del valore dei buoni pasto. Ma anche adeguare gli organici per ridurre i carichi di lavoro insostenibili, studiare le cause delle dimissioni con specifici audit, realizzare una piattaforma per la gestione della mobilità interaziendale, prevedere orari di lavoro con flessibilità sia in entrata



Fabio Pototschnig

che in uscita, stabilire tempistiche precise per confermare o negare le ferie, sostenere forme di welfare aziendale.

La Fials regionale ha consegnato alla direzione dell'Arcs e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi un lungo elenco di richieste mirate, spiega il segretario regionale Fabio Pototschnig, a «migliorare le condizioni economiche e operative del personale del Servizio sanitario pubblico del Friuli Venezia Giulia». Un documento, quello costruito dalla Fials, conseguenza del finanziamento comunicato dallo stesso Riccardi alle organizzazioni sindacali una decina di giorni fa a Palmanova, un totale di 36 milioni da destinare al personale. — M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso l'esposizione universale

La storica compagnia del Teatro Stabile si esibirà per la prima volta in Giappone durante l'Expo dal 27 aprile al 3 maggio

I Piccoli di Podrecca ambasciatori del Fvg In vetrina a Osaka l'arte delle marionette

IL FOCUS

Piero Tallandini

La presenza del Friuli Venezia Giulia all'esposizione universale di Osaka dal 27 aprile al 3 maggio consentirà di mettere in vetrina anche il patrimonio culturale e le eccellenze artistiche del territorio regionale. Tra queste rientrano a pieno titolo i Piccoli di Podrecca, la storica compagnia di marionette famosa in tutto il mondo che ormai da più di quarant'anni è mantenuta viva e valorizzata grazie al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Politeama Rossetti.

All'Expo la regione avrà sei nicchie espositive dedicate nel Padiglione Italia: allestite come piccole botteghe artigiane, permetteranno di ammirare la tradizione, la maestria e la creatività delle eccellenze del Fvg. Incastonato tra

le nicchie e l'area espositiva principale, sarà allestito un mini-teatro, messo a disposizione della Regione, che ospiterà per tutta la settimana uno spettacolo al giorno de I Piccoli, coordinato dal Rossetti in collaborazione con la Fvg Orchestra. Lo spettacolo si chiamerà "Podrecca in Japan: Music and Puppets for Expo 2025".

«Intanto ci terrei a ringraziare la Regione che ha pensato ai Piccoli di Podrecca come ambasciatori della cultura e dell'arte del Friuli Venezia Giulia – sottolinea Francesco Granbassi, presidente del Teatro Stabile –. Sarà la prima volta che i Piccoli si esibiscono in Giappone dove il teatro delle marionette ha una grandissima tradizione ed è considerato storicamente una forma d'arte di rilievo. Siamo convinti che il pubblico giapponese saprà apprezzare lo spettacolo. E ad accompagnare le quattro marionette ci saranno anche un



Da sinistra il pianista Piccolovsky, il soprano Sinforosa Strangoloni e il violinista

soprano e i musicisti della Fvg Orchestra».

Il violoncello, il pianoforte e il violino daranno vita alle melodie, mentre un talentuoso soprano avrà il compito di "doppiare" la capricciosa cantante Sinforosa Strangoloni, al centro di un divertente duetto con il pianista Piccolovsky.

Il pubblico di Osaka potrà assistere agli assoli del pianista e dell'orgoglioso violinista, che con il suo strumento eseguirà incredibili virtuosismi, scuotendo i capelli, facendo inchini e battendo il tempo con il piede, e all'esibizione della graziosa Ballerina, che interpreterà "La morte del cigno" di Camille Saint-Saëns, tratta da "Il carnevale degli animali". Uno spettacolo che, come rimarca Granbassi, unirà il linguaggio universale della musica all'arte delle marionette.

Sul piano culturale il territorio del Friuli Venezia Giulia verrà valorizzato all'Expo di Osaka anche mettendo in vetrina, nell'area espositiva, tre reperti originali del Museo Archeologico Nazionale e del Museo Paleocristiano di Aquileia, messi a disposizione dal Ministero della Cultura: il rilievo del Sulcus Primitivus, la stele funeraria del mirmillone Quintus Sossius Albus, il bassorilievo con i Santi Pietro e Paolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival Treccani della lingua italiana VIII edizione/2025 #leparolevalgono

Gorizia
10_11_12_13 aprile

info e programma:
www.festivaltreccanidellalinguaitaliana.it
www.treccani.it/cultura

/con_ fi_ ne/

confine s.m. [dal lat. *confine*, neutro dell'agg. *confinis* «confinante», comp. di *con-* e del tema di *finire* «delimitare»]. – **1.** Limite di un territorio, di un terreno **2.** In usi fig.: tenersi entro i c. del giusto; i c. della scienza, del conoscere umano.

LABORATORI PER LE SCUOLE SUPERIORI

Le mattine di giovedì 10 aprile e venerdì 11 aprile

INCONTRI PUBBLICI

venerdì 11 aprile

Sede della Fondazione Carigo, via Carducci 2, Gorizia

16:00 **Enciclopedia del Novecento** | **Confine**

17:00 **I Classici della Letteratura** | **Lingua e dialetti in una terra di confini**

18:00 **Enciclopedia Dantesca** | **Dante e i confini dell'umano**

sabato 12 aprile

Sede della Fondazione Carigo, via Carducci 2, Gorizia

10:00 **"GORITHIA. Tra le pieghe del tempo. 1001-2025"**

16:00 **Thesaurus** | **Scrivere o digitare? Il confine della scrittura orale**

17:00 **Frontiere della Vita** | **Neuroscienze e arte: confini e frontiere o sovrapposizioni?**

18:00 **Neologismi** | **Dinamicità della lingua**

19:00 **Enciclopedia Italiana 1925-2025** | **Confronto con il limite: enciclopedismo e sapere**

Kulturni Dom Gorica, via Italico Brass 20, Gorizia

21:00 **Enciclopedia della Musica** | **Terra di nessuno**

Il confine raccontato dallo scrittore viaggiatore **Paolo Rumiz** con le melodie del mondo della Piccola Orchestra dei Popoli

domenica 13 aprile

Sede della Fondazione Carigo, via Carducci 2, Gorizia

10:00 **Atlante Geopolitico** | **Il confine orientale e le contronarrazioni**

11:00 **Enciclopedia dei ragazzi** | **L'arte di leggere: esplorare altri mondi, conoscere se stessi**

12:00 **Dizionario biografico e tematico delle donne in Italia** | **Il genere come confine e come mediazione**

TRECCANI
CULTURA
FONDAZIONE

FONDAZIONE
Gorizia di Promozione di Gorizia

In collaborazione
e con il patrocinio di
Comune di Gorizia

GO! 2025 Visit
NOVA GORIZIA-GORIZIA
go2025.eu

Media Partner
Rai Cultura
Rai Radio 3

Passato e futuro del Vecchio continente

Arte e guerra

Il messaggio di Guernica visto dai giovani

Oggi a Nova Gorica il focus promosso dal Parlamento europeo con 160 studenti

Laura Blasich

A 80 anni dalla conclusione della seconda Guerra mondiale, l'Europa chiama i giovani dell'area di confine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia a un focus, quanto mai attuale, sui conflitti in atto alle soglie dell'Unione e sulla pace. Lo fa a Nova Gorica, un luogo simbolo con Gorizia, con cui sta condividendo il ruolo di Capitale europea della Cultura, delle lacerazioni del Novecento. L'appuntamento è in programma oggi, dalle 9, nel liceo della città slovena con l'evento organizzato dagli uffici del Parlamento europeo in Slovenia e a Milano. Partner dell'iniziativa, dal titolo "Dialogo con i giovani a Nova Gorica. 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale: la guerra e la pace nel tempo", è proprio l'istituto superiore sloveno, appartenente al circuito Epas (Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo).

Lo strumento scelto per innescare riflessione e dialogo è quello dell'arte, perché i circa 160 studenti della scuola superiore e gli allievi provenienti dal liceo scientifico statale "France Prešeren" di Trieste, scuola con lingua d'insegnamento slovena, partecipanti saranno chiamati a confrontarsi con Guernica, l'opera con cui Picasso continua a parlare delle devastazioni della guerra a quasi 90 anni dal bombardamento del 29 aprile del 1937 sulla città basca nel corso della guerra civile spagnola. Saranno poi sempre ragazzi e ragazze, dai 16 ai 18 anni, a



porre domande sul presente e sul passato, sul ruolo di Gorizia e Nova Gorica, ai relatori presenti della successiva tavola rotonda, gli europarlamentari sloveni Marjan Šarec (Renew), Matjaž Nemec (S&D), Branko Grims (EPP), Marij Čuk, presidente dell'Associazione degli scrittori sloveni, Kaja Širok, storica ed esperta di regioni transfrontaliere, docente all'Università di Nova Gorica, moderati da Tina Felicijan.

A 80 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, ma a tre dall'inizio della guerra in Ucraina, i giovani si chiedono e domanderanno

cosa insegni oggi, oppure no, la Storia, ma anche quale possa essere il loro ruolo e quali siano le loro aspirazioni e speranze per modellare la coesistenza e creare un, di-

verso, futuro. Il confronto si occuperà anche di Nova Gorica-Gorizia, una regione al crocevia della Storia, e quindi del ruolo del confine e delle relazioni tra le comunità

nazionali ieri e oggi. Senza scordare Go!2025 e, in questo contesto, Epic, la Piattaforma europea per reinterpretare il XX secolo, con la trasformazione delle aree di confine tra le due città come spazi dedicati alla memoria e all'interpretazione della Storia.

Alla tavola rotonda ragazzi e ragazze porteranno però innanzitutto i risultati e le conclusioni del lavoro svolto nella prima parte della mattinata, utilizzando Guernica come lente per esaminare i conflitti passati e presenti. Analizzando il capolavoro di Picasso, gli studenti saranno

guidati a esplorare le dimensioni militari, mediatiche, civili, umanitarie e diplomatiche della guerra. Oltre alla discussione teorica, saranno coinvolti in un processo artistico, creando la loro propria interpretazione astratta di Guernica, ispirata dal conflitto esplorato durante la sessione. Il workshop si concentrerà sulla guerra tra Ucraina e Russia. Gli studenti inizieranno con una breve presentazione su Guernica e il suo contesto storico, in particolare la sua connessione con la Seconda guerra mondiale, per poi dividersi in cinque gruppi, ognuno dei quali si concentrerà su un aspetto specifico della guerra in relazione al secondo conflitto. Dopo l'analisi, ogni gruppo presenterà i propri risultati e suggerirà come gli elementi originali di Guernica potrebbero essere nuovamente immaginati per riflettere il conflitto russo-ucraino. Come opera finale collettiva, i facilitatori del workshop integreranno questi elementi proposti in una nuova versione di Guernica, raccogliendo le interpretazioni e gli spunti degli studenti.

L'iniziativa degli Uffici del Parlamento europeo in Slovenia e a Milano vuole aprire così nuovi percorsi di riflessione in un momento storico in cui l'Europa affronta nuove sfide, dando voce ai più giovani e permettendo loro di dialogare senza confini, oltre che di acquisire degli strumenti di interpretazione di fenomeni complessi come i conflitti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ue e la pacificazione



«Dopo gli orrori della Seconda guerra mondiale, i popoli europei hanno intrapreso un percorso comune che ha reso possibile godere di 80 anni di pace: l'Unione europea è stata il fulcro di questo processo di riconciliazione», lo sottolinea Maurizio Molinari, capo dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano.

Convegno della Lega nazionale nell'aula magna del liceo Dante a Trieste

Le inquietudini di oggi in Europa e la Conferenza di Stresa del 1935

STORIA

Stefano Pilotto

Il novantesimo anniversario della Conferenza di Stresa (11-14 aprile 1935) offre oggi la preziosa opportunità per fare luce sull'Europa di quegli anni, un'Europa molto diversa da

quella attuale.

Nel 1933 molti paesi provarono profonda inquietudine, se non sincero timore, in seguito alla nomina di Adolf Hitler alla cancelleria in Germania. Come Berlino si sarebbe alzata dopo il periodo delle riparazioni e della disoccupazione? Quali sarebbero state le tappe del possibile riarmo e del ripristino della politica di potenza

della Germania? Il desiderio di rivincita da parte della Germania dopo la pace di Versailles sarebbe stato contenuto?

Tanti furono gli interrogativi che alimentarono le ansie crescenti delle diplomazie europee, non ultima quella italiana, che temeva per la possibile rimessa in discussione della frontiera del Brennero, dopo il fallito tentativo di unione au-



Da sinistra Laval, Mussolini, Mac Donald e Flandin a Stresa

stro-tedesca del 25 luglio 1934. Quando Hitler, il 16 marzo 1935, annunciò il ripristino della coscrizione obbligatoria, la preoccupazione in Europa crebbe a dismisura: il riarmo della Germania avrebbe reso

possibile, se non probabile, un secondo conflitto mondiale.

In quel contesto si inserì la Conferenza di Stresa, un'iniziativa diplomatica italiana, per la quale lavorò anche il triestino Fulvio Suvich, allora sotto-

segretario agli Esteri: l'intento era favorire un incontro ai massimi livelli fra Italia, Francia e Gran Bretagna, propiziando una solida intesa per contenere il nascente processo di acquisizione di potenza di Berlino.

Anche quell'Europa, come quella di oggi, fu in cerca di un equilibrio interno, di un sollievo politico suscettibile di favorire la pace. Le fonti di preoccupazione, tuttavia, non scomparvero e i confronti con il passato sono sempre utili e interessanti. Se ne parlerà oggi a un convegno (ingresso libero) organizzato dalla Lega nazionale, dalle 15, nell'Aula magna del liceo Dante a Trieste, grazie alla presenza di storici di valore scientifico (Massimo de Leonardis e Renaud Meltz). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA A SORPRESA DEL PONTEFICE IN BASILICA

Sopralluogo del Papa ai restauri in San Pietro

Francesco aveva i naselli e ha voluto vedere di persona le ultime fasi dei lavori. Oggi c'è la presentazione delle opere

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Ha aspettato che finisse la consueta messa di mezzogiorno per scendere in basilica. Anche ieri il Papa, tuttora convalescente dopo i quasi quaranta giorni di ricovero al Policlinico Gemelli, ha fatto una delle sue sorprese. È voluto andare a vedere di persona il frutto degli ultimi restauri nella basilica di San Pietro. Da quanto si apprende non ha avvisato nessuno perché il suo obiettivo era solo vedere le ultime migliorie alla basilica che si prepara, come tutte le chiese del mondo, ad accogliere i riti della Settimana Santa. Ha salutato i restauratori, per lo più

donne, che apportavano gli ultimi ritocchi prima della presentazione di oggi della fine dei restauri alla stampa internazionale.

L'OMAGGIO

Poi si è recato a pregare sulla tomba di San Pio X al quale Papa Francesco è molto devoto. Il Papa non indossava l'abito bianco con la papalina ma una maglietta bianca a maniche lunghe, i pantaloni neri e sopra un poncho argentino. Aveva i naselli dell'ossigeno. In un video, mentre l'infermiere Massimiliano Strappetti spinge la carrozzina, si vede l'incontro con un bambino. Gli chiede il nome e il piccolo poi lo

saluta «Hi Papa», «Ciao Papa». Mercoledì c'era un altro fuoriprogramma: l'incontro a Santa Marta con Carlo e Camilla. Appena una ventina di minuti, nel pomeriggio, ma molto cordiali e nella foto diffusa appare sorridente, come d'altronde anche i reali inglesi, e in questo caso senza i naselli dell'ossigeno. Tutto lascia presagire che Papa Francesco si stia preparando ai riti di Pasqua ai quali sembra non voglia partecipare solo davanti ad uno schermo tv, chiuso nella sua camera. E se la partecipazione alle intere celebrazioni sembra difficile, si tratta di riti lunghi e in alcuni casi all'aperto, è invece da im-

maginare una sua presenza in qualche forma diversa.

I RITI PASQUALI

Secondo quanto si apprende da fonti vaticane, si sta studiando anche come possa celebrare quest'anno il Giovedì Santo, con il tradizionale rito della lavanda dei piedi. Negli anni passati Francesco ha scelto sempre un luogo simbolo, dalle carceri ai centri di accoglienza per migranti. È da aspettarsi una sorpresa anche quest'anno considerato che la messa in Coena Domini non figura ancora nel calendario dei riti vaticani comunicati ufficialmente dalla sala stampa vaticana. —



Papa Francesco si reca a sorpresa nella basilica di San Pietro ANSA

TANGENZIALE DI BOLOGNA

Operaio travolto e ucciso in strada Metteva i cartelli

Originario della Puglia, aveva 60 anni ed era addetto alla segnalazione del cantiere. Un furgone lo ha preso in pieno. I colleghi sotto shock

BOLOGNA

Stava sistemando cartelli e segnaletica in un cantiere della tangenziale di Bologna, quando è stato travolto da un furgone. Si chiamava Francesco D'Alò, 60 anni, originario della Puglia, l'operaio che ieri mattina è morto mentre lavorava per conto della ditta «3s Safety». L'incidente mortale è avvenuto in un orario, poco prima delle 6, durante il quale il cantiere, dopo i lavori notturni era in fase di rimozione. Il furgone ha travolto il mezzo della manutenzione e l'operaio che aveva il compito di sbandierare, quindi di segnalare

l'ingombro della carreggiata. Altri due colleghi sul posto sono stati soccorsi dal 118, in stato di choc. In quel punto la tangenziale è a due corsie, ed era libera una sola corsia per via dei lavori: dopo lo schianto, il tratto tra gli svincoli 3 e 4 zona aeroporto, verso la A14, è stato chiuso per i soccorsi e poi riaperto. Sulle cause e la dinamica procedono la Polizia stradale e la sezione specializzata dell'Ausl, coordinati dal pm di turno Francesca Rago. «È il quinto infortunio mortale dall'inizio 2025 in un settore strategico come quello della mobilità autostradale. Contiamo una media di un decesso al mese, con le stesse dinamiche sulla manutenzione della rete autostradale, intrusione veicolare nelle aree di cantiere» dice la segretaria nazionale della Fillea Cgil Paola Senesi, che chiede «il



Il luogo dove è stato travolto e ucciso Francesco D'Alò (Ansa)

coinvolgimento dei ministeri preposti per un intervento strutturale».

Anche Filca-Cisl annuncia la costituzione di parte civile quando ci sarà il processo. Mentre i sindacati bolognesi, per oggi, proclamano due ore di sciopero in uscita per tutti i lavoratori dei settori dell'edilizia e della metalmeccanica e hanno organizzato un presidio alle 14.30 alla rotonda in via del Triumvi-

rato in prossimità dell'uscita 4 della tangenziale. Pure il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, interviene sull'ennesimo incidente sul lavoro. «Avevo già preparato una lettera da mandare al ministro Salvini, la stavo per mandare, cambierò l'incipit e chiederò al ministro a questo punto di attivarsi urgentemente perché è l'ennesima morte sulla tangenziale di Bologna». —

LA COLPÌ CON 67 FORBICIATE

Uccise una 18enne «Ero fatto di cocaina»

MILANO

Potrebbe chiedere la perizia psichiatrica l'avvocato difensore di Jashandeep Badhan. Il giovane è detenuto nel reparto protetti del carcere di Pavia per l'omicidio di Sara Centelleghé, 18enne uccisa con 67 forbiciate il 26 ottobre del 2024 nella sua abitazione di Costa Volpino, paese della Bergamasca che si affaccia sul lago d'Iseo. «Ero fatto, avevo preso cocaina, eroina e cortisone» ha detto il 19enne di origine indiana che si è fatto interrogare dopo l'avviso di chiusura delle indagini del pm Gianpiero Golluccio che prelude la richiesta di rinvio a giudizio. Le sue condizioni mentali fanno dubitare il legale del fatto che fosse pienamente in sé quando ha commesso l'omicidio. Badhan, viveva nello stesso complesso della vittima, ma in un'altra scala. Le accuse nei suoi confronti sono di omicidio aggravato dalla crudeltà e dalla minorata difesa e dall'a-



Il luogo dell'omicidio ANSA

ver ucciso per commettere un altro reato: ovvero prendere dell'hashish, che l'omicida era convinto possedesse un'amica ospite della ragazza uccisa. Aggravanti da ergastolo. Al magistrato che lo ha interrogato il giovane ha raccontato di essere salito nell'appartamento della vittima dopo che l'amica non si era fatta trovare all'appuntamento fuori casa per avere l'hashish. —

LA NOVITÀ ISTAT ADOTTATA DALL'UE

Escort e prostitute hanno il loro codice di attività lavorativa

ROMA

Esistono solo due certezze nella vita: una è la morte, l'altra sono le tasse. A questa massima, attribuita al presidente Usa Benjamin Franklin, non sfugge neanche la prostituzione e chi la organizza. Ora, dopo un intervento dell'Istat, prostituzione ed escort hanno il proprio codice Ateco (acronimo di ATtività

ECOnomiche), cioè il sistema di classificazione utilizzato per identificare le attività economiche, con numerose ricadute, da quelle statistiche a quelle fiscali. E tra i codici Ateco si trova di tutto: dagli astrologi-spiritisti fino ai servizi di ricerca grafologica. Insomma ora questi lavoratori del sesso saranno classificati dalle statistiche ufficiali e dovranno pagare le tasse, Irpef e

Iva come tutti, anche se già lo potevano fare con i precedenti codici Ateco che erano però molto più generici facendo riferimento a «servizi alla persona non classificati». Ma quale sarebbe l'incasso per lo Stato ammesso che tutti i lavoratori del sesso si mettessero in regola? Dipende chiaramente dal reddito e dalle relative aliquote. Ma il giro d'affari fiscalmente aggredibile sarebbe enorme: sempre l'Istat lo valutava nel 2022 a circa 4,7 miliardi, cresciuto in un solo anno del 4%. La nuova classificazione Ateco 2025 sviluppata dall'Istat è in vigore da gennaio e ha iniziato ad essere utilizzata dal primo aprile. La divisione 96 - spiegava l'Istat - «è stata completamente ristrutturata prevedendo

nuovi gruppi e nuove classi». È spuntato così il codice 96.99.92 relativo ai Servizi di incontro ed eventi simili, che ricomprende: attività connesse alla vita sociale, ad esempio attività di accompagnatori e di accompagnatrici (escort), di agenzie di incontro e agenzie matrimoniali; fornitura o organizzazione di servizi sessuali, organizzazione di eventi di prostituzione o gestione di locali di prostituzione; organizzazione di incontri e altre attività di speed networking. L'Istat travolta dall'effetto della notizia precisa: «L'implementazione della classificazione Ateco 2025 a livello nazionale riguarderà solo gli operatori economici residenti che svolgono attività legali». —

ERA ACCUSATO DI RICATTO

Corona assolto, il fatto non costituisce reato

Il Tribunale di Milano ha assolto Fabrizio Corona dall'accusa di tentata estorsione per un presunto ricatto con video intimi. Lo ha deciso il giudice Mario Morra «perché il fatto non costituisce reato», accogliendo la richiesta dei difensori Ivano Chiesa e Cristina Morrone. A denunciare l'ex re dei paparazzi era stata una donna che si era rivolta a lui nel 2021 per servizi editoriali e pubblicitari su un libro che

voleva pubblicare. Quando però si era lamentata con l'ex fotografo che il libro non vendeva, Corona - a suo dire - avrebbe cercato di costringerla «a non intentare azioni legali contro di lui», minacciandola di diffondere dei filmati che li ritraevano in atteggiamenti intimi. La donna, parte civile nel processo e assistita dal legale Angelo Morreale, adesso rischia di essere indagata per frode processuale. —

Il caso in Friuli Venezia Giulia



Gli obblighi dei datori di lavoro anche per la Protezione civile Sindaco e coordinatore a giudizio

Andrea Martinis e Renato Valent compariranno nell'aula del tribunale di Udine il prossimo 3 maggio
L'accusa per la morte del volontario De Pauli è omicidio colposo. La richiesta: «Non lasciateci da soli»

Alessandro Cesare

Il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile del comune carnico, Renato Valent, sono stati rinviati a giudizio per il reato di omicidio colposo e per aver disatteso gli obblighi previsti dalla norma sui datori di lavoro. Una sentenza, quella del giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, destinata a far discutere, in quanto mette a rischio la sopravvivenza stessa dei gruppi comunali di Protezione civile. Il caso è quello della morte del volontario Giuseppe De Pauli, avvenuta il 29 luglio 2023 a causa della caduta di un ramo, mentre era impegnato nel monitoraggio del territorio dopo un'ondata di maltempo. A rispondere per quell'incidente saranno Martinis e Valent, chiamati a comparire il 3 giugno davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba.

L'UDIENZA

Come già successo all'udienza di fine dicembre, Martinis e Valent non sono stati lasciati da soli. Al secondo piano del tribunale di Udine hanno

In alto i sindaci e gli amministratori della Carnia in tribunale per stare accanto a Martinis e a Valent

Lunedì alle 18 a Tolmezzo è previsto un incontro tra gli amministratori della Carnia per discutere il da farsi

De Crignis: «Dopo questa sentenza sarà sempre più difficile trovare persone disposte a candidarsi nei piccoli comuni»



Un volontario della Protezione civile impegnato nella rimozione di alberi caduti dopo il maltempo

voluto essere presenti diversi primi cittadini e amministratori carnici: Ovaro, Lauco, Ravascletto, Comeglians, Enemonzo, Cavazzo, Sauris, Villa Santina, Ampezzo, Socchieve, Paularo e Amaro. Tutti con indosso la fascia tricolore, pronti a dimostrare solidarietà a Martinis e Valent e a mettere in discussione, con queste norme, l'operatività delle squadre comunali di Protezione civile. L'udienza con il gup

Paviotti è iniziata poco dopo le 11. All'uscita il sindaco di Preone ha la delusione stampata in viso: «Rinviato a giudizio», sono le uniche frasi che riesce a pronunciare davanti ai suoi colleghi rimasti nei corridoi. Increduli per la decisione del giudice, che non ha accolto le richieste degli avvocati difensori, Cesare Mainardis, Andrea Ghidina e Alessandro Franco, di non luogo a procedere. Saranno le motivazioni, dispo-

nibili tra qualche settimana, a motivare la decisione di Paviotti.

LE REAZIONI

Se i diretti interessati hanno preferito non parlare, così come i loro avvocati, sono stati altri sindaci a esprimere il loro disappunto per la situazione venutasi a creare. Il primo cittadino di Ravascletto, Ermes De Crignis, che è anche presidente della Comunità di montagna della Carnia, ha

detto: «Questa sentenza ci preoccupa perché quando uno fa tutto in modo regolare non può trovarsi imputato per situazioni che vengono gestite insieme alla Regione Fvg e alla Protezione civile. Già si fatica a trovare gente disponibile ad amministrare in montagna, se poi arrivano decisioni di questo tipo, che appesantiscono il ruolo e la responsabilità dei primi cittadini, tutto diventa più complicato. A questo punto – ha aggiunto De Crignis – ci attendiamo che sia la Regione assieme a noi a portare avanti questa situazione, cercando di risolverla. Dobbiamo essere tutti compatti in questa vicenda». Lunedì sera alle 18, nella sede della Comunità di montagna di Tolmezzo, gli amministratori carnici si ritroveranno per discutere di quanto successo. Ci sarà anche una richiesta di intervento rivolta al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi. «Per riuscire a salvare la Protezione civile Fvg – hanno chiuso i primi cittadini – la Regione deve starci vicino e non lasciarci soli». —

Il caso

A Pago 63 casette abusive Demolizione al via, poi l'alt

Erano state costruite nell'area di un campeggio su un lotto agricolo-boschivo. Vendute a privati, rischiavano di essere abbattute. Ora la sanatoria del Comune

Andrea Marsanich / PAGO

È uno dei campeggi più lussuosi dell'area nordadriatica, il Terra Park Phalaris, nell'isola di Pago, che però ha un difetto non proprio trascurabile: parte della sua area, circa un ettaro e mezzo, presenta decine di casette costruite in modo illegale e dunque da demolire. Sono immobili che hanno trovato da mesi un acquirente, gente ignara che il loro bene era stato approntato in un lotto di terreno agricolo e boschivo, dove – così le leggi croate – è assolutamente vietata la costruzione di abitazioni.

Quando pareva che il titolare del campeggio, l'azienda Terra Park, fosse sul punto di abbattere ben 63 casette con piscina, all'ultimo momento ci hanno pensato i componenti del Consiglio comunale di Novalja (la struttura è inglobata in questa municipalità) a salvare capra e cavoli, modificando il Piano regolatore locale, che contempla per l'appunto nella zona del campeggio il cambiamento di status da terreno agricolo/boschivo in terreno edificabile. Una mossa in zona Cesarini, che era stata



Il campeggio Terra Park sull'isola di Pago. FOTO JUTARNJILIST

annunciata dal pluriennale sindaco di Novalja, Ivan Dabo (Hdz, centrodestra). Ma andiamo con ordine. Già un anno fa, l'Ispettorato statale aveva ordinato all'investitore di radere al suolo le costruzioni illegali, erette senza i necessari permessi. Nonostante quanto disposto, Terra Park aveva venduto le casette in legno a privati cittadini, non prestando così ascolto ai decreti di settembre 2024 e marzo 2025 dell'Ispettorato statale sulla demolizione degli immobili. L'altro giorno, ruspe e lavoratori – ingaggia-

ti da Terra Park – si erano messi in moto, cominciando a buttare giù le prime costruzioni, operazione fermata non solo dal parlamentino di Novalja, ma anche successivamente da una sentenza del Tribunale amministrativo di Fiume che ha ordinato di bloccare i lavori di demolizione. Come già detto, il primo cittadino di Novalja – saputo che l'abbattimento delle casette era ormai questione di giorni – si è rivolto ai mezzi d'informazione, facendo presente che il Consiglio municipale era pronto ad emendare il Piano regolatore, legalizzando così il 20% dell'area del campeggio, con il Terra Park Phalaris che si estende su una superficie di 8 ettari e mezzo, lotto baciato dal mare. «Alla base di tutto, c'era stata un'errata interpretazione della documentazione relativa al nostro piano regolatore. Posso dire che tutti i consiglieri comunali, 7 dell'Hdz e 4 dell'opposizione, hanno votato compatti a favore della modifica. Distruggere casette con piscina, privatizzate negli ultimi mesi, sarebbe stato un colpo gravissimo, mortale, al settore turistico di Novalja».

Anche all'Ispettorato statale è stata confermata la notizia sullo stop alle demolizioni. Vedremo dunque se la sanatoria sarà definitiva o ci sarà qualche strascico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIZIONE NUMERO 31

Valutazioni al traguardo per Vinistra

PARENZO

All'albergo Parentium Plava Laguna oggi si concludono le valutazioni pervenute alla 31.a Vinistra, la massima rassegna enologica non solo in Croazia ma anche in questa parte dell'Istria. Come esposto all'incontro stampa da Luka Rossi, presidente dell'Associazione dei viticoltori Vinistra che organizza l'evento, quella di quest'anno è un'altra edizione da record con ben 750 campioni in valutazione di 350 Malvasie sottoposti al giudizio della giuria composta da 30 professionisti ed esperti di fama mondiale, presieduta dalla Master of Wine Caroline Gilby.

«A partire da quest'anno – ha precisato Rossi – verranno applicate le modalità di valutazione emerse dalla collaborazione con Decanter e maturate dall'esperienza con il Concours Mondial de Bruxelles, e in questo modo ci allineeremo con il sistema di valutazione dei maggiori concorsi internazionali». —

V.C.

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua a 15.500€ o 99€/ mese

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bello su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.500 € (Anticipo 4.844 € - Importo Totale del Credito 10.926,51 €). L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.037,6 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 1.561,29 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,3 €. Tale importo è da restituirci in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.544,3 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo per contratti stipulati fino al 30/04/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

I blitz

Maxi operazione in Croazia: 45 arresti per traffico di droga

Nel mirino la ramificazione di «un cartello internazionale». Oltre 250 agenti e le forze speciali in azione

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Più di 250 agenti in azione, persino le forze speciali mobilitate per dare una mano, decine di arresti, fra cui un ex campione di kickboxing conosciuto anche all'estero. È il bilancio di una maxi-operazione di polizia contro il traffico e lo spaccio di svariati tipi di droga, operazione andata in scena ieri mattina in tutta la Croazia. Croazia che si è risvegliata con notizie, video e foto di agenti armati fino ai denti, dispiegati non solo a Zagabria ma anche in altre città più piccole, nell'ambito di un'azione coordinata dall'Agenzia croata per la lotta alla corruzione e al crimine organizzato (Uskok) con le forze dell'ordine.

Blitz che ha riguardato quelli che la Tv pubblica di Zagabria ha definito i membri locali di un «cartello internazionale della droga», con ramificazioni nei Balcani, sospettati di aver inondato il mercato croato di droga nel corso degli anni passati, hanno suggerito altri media nazionali. La conferma dell'importanza dell'azione è arrivata nel pomeriggio, per bocca del ministro degli Interni, Davor Božinović, che ha svelato che in realtà si è trattato di due operazioni simmetriche e coordinate, denominate



Un'auto della polizia croata in una foto d'archivio

Interventi a Zagabria e in altre città più piccole. In manette anche un campione di kickboxing

“Armageddon” e “Dica i nada”, «un attacco significativo» da parte dello Stato «a strutture criminali» coinvolte nel mercato illegale della droga. Božinović, confermando poi l'arresto di 45 persone, ha spiegato che Zagabria ha usato il pugno di ferro contro presunti appartenenti a diversi gruppi criminali che, in passato, si sono resi responsabili del traffico di «ingenti quantità» di droga.

Si parla di quasi nove tonnellate – dall'America Latina e dall'Albania all'Europa – principalmente cocaina, ma anche

eroina, marijuana, hashish e droghe sintetiche. I sequestri di stupefacenti, ha precisato il ministro, sono avvenuti in Croazia, ma anche negli Usa e in Spagna. L'operazione di ieri prova che «la Croazia è un paese sicuro e leader nella lotta contro la criminalità organizzata», ha affermato sempre Božinović. Tra i personaggi finiti in manette, hanno svelato i media locali, ci sarebbe Jakša Cvitanović Cvik, già condannato una quindicina di anni fa a otto anni di carcere per spaccio di eroina e costituzione di

organizzazione criminale, ora nuovamente indiziato di riciclaggio di denaro. A essere fermato, hanno svelato i media locali, è stato anche Mario Gavrić, comproprietario del nightclub Ritz di Zagabria, di fronte al quale due anni fa era stato ucciso Tomislav Sablj, sospettato di aver “importato” in Croazia 16 tonnellate di marijuana. Ma a fare scalpore, in Croazia, è stato in particolare l'arresto di Marko Benzon, 39 anni, già famoso campione mondiale di kickboxing, che sarebbe stato una delle menti

dell'organizzazione. Arresti che sarebbero intrecciati con altri casi importanti del recente passato. Lo Jutarnji List ha ad esempio appreso in via confidenziale che alcuni degli individui ieri finiti in manette avrebbero avuto collegamenti con Christian Palić, narcoboss arrestato nel novembre 2023 a Istanbul, secondo i sospetti uno degli organizzatori del braccio balcanico di uno dei più pericolosi cartelli internazionali della droga. Ai tempi, in manette in Turchia era finito anche Nenad Petrak, altro “signore della droga” accusato di aver importato una tonnellata di coca dal Sudamerica all'Europa. Proprio i messaggi di Petrak e altri criminali attraverso la piattaforma criptata Sky Ecc, decifrati dopo un imponente lavoro durato mesi, avrebbero permesso agli inquirenti croati di rimettere insieme il puzzle per poi lanciare la massiccia campagna di arresti messa in atto ieri.

Secondo vari studi, ultimo quello della Global Initiative Against Transnational Crime (Gitoc), pubblicato nei giorni scorsi, i criminali balcanici si sono collocati nel corso degli ultimi anni fra i protagonisti indiscussi del traffico di coca dal Sudamerica all'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venduti più di 500 mila biglietti per il 5 luglio nella capitale croata: sul palco Thompson, con discusse simpatie

Il concerto record della star filo ustascia

IL CASO

ZAGABRIA

Più di Vasco Rossi, di Paul McCartney, di Tina Turner o Frank Sinatra. È il record che sarà attribuito presto a Marko Perković, meglio conosciuto con il nome d'arte Thompson, cantante croato con un larghissimo seguito in patria e non solo per le canzoni patriottiche, figura controversa per presunte simpatie verso il regime ustascia, macchia che in passato gli era costata il divieto di suonare in svariati Paesi europei. Ambiguità che, tuttavia, non hanno eroso la moltitudine di fan di Thompson nella sua Croazia.

Lo hanno confermato i numeri dei biglietti venduti per il prossimo mega-concerto di Perković all'Ippodromo di Zagabria, in programma il prossimo 5 luglio. Sarà «record del mondo», ha così annunciato la piattaforma di e-ticket “En-



Il cantante Marko Perković, meglio conosciuto con il nome d'arte Thompson. FOTO DALLA VOCE DEL POPOLO

trio”, che ha confermato il raggiungimento del tutto esaurito e soprattutto la vendita di «più di 500 mila biglietti per uno spettacolo che sarà ricordato come il più venduto concerto» di sempre.

È vero. Thompson dovrebbe infatti toccare la vet-

ta della lista dei concerti accessibili dopo il pagamento di un biglietto, che finora aveva visto per anni, secondo alcune stime, sul gradino più alto del podio Vasco Rossi (225 mila biglietti al Modena Park, nel 2017), seguito dai Bijelo Dugme – arrivarono in 220 mila a Bel-

grado a vederli, nel 2005 – e dalla band giapponese Glay (200 mila ticket staccati a Chiba, nel 1999).

Thompson che potrà vantarsi di aver stracciato anche i record di Paul McCartney, Tina Turner e Frank Sinatra (tra i 175 mila e i 184 mila spettatori paganti),

più che doppiato altri artisti come Ligabue (165 mila), Springsteen (160.000) e superato di gran lunga la diva del turbo folk serbo Ceca, Roger Waters e gli U2, tutti al massimo con una platea di 150 mila fan.

Il discorso è diverso se si guarda invece ai concerti a ingresso libero, classifica dominata in questo caso da Rod Stewart e Jean-Michel Jarre, con più di 3,5 milioni di spettatori stimati rispettivamente in quel di Rio de Janeiro e a Mosca. Quello di Thompson a Zagabria, seppur con numeri minori, sarà un evento storico per la città, anche se il sindaco Tomislav Tomašević, di Možemo (sinistra), si era detto contrario al concerto. Così, mentre Airbnb e hotel si fregano le mani, il ministro degli Interni Davor Božinović ha anticipato che in vista del 5 luglio sarà creato anche un comitato ad hoc per gestire la sicurezza. E la massa di “seguaci” in arrivo. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancata all'affetto dei suoi cari

Štok Adrijana in Tavčar

Ne danno il triste annuncio i figli ALJOŠA con RAFFAELLA, DIMITRIJ e FRANCESCO, i nipoti VERONIKA, MARIJA VIKTORIJA ed ERIK. La saluteremo domani, sabato 12 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 11 aprile 2025

Partecipa al dolore la famiglia ZAHAR. Trieste, 11 aprile 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

ECONOMIA

IL COLOSSO TURCO

Nuovo impianto per il vetro piano Sisecam investe ancora in Fvg

L'annuncio del Ceo Elverici ieri a Venezia: «A San Giorgio di Nogaro investiremo 20 milioni di euro»

Maura Delle Case

/ INVIATA A VENEZIA

Il colosso turco del vetro Sisecam scommette ancora sul Friuli. Dopo aver acquisito per 90 milioni di euro lo stabilimento a San Giorgio di Nogaro, nel 2005, ora si prepara a investire ulteriori 20 milioni per installare una nuova linea di laminazione del vetro. «Sarà tra le più grandi d'Europa» ha annunciato ieri Görkem Elverici, Ceo della compagnia, a margine della 39ª edizione dell'International Glass Conference ospitata per la prima volta fuori dalla Turchia, a Venezia, nella cornice dell'Hilton Molino Stucky alla Giudecca. Un appuntamento che ha richiamato sull'isola oltre 200 tra addetti ai lavori e accademici di livello internazionale, chiamati a confrontarsi sul futuro del vetro. «Abbiamo scelto Venezia perché è la capitale del vetro artistico – ha spiegato il manager – e perché si trova a breve distanza dai nostri siti produttivi a Nord Est». Un omaggio alla Serenissima e uno a San Giorgio di Nogaro e San Vito al Tagliamento, dove nel 2022 Sisecam ha rilevato la Refel, uno dei principali produttori mondiali di materiali refrattari, nell'ottica di accorciare la sua catena di approvvigionamento. Due realtà alle quali si aggiunge uno stabilimento a Manfredonia, acquisito nel 2022. Insieme, le tre valgono 200 milioni di ricavi sui 5,4 miliardi di euro di turnover del 2024, un valore in significativa contrazione rispetto all'anno precedente, quando il fatturato di gruppo si era attestato a 6 miliardi. «Colpa»



Il ceo del colosso turco Sisecam, Görkem Elverici, ieri all'apertura della convention a Venezia

Due dei tre stabilimenti italiani della compagnia hanno sede in Friuli: insieme generano 200 milioni di ricavi

del ciclo negativo del vetro, ha spiegato il Ceo, ricordando che «da circa la metà del 2021 al secondo trimestre del 2023 il settore ha attraversato un ciclo ascendente. Ora si trova invece nella fase calante». Niente di strano, ha fatto capire, non fosse per le diverse variabili in campo: dal costo dell'energia all'inflazione alle incertezze legate alla guerra commerciale. Tra queste, Elverici

Con il nuovo investimento il sito in provincia di Udine diventerà uno dei più grandi d'Europa

ha evidenziato in particolare l'elevato onere che le aziende patiscono nel nostro Paese. «Considerate che a fronte di 200 milioni di ricavi, in Italia la nostra bolletta pesa per 70 milioni di euro». Nonostante queste, i progetti sul Belpaese e in particolare sul Friuli vanno avanti, con dead line 2026. A oggi infatti lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro è interessato da un rallentamento

L'Ad: «La futura competitività del settore è legata ai costi energetici. In Italia paghiamo 70 milioni di bolletta»

della produzione, dovuto al calo di commesse e alla necessità di riequilibrare temporaneamente la produzione del gruppo in Europa. Per far fronte alla situazione Sisecam ha chiesto tre mesi di cassa integrazione ordinaria per 114 dei circa 140 dipendenti a libro paga del sito produttivo e ha previsto di sfruttare l'occasione per effettuare delle manutenzioni sull'impianto di produzione,

dal quale ogni anno vengono sfornate 220 mila tonnellate di vetri piani sulle 400 mila totali prodotte in Italia. A questi si aggiungono 6 milioni di metri quadrati di vetro rivestito e circa 9 milioni di vetro stratificato, 9 mila tonnellate di prodotti chimici al cromo e 6 mila tonnellate di materiali refrattari.

Al netto degli investimenti previsti in Italia, che prenderanno il via nei prossimi tre, quattro mesi, per concludersi come detto entro l'inizio del 2026, ieri il Ceo è più volte tornato sul tema energetico, lasciando intendere che la sostenibilità economica del settore dipende in larga misura dal costo dell'energia. «Vorremmo investire in più fonti di energia verde, ma è necessario un meccanismo di incentivazione, perché nessuna azienda può sobbarcarsi questi maxi investimenti da sola. Ne va della competitività non solo del settore del vetro, ma anche di quella del cemento e di quella siderurgica ad esempio. Di questo stiamo parlando sia con le istituzioni italiane che con quelle europee» ha fatto sapere ancora Elverici che tornando all'attualità ha detto d'intravedere, in questi primi mesi del 2025, qualche timido segnale di ripresa sul mercato Europeo. Se il trend si confermerà? «Mi piacerebbe poterlo dire» conclude, chiamando in causa l'incertezza globale derivante dalla ribollente situazione internazionale e dall'effetto dei futuri dazi Usa. «Dobbiamo sederci, capire e poi, se necessario, riottimizzare il modo in cui gestiamo l'attività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Trasporti

Wizz Air, nuove rotte da e per il Marco Polo

Wizz Air allarga l'offerta di rotte da e per l'aeroporto di Venezia Marco Polo in occasione della stagione estiva. Annunciate come una grande novità alla fine del 2024, le rotte Venezia-Barcellona e Venezia-Madrid rappresentano due dei collegamenti più importanti per i passeggeri del nord-est che desiderano raggiungere la Spagna. In particolare, oltre alle numerose destinazioni accessibili grazie alla compagnia, la frequenza dei voli sia per la capitale spagnola che per la città di Gaudí verrà aumentata a 7 voli settimanali. Inoltre, la compagnia opererà un ulteriore collegamento verso la Spagna con i voli per Tenerife, un volo per Atene e collegamenti verso l'Europa orientale per Budapest, Bucarest, Cluj-Napoca, Iași, Timișoara e Varsavia. Nel Medio Oriente, da sottolineare i voli per Yerevan e Sharm.

L'iniziativa

Incontri di Bper sul gioco d'azzardo

Ha preso il via da Roma, il roadshow promosso da Bper Banca e dalla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio dell'Abi, dal titolo «Fate il nostro gioco». Il format è condotto dai divulgatori scientifici di Taxi1729 e prevede la rappresentazione di una conferenza-spettacolo rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Dopo l'incontro iniziale di Roma, altri avranno luogo nel corso dell'anno, sempre rivolti a studenti, nelle diverse regioni italiane.

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

PREVIDENZA

Covip: i fondi pensione al 10 per cento del Pil

ROMA

Valgono 243 miliardi, più del 10% del nostro Pil e riguardano più di 10 milioni di italiani. È la fotografia scattata dalla Covip sui fondi pensione che evidenziano la crescita annuale delle forme pensionistiche complementari e alla fine dello scorso anno costituivano il 4% delle attività finanziarie delle famiglie italiane. Lo scorso anno, spiega la presidente facente

funzioni della Commissione di vigilanza sui fondi pensione Francesca Balzani, in audizione San Macuto, il patrimonio dei fondi era pari a 224,4 miliardi. I portafogli sono variegati a livelli internazionali ma la parte del leone la fanno i titoli di stato che rappresentano circa il 38% dei portafogli e salgono addirittura al 72,9% nel caso degli investimenti domestici che però segnano un calo rispetto al passato. —

L'AZIENDA DI PORCIA

Eco Roof: fotovoltaico e rimozione di amianto

PORCIA

Il centro studi You Trade l'ha collocata nella top ten del comparto di riferimento. Che è quello delle coperture, come il suo nome, Eco Roof, suggerisce in modo immediato a chi mastica un po' d'inglese. Si fa presto a dire tetti, ma fermarsi lì sarebbe superficiale. L'azienda di Porcia, fondata nel 2005 da Mauro Lorenzon, ha saputo imporsi anche nel settore del fotovol-

taico, che negli ultimi anni è quello che ha maggiormente contribuito alla crescita verticale del suo fatturato, della rimozione dell'amianto e del rivestimento delle facciate. Quindici milioni di fatturato nel 2024, quasi il 25% in più rispetto al 2023 e quasi il triplo rispetto ai volumi pre Covid, Eco Roof è l'espressione dell'esperienza nel settore del suo fondatore e del suo socio storico, Renzo Albanese. —

Un'ottantina di realtà attive in Friuli Venezia Giulia, con più di 3.200 addetti e un fatturato complessivo di 177 milioni

Il mondo delle coop Agci a congresso Cisilino si ricandida alla presidenza

OGGIL'ASSEMBLEA

MAURIZIO CESCON

Si celebra oggi a Buttrio il congresso delle coop aderenti ad Agci (Associazione generale cooperative italiane), la terza gamba della galassia cooperativistica in regione, con Lega Coop e Confcooperative. Una realtà che in Friuli Venezia Giulia conta 78 aderenti, oltre 3.200 dipendenti, attività nel mondo del sociale (assistenza agli anziani e scuole), nella logistica, nella pesca, nelle professioni, in particolare architetti e ingegneri e anche uno spin off dell'università di Udine. Presidente uscente e ricandidato (non ci sono altri pretendenti) è il commercialista friulano Adino Cisilino.

“Le cooperative costruiscono un mondo migliore”. Cislino, per aprire il 14esimo congresso regionale di Agci, in programma al Del Parco hotel a partire dalle 18, ha deciso di citare lo slogan scelto dalle Nazioni Unite per proclamare il 2025 anno internazionale delle cooperative. Le imprese mu-



Adino Cisilino

**Numerose realtà attive
nel sociale,
nelle professioni
e nella logistica**

tualistiche aderenti alla centrale si ritroveranno per confrontarsi sul tema "Capitale e lavoro nelle stesse mani". Assieme a loro un parterre di importanti rappresentanti del mondo professionale, finanziario e politico. Dopo i saluti del coordinatore del congresso Emanuele Cruder e del sindaco di Buttrio Eliano Bassi, il

IL MONDO AGCI IN REGIONE

Numero cooperative aderenti ad Agci

78

Numero di addetti

3.247

Settori di attività

sociale (assistenza ad anziani e scuole), logistica, pesca, professionisti, spin off dell'università

Candidato unico per la presidenza



**Adino
Cisilino**

Copertura territoriale

Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

**Fatturato complessivo
(2024)**

177 milioni di euro



Presidente uscente

Adino Cisilino

Durata
del mandato

3 anni

Nell'analisi del fallimento dell'attuale modello di sviluppo, l'accento è posto proprio sulla disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza prodotta, con una concentrazione a vantaggio dei più ricchi e a discapito non solo dei più poveri ma anche dei ceti medi».

Tornando allo stato di salu-

te della cooperazione, Cislino punta il dito sugli strumenti finanziari, diventati sempre più complessi negli ultimi anni. «Le cooperative sono così costrette ad abbandonare le sovvenzioni tradizionali per rivolgersi a strumenti di finanza innovativa e alternativa al sistema bancario - aggiunge - che richiedono però speci-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toyota
Professional

KiNTO

NUOVO TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA € 299 + IVA AL MESE

PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 4.500 + IVA

E OGGI L'ELETTRICO È ALLO STESSO CANONE DEL DIESEL

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA,
ASSICURAZIONE RCA, KASKO, FURTO E INCENDIO,
ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.

CARINI

Concessionario ufficiale per l'Italia Toyota Professional

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY LT Porta Singola 1.5D 100 CV 6 marce Manuale Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE CITY LT Porta Singola 1.5D 100 CV 6 marce Manuale Active. € 299 al mese, anticipo € 4.500. Sono incluse le coperture assicurative con le seguenti condizioni: massima RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. IAI con massimale pari a € 50.000. Il canone riportato è un esempio calcolato utilizzando i parametri assicurativi della provincia di Torino. Il canone calcolato su altre province potrebbe subire variazioni. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7 con servizio di traino presso il centro assistenza KINTO più vicino, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30/04/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Toyota PROACE CITY ELECTRIC LT 50Wh Active. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE CITY ELECTRIC LT 50Wh Active. € 299 al mese, anticipo € 5.500. Sono incluse le coperture assicurative con le seguenti condizioni: massima RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente e veicolo sostitutivo per 30 giorni solo in caso di Furto, Eventi naturali, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. IAI con massimale pari a € 50.000. Il canone riportato è un esempio calcolato utilizzando i parametri assicurativi della provincia di Torino. Il canone calcolato su altre province potrebbe subire variazioni. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7 con servizio di traino presso il centro assistenza KINTO più vicino, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 30/04/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente ai Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche titolari di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli Toyota PROACE sono classificati nella categoria N1 (autocamion) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre non è inteso il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addebiati al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY Electric: consumo combinato 18,9 kWh/100km emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Il gigante di lenti e occhiali annuncia una redistribuzione di valore ai 13 mila collaboratori italiani. Intanto la settimana corta in fabbrica è stata scelta da circa 1.500 addetti sui 10 mila lavoratori

EssiLux, un premio record 40 milioni per i dipendenti

LAVORO

Roberta Paolini / BELLUNO

In un'epoca in cui la partecipazione dei lavoratori al valore prodotto è spesso evocata e raramente attuata, EssilorLuxottica mette sul tavolo un premio di risultato che vale 40 milioni di euro, in aumento di oltre il 10% rispetto all'anno precedente. Una cifra che riflette non solo l'andamento economico e industriale del gruppo, ma anche un modello organizzativo capace di coinvolgere oggi circa 13.000 dipendenti in Italia, con un incremento del 10% in dodici mesi.

L'annuncio è arrivato nel corso del coordinamento nazionale tra azienda e rappresentanze sindacali - Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil - e segna un punto di svolta nella costruzione di relazioni industriali capaci di coniugare redditività e responsabilità sociale. Il premio individuale conferma i livelli record dello scorso anno: la quota base è pari a 3.181 euro lordi, ma può salire

fino a 4.100 euro grazie alle componenti legate alle prestazioni individuali, e arrivare a circa 4.400 euro se convertita in beni e servizi welfare.

Un percorso, quello della redistribuzione del valore, che si salda a una riflessione profonda sull'organizzazione del lavoro nei siti produttivi italiani del gruppo. A un anno dall'avvio sperimentale, la "settimana corta" si afferma come scelta strategica e culturale. Il progetto, battezzato "Time4You", è stato introdotto con l'ultimo contratto integra-

La quota base è pari a 3.181 euro lordi ma può salire fino a 4.100 euro

tivo e consente ai dipendenti di usufruire di 20 giorni di riposo aggiuntivi all'anno a parità di stipendio. Sono già oltre 1.500 gli addetti (su circa 10 mila lavoratori nelle fabbriche italiane) che hanno aderito, in un trend in fortissima espansio-



Una linea di produzione di uno stabilimento EssiLux

ne: +150% nel 2025 rispetto al 2024. Tutti i lavoratori che avevano optato per questa soluzione nel primo anno hanno deciso di confermarla. Nelle fabbriche italiane del gruppo un addetto su due beneficia oggi di un orario conciliativo. La

metà della generazione Z o dei millennial è coinvolta in questa nuova organizzazione. «Abbiamo costruito un ecosistema produttivo in cui la crescita economica e il benessere delle persone vanno nella stessa direzione. I risultati di oggi con-



Il presidente Francesco Milleri

fermano che è possibile conciliare performance e inclusione, sviluppo industriale e fiducia reciproca. Le nostre fabbriche italiane sono il cuore pulsante di un progetto industriale che guarda al futuro senza perdere il radicamento nei territori e nella cultura del lavoro

Il progetto Time4You prevede 20 giorni di riposo aggiuntivi a parità di stipendio

che da sempre ci distingue» ha detto Francesco Milleri, presidente e ad di EssiLux.

«I primi dati che emergono dall'applicazione delle settimane corte nelle fabbriche italiane confermano che un'organizzazione flessibile e parteci-

pativa porta benefici a tutti i livelli», ha aggiunto Piergiorgio Angeli, Chief People Officer di EssilorLuxottica.

Gli effetti sono già visibili: l'adozione pianificata delle presenze ha migliorato l'efficienza produttiva, ottimizzato i tempi di lavoro e ridotto le assenze non preventivate. Anche sotto il profilo economico e operativo, i riscontri sono positivi: miglioramento degli indici di qualità, diminuzione del turnover e significativa riduzione degli infortuni in itinere. Con il 2025 è stata avviata la prima sperimentazione che estende le settimane corte a un intero turno di lavoro: venti giorni di chiusura produttiva pianificata con una stima di riduzione del 50% dei costi fissi e un impatto ambientale virtuoso, legato al contenimento dei consumi energetici.

«Le settimane corte sono un esempio di come in EssilorLuxottica innovazione, qualità e attenzione al capitale umano possano andare di pari passo, contribuendo a raggiungere gli elevati standard di produzione che da sempre ci contraddistinguono», ha aggiunto Davide Schinetti, Chief Operating Officer. Da parte sindacale, il giudizio è netto. «Esprimiamo soddisfazione per i risultati raggiunti nel premio, che insieme alle altre iniziative concordate tra azienda e sindacato mirano a mettere al centro le persone», hanno dichiarato Sonia Tosoni (Filctem Cgil), Raffaele Salvatoni (Femca Cisl) e Livia Raffaglio (Uiltec Uil). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nord/est
multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO

link media festival

dietro le quinte delle notizie

Trieste
16-18 maggio 2025

Tre giorni di incontri,
talk, anticipazioni
e interviste d'autore

www.linkfestival.it



maggiori informazioni su
www.linkfestival.it



L'ACQUISIZIONE

Versace è di Prada per 1,25 miliardi Bertelli soddisfatto «Un nuovo capitolo»

Il patron del marchio milanese: «Garantiremo continuità» Per il gruppo la Medusa «ha un potenziale enorme»

Marcella Merlo / ROMA

Prada compra Versace per 1,25 miliardi di euro e riporta il brand in Italia. A Capri Holdings, la società Usa che nel 2018 aveva rilevato il marchio dalla famiglia Versace e dal fondo Blackstone per 1,85 miliardi di euro, paga in contanti un corrispettivo che potrà leggermente variare al closing, previsto nella seconda metà dell'anno. Per Versace, che malgrado le difficoltà resta una delle principali maison di moda internazionali e soprattutto un emblema del lusso italiano nel mondo, si apre una nuova fase anche se il cammino per il rilancio si preannuncia lungo. La sfida

non spaventa i vertici del gruppo Prada, che ha continuato a navigare a gonfie vele pur nel generale rallentamento avvenuto nella moda, messa ora a dura prova anche dai dazi di Trump.

GRANDE POTENZIALE

Nel presentare l'accordo si sono detti convinti che Versace abbia un grande potenziale e che la sua estetica, pur agli antipodi rispetto a quella di Prada e di Miu Miu, possa rappresentare un vantaggio. Il «dna diverso» della Medusa fa sì che non ci siano sovrapposizioni ed elimina il rischio che i diversi brand si rubino i clienti, ha sintetizzato Lorenzo Bertelli, head of corporate



Gli store di Prada e di Versace ANSA

social responsibility del gruppo. Il figlio di Miuccia Prada e Patrizio Bertelli è stato a fianco dell'ad Andrea Guerra nelle trattative culminate in un rush finale, che ha portato a Milano il ceo di Capri Holdings, John Idol. Quest'ultimo puntava a incassare almeno 1,5 miliardi e ha dovuto concedere un piccolo sconto.

Le società a confronto

PRADA S.p.A.	GIANNI VERSACE S.r.l.
Fondata nel 1913 dai fratelli Mario e Martino Prada	Fondata a Milano nel 1978 dallo stilista Gianni Versace
Nel 1978 Miuccia Prada assume la proprietà	Dopo la sua morte è stata affidata alla famiglia: il fratello Santo e la sorella Donatella Versace
Quotata alla Borsa a Hong Kong come 1913	La figlia di Donatella, Allegra Versace Beck, è diventata l'azionista di controllo avendo ricevuto in eredità la quota dello zio Gianni
Società controllate:	Il marchio conta 81 boutique monomarca in tutto il mondo
Prada	La distribuzione è concentrata in Europa ed Asia
Miù Miù	Nel settembre 2018 l'azienda è stata ceduta al gruppo Michael Kors Limited
Church's	Nel gennaio 2019 è entrata a far parte del gruppo Capri Holdings Limited per 2,12 miliardi di dollari
Car Shoe	
Marchesi 1824	
Luna Rossa	
26 stabilimenti	
Oltre 15.200 dipendenti	
Collezioni disponibili in oltre 70 paesi con una rete di 609 negozi di proprietà	

Ma così, ha detto, può rafforzare il bilancio della holding e sostenere la crescita futura degli altri suoi brand, Michael Kors e Jimmy Choo. Il controvalore di 1,25 miliardi della compravendita include un valore significativo di perdite fiscali riportabili a nuovo. In aggiunta Capri Holdings finanzia alcuni costi relativi all'operazione. Prada da parte sua ha dovuto sottoscrivere un finanziamento da 1,5 miliardi, concesso da Bnp Paribas e da Intesa Sanpaolo attraverso la divisione Imi Cib. Patrizio Bertelli, presidente e amministratore esecutivo, si è detto lieto di «accolgere Versace nel gruppo Prada e di avviare un nuovo capi-

tolo per un marchio con cui condividiamo un impegno costante verso la creatività, la cura del prodotto e un forte patrimonio culturale. Il nostro obiettivo è di dare continuità all'eredità di Versace» e «la nostra organizzazione è pronta e ben posizionata per scrivere una nuova pagina nella storia di Versace», beneficiando al contempo della forza della piattaforma del Gruppo, incluso il know-how industriale e le competenze sviluppate in ambito retail e nei processi operativi. L'acquisizione «aggiunge una nuova dimensione, diversa e complementare», ha indicato Guerra. «Versace ha un potenziale enorme» —

**Stm taglia e rassicura
2800 esuberi in 3 anni
«Nessuna chiusura»**

StMicroelectronics annuncia 2.800 uscite volontarie a livello globale nei prossimi tre anni, «principalmente nel 2026 e 2027», oltre al turnover naturale. Ma sembrano scongiurate chiusure di siti, mentre vengono annunciati investimenti in Italia per circa 4 miliardi.

Industria in crisi

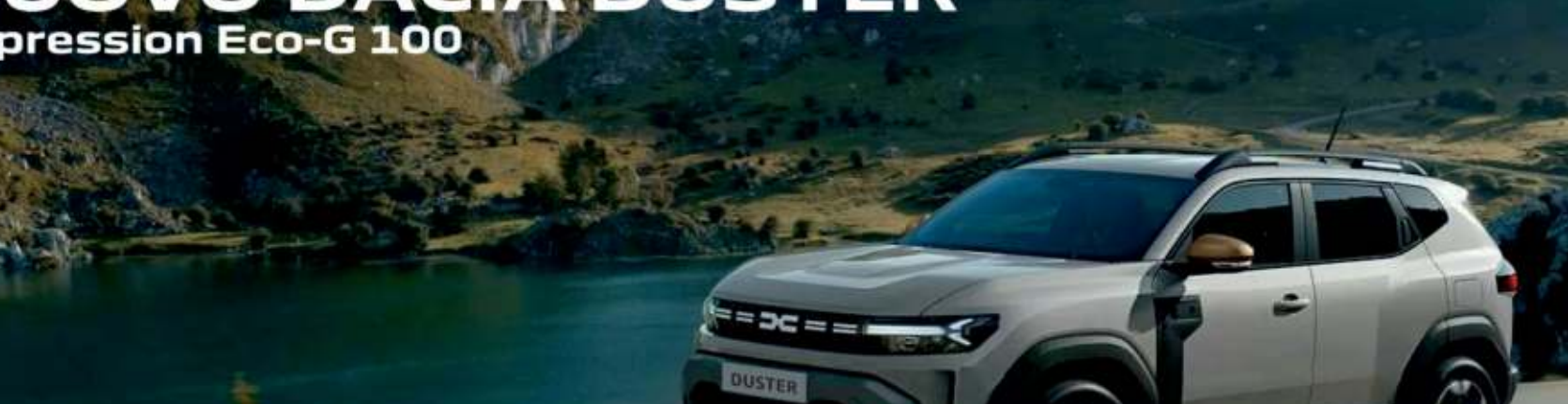
L'industria italiana continua a sprofondare, mettendo a segno a febbraio il 25esimo calo annuo consecutivo. I dati della produzione sono negativi per quasi tutti i settori, ma a fare peggio restano gli autoveicoli e anche il tessile. Un motivo in più tra le opposizioni e la Cgil per attaccare il governo, mentre i consumatori chiedono aiuto per spingere la domanda interna. A febbraio, stima l'Istat, la produzione industriale diminuisce dello 0,9% rispetto al mese prima. E su base annua scende del 2,7%, certificando la lunga fase di flessione che va avanti da febbraio 2023.

NUOVO DACIA DUSTER

Expression Eco-G 100



SEMPLICEMENTE TUTTO



DA 99€* /RATA MESE

TAN 4,99% TAEG 6,47% anticipo 6.470€ - 36 rate - rata finale 14.256€

o sei libero di restituirlo Offerta valida fino al 05/05/2025

per clienti privati e possessori di Partita Iva.

FINO A

ANNI

7

DI GARANZIA

DACIA ZEN¹

*Info e condizioni su [dacia.it](https://www.dacia.it)

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression ECO-G 100 a € 21.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.470, Importo totale del credito € 15.525,00 (che include finanziamento veicolo € 15.130 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.288,96, Valore Futuro Garantito € 14.256 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.813,96 in 36 rate da € 98,83 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,47%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize-fs.it/trasparenza/](https://www.mobilize-fs.it/trasparenza/), messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 5/5/2025.

   [DACIA.IT](https://www.dacia.it)

AUTONORDFIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3 M	118,4	-	126,16	126,16	-3,33	-
A						
A2A	1,97	3,01	1,97	2,053	-10,24	6.024,26
Abbvie	150,8	-0,92	150,2	162,2	-8,96	-
Abitare in	3,24	6,58	3,24	3,5	-26,55	82,24
Acea	18,49	3,35	18,09	18,73	-3,71	3.814,42
Acingue	2,02	3,59	2,02	2,08	-3,88	394,82
Adidas	197	5,83	197,1	207,1	-24,74	-
Adobe	314,1	3,51	314,1	335,7	-27,91	-
Advanced Micro Devic	73,92	-	79,15	86,99	-40,14	-
Aedes	0,171	-0,29	0,171	0,173	5,41	5,54
Aeffe	0,61	2,35	0,61	0,629	-30,79	64,18
Aeroporto di Bologna	8,08	0,50	7,96	8,12	8,19	289,57
Ageas	51,9	3,80	51,95	52,9	6,50	-
Agilent Technologies	97,4	-	90,8	91	-0,30	-
Air France-Klm	7,372	-	7,588	8,032	-9,13	-
Airbnb	100,9	4,28	100,9	111,1	-24,59	-
Airbus Group	140,12	5,20	140	145,64	-13,70	-
Alcoa	20,78	4,66	22,7	22,82	-45,48	-
Alerion Cleanpwr	14	4,48	13,82	14,42	-16,20	731,74
Alkerm	11,85	-	11,85	11,95	2,54	68,65
Allianz	330,1	4,76	329,4	344,7	6,73	-
Alphabet Classe A	137,88	5,09	137,88	145,34	-28,67	-
Alphabet Classe C	132,88	-	139,78	146,42	-28,39	-
Altea Green Power	6,98	1,31	6,95	7,19	9,58	126,83
Amadeus It Group	66,26	5,21	67,32	67,36	-8,62	-
Amazon	162,58	5,14	162,58	172,4	-26,76	-
American Airlines Group	8,796	5,59	8,949	9,841	-50,79	-
American Express	220,9	4,74	220,9	246	-28,00	-
Amgen	246,6	-0,50	258,9	283,2	-3,00	-
Amplifon	17,76	3,86	17,76	18,715	-30,52	3.908,19
Anheuser-Busch	53,14	-	54,46	54,46	11,80	-
Anima Holding	6,42	-0,23	6,34	6,55	-2,09	2.105,06
Antares Vision	3,095	0,49	3,095	3,29	-1,81	216,81
Apple	168,94	4,76	168,9	179,98	-35,11	-
Applied Materials	124,04	5,05	128,68	133,48	-25,95	-
Aqualis	1,24	1,68	1,206	1,28	-16,07	87,94
Archer-Daniels-Midland	39,5	3,36	39,67	39,67	-22,98	-
Ariston Holding	3,568	1,59	3,528	3,86	2,01	440,37
Asciopave	3,015	1,34	2,95	3,06	7,88	695,38
Asml	560,8	-	576,7	608,7	-17,78	-
At&T	23,785	-	23,67	23,8	12,10	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	17,02	3,15	16,66	18,5	17,99	434,10
Axa	35,69	-	37,22	39,1	3,99	-
Azimut H.	21,63	5,62	21,62	22,97	-14,33	2.935,58
B						
B&C Speakers	14,8	5,71	14,65	15	-15,78	155,86
B. Cucinelli	94,74	6,19	93,8	100,25	-14,69	6.134,72
B. Desio	7,14	4,85	7,14	7,51	1,81	915,47
B. Generali	46,58	5,48	46,42	48,84	-1,24	5.177,60
B. Ifis	19,956	4,54	19,42	21,22	-11,79	1.003,99
B. Profilo	0,1865	6,94	0,1615	0,17	-14,27	108,19
B.Co Santander	5,389	-	5,723	6,034	23,50	86.960,31
B.F.	4,37	0,46	4,37	4,37	-0,04	1.139,19
B.P. Sondrio	9,648	5,84	9,6	10,54	11,04	4.087,47
Banca Mediolanum	12,88	5,23	12,88	13,96	6,96	9.138,84
Banca Sistema	1,398	1,45	1,4	1,47	9,10	110,04
Banco BPM	8,69	7,58	8,579	9	2,58	12.117,34
Banco De Sabadell	2,362	6,78	2,353	2,472	16,56	-
Bank Of America	31,835	5,31	31,885	34,395	-25,52	-
Basf	41,13	3,32	41,66	43,81	-6,45	-
BasicNet	7,79	4,56	7,72	8,01	-5,14	403,23
Bastogi	0,614	3,37	0,582	0,648	19,59	71,99
Bayer	20,125	3,58	19,658	21,095	2,65	-
Brembo	7,225	0,70	7,225	8,06	-20,36	2.421,39
Brioschi	0,059	3,51	0,0576	0,061	0,00	44,96
Bristol-Myers Squibb	45,215	-0,55	48,42	48,91	-20,85	-
Broadcom	153,46	6,78	153,28	166,22	-37,52	-
Buzzi	43,44	6,31	43,44	45,72	13,74	7.800,77
C						
C&S Ai Inc	18,176	-	18	18,5	-50,92	-
Cairo Comm.	2,79	1,82	2,78	2,835	12,51	368,45
Caixabank	6,496	-	6,722	6,722	12,59	-
Caleffi	0,798	-	0,79	0,798	7,11	12,07
Callagrone	6,88	7,17	6,64	6,92	0,42	780,33
Callagrone Ed.	1,54	0,85	1,54	1,575	9,15	188,79
Campani	5,492	5,94	5,48	5,708	-12,95	6.474,61
Cleveland-Cliffs	6,413	-	6,416	6,416	-32,73	-
Cnh Industrial	9,87	6,13	9,87	10,42	-14,19	12.479,45
Coeur Mining	5,058	6,33	4,945	5,012	-16,16	-
Coimbase Global	140	-	149,9	158,4	-42,67	-
Comcast	30,375	2,08	31,6	31,6	-22,41	-
Comer Industries	26,5	3,92	26,1	26,9	-17,01	745,08
Commerzbank	21,4	-	21,47	22,14	37,58	-
ConocoPhillips	73,45	-	81,46	81,46	-17,26	-
Consolidated Edison	96,34	2,06	95,54	95,54	10,28	-
Constellation Brands	168,4	5,04	160,4	163,9	-27,46	-
Continental	59,9	-	62,32	64,68	-7,83	-
Credem	11,2	3,32	11,16	12,1	0,01	3.691,69
Credit Agricole	15,435	3,21	15,5	16,45	11,63	-
Csp Int.	0,292	2,10	0,292	0,292	-12,94	10,97
Cvs Health	62,18	1,87	63,2	0	40,66	-
cy4Gate	3,41	2,25	3,41	3,7	-31,09	80,14
D						
Daimlerchrysler	47,705	2,13	47,8	51,31	-12,70	-
D4mico	3,03	4,27	3,002	3,146	-27,88	359,95
Danielli	26,4	1,34	26,4	29,75	7,87	1.061,97
Danielli r nc	21,28	2,11	21,26	23	8,04	833,84
Datiagril	3,935	2,88	3,935	4,345	-24,33	225,78
De Longhi	26,06	4,49	26	28,9	-17,08	3.788,57
Deere & Co	391,95	-	393,7	393,7	-6,01	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Dell Technologies	70,41	7,78	73,41	74,76	-41,23	-
Deutsche Bank	18,032	-	19,254	20,115	10,02	-
Deutsche Lufthansa	5,802	-	6,046	6,276	-7,05	-
Deutsche Post	34,27	4,35	34,21	36	-3,36	-
Deutsche Telekom	31,64	0,16	31,24	31,6	8,23	-
Deutz	6,07	3,23	6,095	6,19	40,01	-
Develance	8,18	4,87	7,72	8,18	-12,43	210,31
Diasorin	91,54	0,90	91,54	95,8	-8,28	5.107,46
Digital Bros	9,25	1,43	9,1	9,86	-18,82	131,96
Digital Value	16,34	4,08	16,2	17,2	-37,07	161,24
doValue	1,528	0,92	1,516	1,64	7,07	293,61
Dow	24,3	2,10	26,3	27	-39,94	-
E						
E.On	14,4	2,78	14,185	14,46	24,92	-
E.P.H.	0,0898	-	0,0698	0,0698	-44,82	0,29
Ebay	55,41	2,76	56,24	56,24	-10,69	-
Edison r nc	1,806	0,89	1,818	1,858	-2,66	196,50
Eems	0,131	5,85	0,124	0,1375	-32,52	1,33
ElEn	7,87	5,84	7,85	8,345	-35,59	598,99
Eli Lilly & Company	635,5	1,05	640	688,2	-13,84	-
Elica	1,15	4,55	1,135	1,23	-34,80	69,57
Emak	0,743	2,48	0,743	0,78	-18,21	119,15
Enav	3,558	2,83	3,512	3,652	-14,20	1.897,93
Enel	6,971	2,65	6,913	7,09	-1,32	68.025,76
Enervit	3,22	2,55	3,18	3,22	-2,73	55,91
Eni	11,558	2,88	11,558	12,45	-13,57	35.483,93
Equita Group	4,17	5,44	4,12	4,245	-2,26	208,74
Erg	16,67	0,24	16,67	17,85	-16,73	2.483,63
Esprinet	4,625	1,20	4,625	5,03	6,00	230,66
Essilorluxottica	238,8	2,75	238,8	252,9	0,99	-
Estee Lauder Companies	47	3,88	47	50,6	-35,92	-
Eukedos	0,76	1,33	0,755	0,78	-0,99	18,24
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,41	5,33	2,322	2,488	-17,47	215,26
Eurotech	0,695	1,16	0,686	0,72	-14,36	23,40
Evonik Industries	18,16	1,91	16,95	18,45	9,12	-
Evotec	5,25	-1,65	5,686	5,686	-33,42	-
Expedia Group	134,92	-	135,96	142,44	-29,00	-
Exxon Mobil	89,76	-0,49	94,24	94,24	-11,57	-
F						
Facebook	480,5	6,56	485,4	525,2	-19,07	-
Faurecia	5,272	-	5,504	6,076	-37,30	-
Fedex	195,38	4,44	196,92	196,92	-33,52	-
Ferrari	377,3	4,23	378	391,1	-11,26	70.926,26
Ferretti	2,38	3,21	2,374	2,53	-17,96	780,15
Fidia	0,005	13,84	0,0044	0,0055	-90,44	112
Fiera Milano	4,645	3,38	4,645	4,9	-0,36	320,50
Fila	10,22	1,19	10,2	10,52	-2,81	430,06
Fincantieri	9,91	2,91	9,69	10,75	39,71	3.101,10
Fine Foods & Ph.Ntm	6,9	-0,58	6,96	7,16	-6,61	153,48
Fincobank	16,38	7,48	16,38	17,45	-9,35	9.300,17
First Solar	108,88	1,42	118	118	-36,45	-
FNM	0,38	-0,52	0,378	0,405	-10,51	169,46
Ford Motor	8,166	4,28	8,232	8,305	-17,46	-
Freeport-Mcmoran	27,875	4,13	28,45	31,35	-29,77	-
Fresenius	36,54	-	37,04	37,04	12,35	-
Fresenius Medical Ca	42,48	-	42,65	42,65	4,62	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,582	-1,36	0,57	0,602	0,67	33,82
Gamestop Corp	22,7	9,13	22,365	23,33	-31,01	-
Garofalo Health Care	5,12	-	5,12	5,18	-6,09	461,53
Gasplus	3,01	10,26	2,9	3,12	-9,42	121,86
Gaz De France	18,09	3,19	17,715	18,09	14,81	-
Gefran	8,6	3,86	8,52	8,8	-10,42	118,56
Generalfinance	15,95	2,90	15,65	16,45	23,37	95,91
Generall	29,97	3,10	29,85	31,1	6,94	45.776,45
Geox	0,335	0,45	0,334	0,357	-37,73	87,14
Gioglio Group	0,227	7,58	0,227	0,236	-42,16	5,59
Gilead Sciences	92,18	-	95,18	95,18	1,47	-
Goldman Sachs Group	438,35	5,65	440,7	460	-24,06	-
GPI	8,35	3,86	8,35	8,72	-22,22	236,51
Grandi Viaggi	1,48	3,14	1,425	1,515	26,83	67,18
GVS	3,93	0,51	3,895	4,17	-18,49	743,18
H						
Hapag-Lloyd	125	-	126,5	126,6	-19,00	-
Heidelberg Cement	149	-	155,55	167,35	23,79	-
Hellofresh	7,716	5,79	8,004	8,004	-37,89	-
Henkel	61,4	2,16	62,05	62,05	-14,83	-
Henkel Vz	66,34	-	69	69	-18,46	-
Hensoldt	61,95	2,38	61	63,1	73,61	-
Hera	3,722	4,65	3,682	3,776	5,70	5.389,84
Hochtief	146,5	-	149,3	149,3	17,43	

Le idee

COSÌ VICINI, EPPURE COSÌ LONTANI

PIERALDO ROVATTI

Sembra che il mondo digitale, al cui accesso oggi quasi nessuno è disposto a rinunciare anche quando ne vede limiti e contraddizioni, ci avvicini a noi stessi, cancelli gran parte di quelle lontananze che avvertiamo spesso come problemi irrisolvibili che ci isolano dagli altri. Ma non è così.

Basta che ci avviciniamo con un poco di senso critico alla questione per scoprire che tale processo, ormai quotidiano e generalizzato, non ci porta verso una maggiore prossimità con noi stessi e una maggiore capacità di allargare lo sguardo sulla realtà che ci circonda: scopriamo che non si tratta di un'apertura degli spazi a nostra disposizione, piuttosto di una chiusura e di un processo che tende a immobilizzarci sempre di più.

Scopriamo che la lontananza che ci arriva mentre magari siamo fermi lì, sul divano, a sfogliare il dispositivo che dovrebbe aprirci al mondo, in realtà è un'illusione: il mondo lontano resta là, fuori di noi, nonostante lo stuolo di informazioni che passano attraverso le nostre orecchie e attraverso le immagini veloci che percepiamo. Direi che l'esperienza che dovremmo accorgerci di star facendo potrebbe rintracciarsi proprio nella parola "illusione".

Dovremmo, allora, tentare di attraversare criticamente questa esperienza per renderci consapevoli di quello che ci sta accadendo: come stiamo trasformando le nostre idee di vicino e lontano, che cosa diventa l'idea di vicinanza e di prossimità e come stiamo alterando la percezione di ciò che è lontano da noi. Se pensiamo che la lontananza ci arrivi facilmente in casa, al punto che non dobbiamo neppure preoccuparci di uscire per averne una prova, è abbastanza evidente che vogliamo abitare soprattutto, e magari esclusivamente, la prossimità con noi stessi.

Osserviamo dunque ciò che ci accade in una simile situazione, che ormai risulta generalizzata o comunque in via di esserlo. Accade che ci ripieghiamo sulle nostre esperienze quotidiane, su quanto abbiamo vicino, e tendiamo sempre di più a inglobare in esse tutto ciò che appartiene al fuori e alla lontananza. Il risultato è alquanto sconcertante.

Per dirlo in breve, ciò che stiamo vivendo sembrerebbe il contrario di un'apertura verso l'esterno. Potremmo scorgere facilmente, nel processo cui sto riferendomi, che non solo la lontananza sta diventando sempre più illusoria (in una situazione che, per fare eco al detto cartesiano cogito ergo sum, potremmo ironicamente chiamare digito ergo sum), ma rischia di erodere la sicurezza del-



Gli smartphone ci avvicinano?

la prossimità, anzi ci fornisce una prossimità truccata.

Alludo, appunto, al fatto – rintracciabile sempre più frequentemente nelle esperienze quotidiane – che sta avvenendo una trasformazione nel nostro modo di intendere (e di vivere!) la prossimità, che riassumerei così: abbiamo l'impressione di essere sempre più vicini a noi stessi, e magari talora ci accorgiamo che questa prossimità è perfino eccessiva, però non riusciamo a renderci conto di quel che accade della lontananza. In breve: il lontano trasforma ogni giorno di più dentro di noi, ce lo ritroviamo in casa nostra, nell'identità che crediamo di possedere, in quel "soggetto" padrone di sé che crediamo di essere. La lontananza si sposta da un fuori, che abbiamo fatto diventare illusorio nel tentativo di liberarcene (appunto attraverso il mondo digitale), nel "dentro" di ciascuno di noi. Tentiamo di non accorgerci di questa realtà che fa barriera all'individualismo oggi vincente, e perfino trionfante. Non c'è neppure bisogno di ricorrere a un sapere psicoanalitico per accorgerci che il nostro individualismo è bucat e perciò non può reggersi in piedi, anzi rischia continuamente di precipitare per terra.

Con l'espressione "vicini ma lontani" vorrei proprio riassumere ciò che sto tentando di dire in queste righe, cioè che la lontananza che riguarda il nostro modo di essere, oggi, in questa nostra scomoda situazione, non è cancellabile attraverso un allontanamento della realtà esterna perché il "lontano" alberga dentro ciascuno di noi, e tanto più chiede spazio nella nostra soggettività quanto più tentiamo di cancellarlo attraverso la doccia mediatica alla quale siamo sottoposti – volenti o nolenti – ogni giorno che passa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENSO ADOLESCENTE DEL POTERE

DARIO CRESTO-DINA

Siate eccentrici se volete diventare un tiranno. Donald Trump, con i suoi accoliti, va ben oltre questa regola che considera all'acqua di rose e ha dimostrato fin dalle prime settimane del suo secondo mandato di avere un piano pericoloso di vendetta e dominio dell'universo, considerando tutti noi, ma anche gli alieni se ce ne fossero, esseri inferiori agli americani. Non siamo ancora alla razza eletta, ma ci andiamo vicino.

L'uomo che comanda il più grande esercito del mondo si comporta in realtà come un adolescente con grossi problemi, che ha costituito una banda di bulli con la bomba atomica. Pretendono, insultano, minacciano.

Sono sempre pronti a fare a botte per imporre la propria presunta infallibilità, completamente privi di empatia e spirito democratico.

Trump si arroga il diritto di dire tutto come il suo contrario. Avverte il recalcitrante Volodymyr Zelensky, chiede il controllo di Gaza per trasformarla in una spiaggia da fare invidia a Palm Beach, vuole la Groenlandia e, perché no, il Canada.

In fondo è da sempre attaccato agli Stati Uniti. Il ragazzo della Casa Bianca, non avendo nessun adulto a contenerlo, si diverte e riporta in auge il Monopoli aggiornato. Il pomeriggio annuncia dazi tremendissimi contro nemici e alleati, quell'Europa che vive sulle spalle dell'America, e la mattina successiva li sospende per tre mesi, lasciando sgomenti e increduli tutti quei capi di Stato che sono andati a «baciargli il culo».

Avviso ai naviganti: non cambia nulla, pietà l'è morta. Altra regola della banda: il linguaggio deve essere intimidatorio e mai rivelare debolezze. Mentire, mentire

e ancora mentire. Guai a riconoscere che il mezzo dietrofront sui dazi è stato suggerito dai principali istituti economici del Paese e dai fantasmi che hanno cominciato ad agitarsi a Wall Street.

Il piccolo Donald è dunque malato o soltanto cattivo? Orde di psichiatri si interrogano sul tema da anni, in particolare dalla data della sua prima vittoria. Dividendosi. Da una parte chi sostiene che sia prigioniero della cosiddetta triade oscura: narcisismo, machiavellismo e psicopatia. Personaggio insensibile verso il prossimo e incapace di provare rimorso.

Dall'altra parte, ecco la schiera degli studiosi che allargano il campo e affermano che Trump è senza dubbio un pessimo presidente, ma che prima di preoccuparsi della sua sanità mentale bisognerebbe curare la psiche degli Stati Uniti, quei milioni di elettori che lo hanno scelto.

Oggi il dibattito e il confronto politico sono al punto più basso della storia, il populismo porta in sé rischi enormi, i conflitti si moltiplicano e ancora una volta la vecchia Europa è al centro dell'uragano e non sa bene come difendersi. Soprattutto non pensava di dover temere il suo principale alleato atlantico.

L'America deve fare i conti con il crepuscolo di una nazione, fenomeno mai improvviso e casuale, come scrive Allen Frances, professore emerito della Duke University School of Medicine di Durham. Trump è il frutto del declino, non la sua origine, ma il suo modo di interpretare il ruolo oscilla tra il superomismo e l'incoscienza, caratteri che si ritrovano proprio negli adolescenti. Potrebbe finire tutto in una grande risata o in una immane tragedia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donald Trump nello Studio Ovale della Casa Bianca

PICCOLEZZE

Follie e nevrosi in redazione

Piccolezze, un libro, di memorie sminuzzate in storie e aneddoti, che racconta i deliri quotidiani che accompagnano l'uscita del Piccolo, visti da dietro le quinte.

in edicola dal 12 aprile con IL PICCOLO



TRIESTE

ВАЯВА
*** ORIGINAL PIVO ***

La Festa della Polizia

Presenza più forte in scuole e rioni «Noi vogliamo esserci sempre»

Al Teatro Verdi le iniziative per i 173 anni dalla fondazione: «Tra le priorità frontiere e rischi del web»

Laura Tonerò

Esserci sempre. È stato il tema celebrativo di ieri per i 173 anni dalla fondazione della Polizia di Stato. Un motto che ha accompagnato la cerimonia al Ridotto del Teatro Verdi, con i diversi interventi tesi a sottolineare l'impegno dei poliziotti e delle poliziotte al servizio dei cittadini e delle istituzioni. Una festa che all'esterno del Lirico ha animato l'intera giornata, con il personale della Questura pronto a illustrare l'attività delle diverse specialità della Polizia e a promuovere le campagne di prevenzione.

Per Lilia Fredella è stata la prima festa della Polizia vissuta da questore di Trieste, e anche il suo primo discorso pubblico. «Siamo consapevoli di quanto per ogni cittadino la percezione della sicurezza sia un fattore primario per il proprio vivere, ed è per questo che profonderemo tutte le nostre risorse e capacità affinché ciò

sia possibile», ha assicurato.

Il primo punto toccato dal questore è stato quello dei rischi ai quali il web e i social espongono la società. «Conceneremo le nostre energie al contrasto di questi fenomeni, anche attraverso la prevenzione – anticipa Fredella – andando in uno spazio indispensabile per la crescita dei nostri giovani: la scuola. E non verremo meno con il nostro servizio a incontrare le persone più anziane nei diversi quartieri della città, nei luoghi dell'associazionismo e in ogni circostanza per la quale sarà richiesto il nostro contributo». Tra i temi affrontati anche quello della violenza di genere, «una sfida per la quale certamente non ci risparmieremo». Poi l'impegno nel controllo delle frontiere. «Le attività di prevenzione, contrasto e repressione contro il traffico di esseri umani e il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina sono costanti – ha evidenziato Fredella –



Un momento della Festa della Polizia ieri mattina nel Ridotto del Teatro Verdi FOTO MASSIMO SILVANO

prova ne sono gli arresti eseguiti nell'ultimo mese». Guardando agli ultimi 12 mesi, la Polizia di Frontiera ha identificato 167.621 persone e lungo il confine rintracciato 2.999 irregolari, effettuato 613 respingimenti e 6 riammissioni. Ha denunciato in stato di libertà 1.932 persone per ingresso illegale sul nostro territorio, mentre sono state 188 quelle arrestate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o per altri reati collegati al traffico transfrontaliero.

Alla cerimonia del Verdi ieri hanno preso parte le autorità civili, militari e religiose. «È un onore collaborare con la Polizia di Stato – così il governatore Massimiliano Fedriga – che rappresenta un cardine fondamentale per la libertà e la democrazia del nostro Paese». Nel corso della cerimonia Fedriga ha consegnato un riconoscimento agli agenti che si sono distinti nell'operazione «Chinese shuttles» diretta dalla Dda, che ha permesso di sgominare un'associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Per la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Seracchiani, «alla Polizia è affidato un compito altissimo cui risponde l'abnegazione e talvolta l'estremo sacrificio di un personale che c'è sempre, anche al di là del dovere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel villaggio allestito in piazza Verdi gli stand con gli strumenti di indagine e di prevenzione

Dal super robot alle tecniche per rilevare le impronte

LA MOSTRA

A catturare la curiosità, non solo dei più piccoli, è stato il robot utilizzato dalla sezione artificieri, che, con il controllo da remoto, consente la neutralizzazione di ordigni esplosivi. Gli stand allestiti ieri in piazza Verdi in occasione del 173esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato, soprattutto nel pomeriggio hanno catalizzato molti cittadini, incluse diverse scolaresche in visita in città, attratte prima dallo spiegamento di mezzi, e poi dal racconto delle diverse specialità della Polizia «in mostra», dalla Scientifica alla Ferroviaria.

Ad affascinare i più picco-

li sono stati, come sempre, i mezzi a due e quattro ruote in dotazione alla Polizia. Nonni e genitori si prodigavano ieri per far sistemare i bambini in sella alla moto o all'interno dell'abitacolo di una volante, per poi scattare una foto da sistemare nell'album dei ricordi.

Nello stand della Scientifica, a quanti si fermavano anche attratti dal calco di due grandi polpastrelli usati per mostrare come vengono raccolte le impronte digitali, venivano illustrati quali sono i dispositivi tecnici utilizzati a supporto dell'attività investigativa, per raccogliere e assicurare le fonti di prova.

Un angolo dello stesso stand era dedicato all'iniziativa della Polizia «Frammenti di storia», che ripre-



L'EVENTO

Al Lirico e tra i gazebo

In alto a destra il nuovo questore Lilia Fredella, accanto una delle postazioni allestite in piazza Verdi. Qui a fianco una splendida Shar Pei che osserva incuriosita un piccolo robot in piazza. Sotto, l'ingresso del golfalione della città al Ridotto del Verdi con le autorità.

FOTO MASSIMO SILVANO



corre l'Italia attraverso le impronte, le immagini e i sopralluoghi di rilevanti fatti di cronaca. Il caso ricordato in quel contesto risale al 10 novembre del 1999. Si tratta dell'omicidio dell'assicuratore Fulvio Schiavon, ucciso dall'allora trentenne Roberto Ruzzier, commesso in un negozio di ottica. «L'omicida – riportava il cartello esposto ieri nello stand – considerata l'imponente corporatura della vittima, decise di fare a pezzi il cadavere e riporre i resti in cinque sacchi di plastica, volendo successivamente disfarsene occultandoli verosimilmente nella zona carsica che circonda Trieste».

Le indagini della Squadra mobile consentirono l'arresto di Ruzzier. Tra la documentazione esposta, anche le fotografie dell'ascia, le forbici, i coltelli con i quali Ruzzier aveva fatto a pezzi la sua vittima. Oltre a quelle dei sacchi neri della spazzatura dove l'assassino aveva nascosto i resti dell'amico, e poi il pavimento della sua casa in via dei Montecchi, A San Giacomo, sporco di sangue.

In un altro stand, riservata all'attività della divisione Anticrimine, venivano illustrati gli strumenti previsti per il contrasto alla violenza domestica, di genere, e alle truffe.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO PUBBLICO

Suggerimenti per difendersi dalle truffe

Proseguono questo pomeriggio gli incontri contro le truffe organizzati nelle biblioteche comunali dal Dipartimento Scuola ed educazione del Comune di Trieste con la collaborazione

dei Carabinieri e delle cooperative La-Se e La Collina. L'incontro, gratuito e aperto al pubblico fino ad esaurimento dei posti disponibili, si terrà alle 17 alla Biblioteca comunale Mattioni di Borgo



San Sergio (via Petracco 10).

Prevenire le truffe, sensibilizzare la comunità e fornire strumenti utili a riconoscere tentativi di frode sono gli obiettivi degli incontri. Gli appuntamenti nascono in risposta all'aumento di truffe ai danni delle fasce più vulne-

rabili della popolazione, truffe che stanno diventando sempre più sofisticate e pervasive e per le quali la miglior difesa rimane la prevenzione e l'azione sinergica delle Istituzioni. Per info 040/6759350 o bib.mattioni@comune.trieste.it.

La Festa della Polizia

Tamaro (Sap): «In città criminalità in aumento, organici da rafforzare»
Maniago (Siulp): «Servono strumenti nuovi, non muri e zone rosse»

L'allarme dei sindacati «Serve più personale In 15 anni tagli continui

LEVOCI

Dal 2010 al 2025 l'organico della Questura di Trieste è passato da 559 a 427 poliziotti, da 30 a 18 tecnici.

I dati forniti dai sindacati di Polizia mettono in evidenza la distanza tra le emergenze che la città si trova ad affrontare e le dotazioni di organico a disposizione. Il segretario regionale del Sap Lorenzo Tamaro parla di «gravissima caren-

za di organico», evidenziando che la stessa Scuola allievi agenti, «una delle maggiori strutture formative d'Italia, ha una potenzialità pressoché dimezzata rispetto a trent'anni fa».

Il Sap, guardando a Trieste ma anche al resto della regione, sostiene che «le piazze, le strade registrano una criminalità sempre più evidente con violenze, risse, accoltellamenti, rapine, furti e la gente chiede una maggior presenza delle forze dell'ordine».

Oltre a un aumento degli organici, per Tamaro però servono anche «strumenti normativi e garanzie funzionali che diano la possibilità di intervenire in sicurezza e con efficacia».

A confortare Tamaro è l'approvazione del recente Decreto sicurezza, che «raccolge alcune nostre storiche battaglie, come quella per la tutela legale, le bodycam e l'inasprimento delle sanzioni per chi usa violenza e resistenza a pubblico ufficiale». Per il Sap, le body-



Agenti della Polizia di Stato in piazza Verdi ieri mattina SILVANO

cam sono uno strumento «di grande trasparenza che tutela non solo gli operatori, ma anche i cittadini: sono ben più moderne rispetto ai vecchi e superati codici identificativi con i quali qualche “allergico delle divise” vorrebbe marchiarc». Tamaro anticipa che tra le norme presenti nel decreto ci sarà anche la possibilità del porto

di un'arma diversa da quella in dotazione, «al pari di quanto è già previsto per gli ufficiali di pubblica sicurezza».

Il segretario regionale del Siulp Fabrizio Maniago parla invece di una sicurezza che «oggi pare appaltata completamente alla politica», e anche di «una surreale invasione di campo o sostituzione dei ruo-

li». La percezione di sicurezza che «viene fatta filtrare ai media è bassa – reputa Maniago – allo scopo di generare nella collettività ansia e inquietudine», con «il nemico, il delinquente, individuato nel clandestino», e «in risposta l'impegno quotidiano della politica a inasprire le pene, erigere muri, istituire zone rosse, blindare le piazze, moltiplicare a dismisura i Dapso, creare nuove norme penali, come ad esempio il reato di clandestinità punito con un'ammenda di 5 mila euro che nessuno dal 2009 a oggi ha pagato».

Per il Siulp i triestini sorridono quando si fa riferimento ai controlli ai confini, «groviera, dove il passaggio nella zona carsica è continuo e costante».

Riguardo alla richiesta di molti cittadini di ripristinare la figura dei poliziotti di quartiere «li avevamo - ricorda Maniago - erano 16 suddivisi in 4 zone, ma sono stati fagocitati dalla drastica riduzione di organico che in tutta la regione la Polizia patisce da più di quindici anni». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVA FIAT
GRANDE PANDA**
tua da **16.950€**

Provala negli showroom Bliz!

bliz
il tuo compagno di viaggio

FIAT



A front-facing view of a bright yellow Fiat Grande Panda. The car is positioned on a road that features a central lane with alternating yellow, pink, and green stripes, flanked by solid yellow lanes. The background is a solid, vibrant blue. The car's front grille displays the 'FIAT' logo, and its license plate area shows 'PANDA'.



Gli interventi di carico della Centoporte e, a sinistra, del locomotore FOTOLASORTE

IL RECUPERO DI PORTO VECCHIO

La Centoporte è partita

Con la carrozza storica destinata a Resiutta è stato spostato dal Viale Monumentale anche uno dei tre locomotori diesel

Stefano Bizzi

È partita ieri sera da Trieste con destinazione Resiutta la storica carrozza ferroviaria Centoporte che si trovava ormai in stato di abbandono e degrado in Porto vecchio. E con lei è partito anche uno dei tre locomotori da manovra che si trovavano tra il Magazzino 3 e il Magazzino 4 sui binari del Viale Monumentale. Mentre la prima, il cui interesse culturale è in corso di riconoscimento, andrà ad arricchire l'offerta dell'associazione Odv "Vecchi Binari Fvg", la locomotiva diesel troverà casa nella rimessa della Fondazione Fs italiane alla stazione di Casarsa della Delizia.

Anche se con destinazioni differenti, i due convogli si sono mossi assieme quando il traffico cittadino è diminuito abbastanza da non creare problemi alla scorta tecnica e alla stessa viabilità cittadina. Le operazioni per caricare la carrozza e il locomotore sui rimorchi è però iniziata già a metà mattinata sotto la supervisione del direttore della sicurezza Giorgio Tagliapietra, della direttrice dei lavori Silvia Fonzari e della responsabile del Coordinamento amministrativo del Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori pubblici e Patrimonio del Comune di Trieste Monica Goina.

La prima ad essere caricata sul rimorchio è stata la carrozza Centoporte. Prese le misure del vagone, il camion della Goitese Trasporti di Mantova si è posizionato di fronte al carro storico del tipo 1928R ricostruito nel 1951. L'autista, Davide Nolli, una volta abbassate le rampe, ha verificato l'allineamento del rimorchio con i binari e ha agganciato l'argano alla Centoporte. Considerata la delicatezza dell'operazione, poco alla

volta la tensione ha cominciato a salire. A dieci minuti dalle 13 il cavo d'acciaio si è teso e il vagone ha iniziato a spostarsi lentamente verso

il rimorchio. Quando le ruote del primo asse hanno raggiunto le rampe e hanno cominciato a salire, il peso del carro ha dato il via tutta una

serie di rumori, suoni e cigolii che hanno creato una sorta di concerto distonico.

Con il carro inclinato di circa 30 gradi, qualche mo-

mento di tensione si è registrato, prima, quando un cassone per gli attrezzi e uno per il condizionatore hanno toccato il rimorchio,

poi quando al passaggio del terzo asse, le ruote del quarto ed ultimo asse si sono parzialmente sollevate. Al di là di una lieve oscillazione che ha fatto trattenere brevemente il fiato ai presenti, l'operazione si è in ogni caso conclusa con successo e, in attesa del via libera per la partenza, il camion si è spostato in un vicino piazzale fuori dall'area di cantiere.

Circa un'ora più tardi è iniziata l'operazione di sollevamento della locomotiva gialla di proprietà di Fondazione Fs italiane. Non potendo ripetere la stessa operazione per l'assenza di uno spazio sufficiente, sono state utilizzate due gru. Gli operai hanno agganciato il vagone con delle catene che sono state fatte passare sotto i respingenti, quindi il locomotore giallo del tipo Bodoni Mod. VII C è stato lentamente sollevato e adagiato su un rimorchio. Anche in questo caso l'operazione estremamente delicata è andata a buon fine senza problemi.

Ora sul viale Monumentale di Porto Vecchio rimangono il locomotore "gemello" a quello di Fondazione Fs italiana (di proprietà della Autorità di sistema porto Marea Adriatico orientale) e quello più piccolo tipo Deutz K55 B dell'associazione Ferstoria, oltre alle due carrozze passeggeri del 1968.

«Stiamo organizzando il trasferimento delle altre due locomotive», spiega Monica Goina, ricordando che, al contrario, i due vagoni, non essendo vincolati e non avendo trovato alcuna realtà interessata a recuperarli, verranno smantellati. A seguito di un'indagine di mercato il servizio di demolizione è stato affidato alla Vico Srl di Cairo Montenotte (Savona) per poco più di 18 mila euro. —

S.B.

COSA DIVENTERÀ

Punto di ristoro per i cicloturisti dell'AlpeAdria

Un sacco a pelo all'interno della carrozza è la dimostrazione plastica di quello che è stato l'ultimo utilizzo del vagone Centoporte di Porto Vecchio. All'esterno, come all'interno, è imbrattato con lo spray e neppure uno dei finestrini è rimasto intero: tutti distrutti. L'associazione Odv Vecchi Binari Fvg poco alla volta lo riporterà al suo antico splendore grazie al progetto "Una ferrovia in mezzo ai popoli". «La carrozza verrà portata a Resiutta sulla vecchia ferrovia Pontebbana dove adesso transita la ciclabile AlpeAdria - spiega il presidente dell'associazione Flavio Cimenti -. Lo stato della carrozza sembra pessimo perché ci sono i graffiti e i vetri rotti, ma la cassa è sostanzialmente sana e, per noi, questo è l'importante. L'idea è di utilizzarla per il ristoro dei ciclisti che numerosi transitano per la ciclabile AlpeAdria. Prima procederemo con il sistemare l'esterno, poi procederemo con l'interno. Stimiamo alla fine una spesa tra i 20 e i 25 mila euro, lavori che saranno eseguiti anche da noi volontari, per ottimizzare le risorse».

Per l'intervento è previsto un anno, un anno e mezzo di lavori. —

Parliamo della Bibbia

venerdì 11 aprile ore 18.00

Un unico Dio tra Antico e Nuovo Testamento

sabato 12 aprile ore 18.00

Il passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento



Conferenze a cura della
Chiesa di Cristo di Trieste

Presso la sala *Bobi Bazlen* di via Rossini 1, Trieste

Live streaming su www.chiesadicristots.it

Realizzato con il contributo del Comune di Trieste



Il drammatico ritrovamento



Cadavere di un trentenne ripescato in mare

Autopsia per chiarire le cause della morte

Il corpo di un giovane trevigiano è stato rinvenuto ieri al largo di Grignano. A bordo della sua auto diverse sostanze

Maria Elena Pattaro

Un cadavere ripescato al largo di Grignano. Appartiene a un trentenne originario della provincia di Treviso. La tragica scoperta è stata fatta ieri mattina ed è giallo sulle cause della morte. Sarà l'autopsia, unita a un eventuale test tossicologico a fare piena luce sul decesso. Da un primo esame esterno, la salma non presentava segni di violenza inferti da terze persone. Il che tenderebbe a far escludere l'ipotesi dell'omicidio.

Il giovane potrebbe essersi gettato volontariamente in acqua o esserci finito accidentalmente, forse dopo aver assunto qualche sostanza. Le indagini, affidate alla Polizia di Stato e coordinate dalla pm Federica Riolino, sono in corso. Nei paraggi gli agenti hanno trovato l'auto del trenten-



IL RECUPERO
LA SQUADRA NAUTICA DEI VIGILI DEL FUOCO E LA POLIZIA (LASORTE)

A dare l'allarme sono stati alcuni diportisti in transito: la salma era in acqua da ore e non presentava segni di violenza

ne, un'Alfa Romeo nera, intestata al padre. A bordo c'erano vari oggetti e anche delle sostanze con cui avrebbe potuto perdere la lucidità. Saranno gli accertamenti a dire se il proprietario ne avesse assunta una o più prima di quel bagno fatale. E se prima di finire in acqua fosse in compagnia di qualcuno o da solo. Stando ai primi riscontri il corpo, con addosso i vestiti, era in mare da ore, presumibilmente dalla notte. Nessuno aveva denunciato la scomparsa del 30enne e i familiari sono stati raggiunti dalla tragica notizia nella tarda mattinata di ieri, quando gli elementi raccolti hanno permesso di dare un volto e un nome alla salma.

A dare l'allarme, ieri mattina, sono stati gli occupanti di un'imbarcazione. Alle 7.40, mentre navigavano vicino al confine della Riserva protetta

di Miramare, i diportisti hanno avvistato una sagoma galleggiare tra i flutti. Hanno capito che non c'era tempo da perdere, così hanno lanciato l' SOS. Subito si è attivata la macchina dei soccorsi. Sul posto sono arrivate due squadre nautiche dei Vigili del Fuoco, assieme ai militari della Capitaneria di Porto, mentre la Polizia di Stato seguiva le operazioni da terra. Il recupero del corpo non è stato immediato: nell'intervallo trascorso tra la segnalazione dei diportisti e l'arrivo dei soccorritori il corpo era andato alla deriva, trascinato alla corrente. «Lo hanno recuperato proprio là, vicino alle boe», diceva un pescatore ieri mattina, indicando col dito il perimetro dell'area marina protetta di Miramare.

Una volta individuato il corpo, i pompieri lo hanno issato a bordo e trasportato al distac-

camento dei Vigili del Fuoco in Porto Vecchio. Qui sono scattate le procedure di identificazione ed è avvenuto l'esame esterno del cadavere da parte del medico legale.

Stando alle prime evidenze, come detto, non sono emersi segni di violenza che facciano pensare all'azione di terzi. Resta da capire se possa essersi trattato di un gesto volontario oppure di un incidente. Nella macchina del 30enne, parcheggiata nei paraggi, non sono stati trovati biglietti di addio. La vettura, così come la salma, è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'autopsia. Il pm di turno, avvisato del fatto, ha aperto un fascicolo così da disporre tutti gli accertamenti necessari per fare piena luce sulle circostanze e sulle cause della morte.

Quello del 30enne è il secon-

do corpo recuperato in acque triestine nell'arco di due mesi. L'11 febbraio scorso una donna di 74 anni si era lasciata scivolare in acqua nel porticciolo del castello di Miramare. Aveva raggiunto il molo, si era sfilata cappotto e borsetta e aveva appoggiato a terra il bastone. Per poi abbandonarsi alle fredde acque del golfo. Un gesto estremo compiuto in uno dei luoghi più iconici di Trieste. Per di più in un martedì mattina in cui c'erano alcune scolaresche in visita. Ad accorgersi dell'anziana, che galleggiava tra gli scogli, era stato un visitatore, che aveva dato subito l'allarme. Ma era già troppo tardi: l'anziana era morta affogata. Rimasta vedova poco tempo prima, non avrebbe retto il colpo della scomparsa del marito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

Pugno nel bus dopo il furto ma il processo è a sua insaputa

Si attendeva la sentenza. Invece in tribunale c'è stato un clamoroso colpo di scena: si è scoperto che quell'imputato contumace era ignaro del processo in corso a suo carico. Pur essendo letteralmente a pochi metri dalle aule del tribunale.

Maachi Elouadi, nordafricano senza fissa dimora, è infatti in carcere al Coroneo per una misura cautelare disposta in un altro processo e non ha mai

ricevuto la notifica relativa all'ultimo procedimento, in cui è accusato di furto aggravato e lesioni. L'episodio risale al 9 febbraio del 2023 e si è svolto a bordo di un bus della linea 20, quella che collega Muggia alla stazione ferroviaria di Trieste.

Lo straniero, secondo la Procura, avrebbe rubato il portafoglio a un passeggero e poi gli avrebbe sferrato un pugno in

faccia quando l'altro lo aveva costretto a restituire il maltolto. Elouadi, che nelle precedenti udienze era difeso d'ufficio dall'avvocata Jennifer Schiff, non si è mai presentato in aula. Non per sua volontà, ma perché era ignaro del procedimento. A sollevare l'inghippo è stato il suo difensore di fiducia, l'avvocato Fabio Camillotti, nel frattempo subentrato alla collega. «Ho appreso casual-

mente dal Piccolo che al mio assistito, che difendevo già in altre posizioni, stavano celebrando un processo a sua insaputa - ha dichiarato il legale -. Lui infatti era ristretto al Coroneo già da fine agosto, ma a quanto pare i giudici non lo sapevano. Così le udienze di ottobre e gennaio, in cui tra l'altro sono stati sentiti dei testimoni, si sono celebrate senza di lui, che, per paradosso, era a pochi metri dall'aula. All'ultima udienza ho rappresentato la situazione e chiesto al giudice che al mio cliente vengano riconosciute tutte le prerogative che avrebbe dovuto avere al tempo se avesse potuto partecipare al processo, com'era suo diritto». Si torna in aula il 18 aprile. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

 **nord est multimedia**

 **GRIBAUDO**

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Il festival di primavera



Aspettando la première di questa sera i musicisti della Wiener Symphoniker, suddivisi in diverse formazioni, ieri pomeriggio si sono esibiti in alcuni dei punti più iconici del centro FOTO MASSIMO SILVANO

Da oggi a domenica la prestigiosa orchestra sarà di scena al Rossetti. Gli spettacoli sono stati preceduti da una serie diffusa di esibizioni

L'anteprima musicale dei Wiener Symphoniker ha invaso il centro e incantato il pubblico

L'EVENTO

Roberta Mantini

Sguardi stupiti, passi scanditi dal ritmo musicale ma soprattutto tantissime persone hanno affollato le varie location scelte nelle vie di Trieste dai Wiener Symphoniker per ringraziare la città per l'accoglienza. L'orchestra di fama mondiale, assieme al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sono i protagonisti della

prima edizione del Festival "Primavera da Vienna" che andrà in scena al Politeama Rossetti da oggi a domenica. Aspettando la première di questa sera gli straordinari musicisti, suddivisi in diverse formazioni, si sono esibiti in molti punti iconici del centro. Ogni luogo ha registrato delle presenze di pubblico incredibili: molti con il telefonino in mano per riprendere ogni singolo passaggio musicale, molti che passando hanno deciso di fermarsi ad ascoltare, altri che avevano messo nella loro

agenda alcuni appuntamenti. Intorno ai luoghi designati per le performance musicali, riconoscibili per le bandiere che riportavano il nome e l'immagine del Festival "Primavera da Vienna", c'erano anche le maschere del Rossetti che hanno soddisfatto la curiosità di triestini e dei molti turisti distribuendo il programma delle varie performance con annessa mappa delle location scelte.

«È stata una bella sorpresa – ha detto sorridendo Federico –, ho incrociato l'esibizione

davanti al Comune, poi ho seguito la folla fino agli Specchi e ora mi sto organizzando per assistere alle altre». Tra le persone presenti anche Lucia e la piccolissima Carla nel marsupio: «Ho letto di questi appuntamenti sul Piccolo, adoro questa musica, questo clima viennese, purtroppo non potrò assistere agli spettacoli quindi ho approfittato di queste esibizioni».

Ad aprire lo speciale pomeriggio è stato l'appuntamento delle 16 in piazza Unità d'Italia con la fontana dei Quattro Continenti a fare da quinta all'ensemble di ottoni dei Wiener Symphoniker che ha eseguito una fanfara composta appositamente per Trieste. Ma al numeroso pubblico presente l'esecuzione della fanfara non è bastata e, dopo un rapido cambio di artisti, la musica ha ripreso ed è proseguita fin tanto che il testimone non è passato al quartetto d'archi (Nikolay Orininsky, violino; Anastasija Maximov, violino; Roland Roniger, viola; Bence Temesvari, violoncello) pronto nella zona esterna del Caffè degli Specchi per proporre valzer e polke di Johann Strauss, tango di Ángel G. Villoldo, Fritz Kreisler. Ancor prima che potessero suonare le prime no-

Una fanfara di ottoni organizzata ad hoc ha aperto il pomeriggio davanti alla fontana di piazza Unità

Il gran finale sul molo Audace affidato al violoncello di Christoph Stradner con le note di Bach

te l'area esterna del caffè storico si è inevitabilmente riempita, tanti in piedi a ridosso dei cordoni che delimitano l'area. Nel primo tratto di Corso Italia più di qualcuno, attratto dalle note musicali provenienti da piazza della Borsa ha cambiato repentinamente direzione per ritrovarsi davanti alcuni tra i migliori ottoni dei Wiener Symphoniker che hanno eseguito un programma variopinto accerchiati anche qua da una notevole folla. Più intima ma comunque affollata l'esibizione dell'arpista Vol-

ker Kempf al Caffè Sacher che ha proposto musica da film di Eric Satie, Philip Glass, Ludovico Einaudi ed Ennio Morricone. Stesso copione in termini di presenza di pubblico al Museo Revoltella dove il duo Johanna Bilgeri Fagotto e Leopold Behrens al violoncello hanno incantato il pubblico sulle note di Wolfgang, Rossini e Kreisler. Sulle rive di Canal grande, davanti al Museo Carlo Schmidl, dove il duo Primoz Zalaznik al violoncello e Joachim Tinnefeld al contrabbasso hanno suonato musiche di Jean Barrière, Joseph Haydn, Jacques Offenbach; al Salone degli Incanti dove il quintetto d'archi Dumitru Pociari (violino), Diana Dascal (violino), Paula Zarzo Rubio (viola), Charles Galante (viola), Zsófia Günther-Meszáros (violoncello) hanno interpretato il Quintetto per archi n. 3 in Mi bemolle maggiore, op. 97 "Americana" di Dvořák. Il gran finale del pomeriggio musicale è stato affidato al violoncello di Christoph Stradner che, messo letteralmente all'angolo, dal numeroso pubblico, della testa del Molo Audace, ha proposto Bach sul Mare – Suite per Violoncello di J. S. Bach. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLESTIMENTO DEI GRANDI EVENTI

Il Politeama si veste a festa tra i fiori e il tappeto blu

C'è grande attesa per la première di questa sera al Politeama Rossetti dei Wiener Symphoniker e la squadra del Teatro ha pensato anche a un allestimento esterno dedicato. Come successo per altri grandi eventi di prestigio è stato predisposto un percorso delimitato da delle transenne lungo via Strehler, abbellite dall'immagine di "Primavera da Vienna", che conduce allo scalone completamente addobbato

con un tripudio di fiori stile primavera viennese mentre i gradini dell'ingresso d'onore sono ricoperti da un tappeto blu. Sarà comunque aperto anche l'ingresso normale in modo da facilitare il passaggio di quanti hanno problemi di deambulazione.

Nelle tre serate del primo Festival "Primavera da Vienna" si potranno ascoltare brani di Verdi, Wagner, Mahler, Mozart, Strauss figlio, Tschaikow-

ski e Léhar, con programmi che passeranno dalla lirica all'operetta. Sul podio dei Wiener Symphoniker salirà il Maestro Petr Popelka, il loro direttore principale. Il palcoscenico del Rossetti sarà calcato da solisti di assoluto pregio, nomi che normalmente si leggono nei cartelloni dei templi della lirica, dalla Scala al Bayreuth, come il basso tedesco Georg Zeppenfeld, il soprano Sarah Wegener, il tenore Michael



L'allestimento in via Strehler per lo spettacolo di questa sera

Spyres che si confronteranno nel primo atto de "La Valchiria" wagneriana, e Julia Kleiter che interpreterà il Lied che conclude la Sinfonia n. 4 di Gustav Mahler. La première andrà in scena alle 20.30 con un

programma dedicato alle musiche verdiane, da "Macbeth" a "Aida" passando per "Don Carlo", e alla "Walküre" di Richard Wagner. Oltre all'orchestra saranno protagonisti il tenore Michael Spyres, Sieg-

mund, il soprano Sarah Wegener, Sieglinde, ed il basso Georg Zeppenfeld, Hunding. Sabato il programma inizia alle 19.30. I Wiener Symphoniker eseguiranno la Sinfonia Nr. 38 in Re Maggiore KV 504 "Praga" di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 4 in Sol Maggiore di Gustav Mahler dove sarà protagonista la voce di Julia Kleiter. Infine il programma di domenica - con inizio alle 16 - sarà variegato e toccherà il repertorio d'operetta con "Una notte a Venezia" di Johann Strauss figlio, di cui si ascolteranno anche dei valzer e una polka, Josef Strauss la polka "Auf Ferienreisen", e musiche di Pjotr Iljitsch Tschaikowski, Franz Léhar. —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CURIOSITÀ
E LE NOVITÀ

Dall'Estremo Oriente

L'oggetto più particolare è un raccoglitore di gettoni giapponesi del 1500 circa, che servivano per i calcoli: per anni è stato fondamentale saperli usare in Giappone.



Computer e console

Non possono poi mancare alcune console che hanno segnato la storia, come il Commodore 64, perfettamente funzionanti, con tanto di giochi.



Il "padre" del progetto

Corrado Bonfanti, laureato in Fisica, ha lavorato con IBM Italia. Ha donato tutta la sua collezione all'Istituto Volta di Trieste: strumenti da calcolo e personal computer.

L'ESPOSIZIONE INTITOLATA A CORRADO BONFANTI



Qui sopra il responsabile dell'esposizione Sergio Ricci con Igea Cuccia, dirigente scolastica del Volta. A destra gli spazi all'interno della scuola dedicati alla mostra con i tanti pezzi da scoprire FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Dai primi calcolatori ai pc Il museo del Volta si amplia

Arricchita con nuovi macchinari da collezione la rassegna dell'istituto superiore. Oggi porte aperte per scoprire i 200 pezzi che raccontano la storia dell'Informatica

Micol Brusafferro

Antiche macchine da calcolo, i primi computer immessi sul mercato, con un focus anche sui vecchi portatili, e poi hard disk e pure qualche storica console di videogiochi.

La collezione Bonfanti si amplia e apre le porte al pubblico con un evento. Allestita da oltre dieci anni all'interno dell'istituto Volta di via Montegrappa, di recente la mostra si è arricchita grazie a un'ulteriore donazione di Corrado Bonfanti successiva alla sua morte,

e al momento conta su circa 200 pezzi, che consentono un vero e proprio viaggio nella storia dell'informatica e del calcolo.

Ad aprire le porte delle sale a Il Piccolo è il docente della scuola Sergio Ricci, referente dell'esposizione. In una prima stanza si possono osservare soprattutto macchine da calcolo meccaniche ed elettromeccaniche, alcune particolarmente datate, come diversi abachi. L'oggetto più particolare è «un raccoglitore di gettoni giapponesi del 1500 circa, che servivano per i calco-

li - spiega l'insegnante - e per anni è stato fondamentale saperli usare da parte di chi voleva lavorare nella pubblica amministrazione del Paese. Ci sono poi altri strumenti molto interessanti, che ai nostri ragazzi sembrano strani: per loro, abituati alla tecnologia, è un mondo lontano».

La seconda stanza è quella che invece cattura di più l'attenzione dei giovani e che viene anche utilizzata dagli studenti. Conserva pc di vario tipo, il più vecchio è un personal computer Olivetti Programma 101 del

1971. Ci sono anche alcuni portatili e un pc portatile che andava collegato alla corrente elettrica ma che si poteva trasportare, con un peso di 13 chili, realizzato nel 1987. Ci sono poi alcune console che hanno segnato la storia, come il Commodore 64, perfettamente funzionanti, con tanto di giochi: «li facciamo usare ai ragazzi - spiega Ricci - per socializzare tra di loro e per capire quanto si sia modificata la tecnologia nel tempo. I ragazzi possono utilizzare anche una zona dove sono installate tutte le ver-

sioni di Windows, per un'attività didattica che serve per ripercorrere la storia dell'informatica».

Corrado Bonfanti, laureato in Fisica alla Sapienza di Roma, ha lavorato con IBM Italia e poi nel gruppo Finisiel. Appassionato di calcolo e informatica, ha collezionato un notevole numero di strumenti da calcolo e personal computer, tutto donato poi all'Istituto Volta di Trieste. In città si era spostato per lavoro e aveva individuato la scuola di via Montegrappa come luogo ideale per conservare oggetti che sarebbero stati utili anche ai ragazzi.

Nel tempo Bonfanti ha anche collaborato con diverse università, anche con corsi e lezioni, e ha curato personalmente l'esposizione, accompagnando per anni i visitatori all'interno.

Dopo la sua scomparsa, alcuni anni fa, un'ulteriore parte della sua collezione è stata regalata alla scuola, e comprende anche alcuni libri di valore, che riguardano studi di matematica.

Oggi, in ricordo di Bon-

fanti e della sua attività didattica e divulgativa, verrà organizzata al Volta una giornata. Sono previste, al mattino, visite guidate aperte al pubblico su prenotazione; nel pomeriggio invece si terrà un convegno sulla storia dell'Informatica a cui parteciperanno diversi esperti del settore provenienti dal mondo accademico e scolastico.

Il convegno sarà incentra-

L'oggetto più curioso è «un raccoglitore di gettoni giapponesi risalente al 1500 circa»

to sulla memoria dell'uomo e su ciò che ha tramandato, non solo attraverso gli strumenti ma anche attraverso le sue conoscenze nel settore. Per ulteriori informazioni si può scrivere al docente del Volta e referente del progetto Sergio Ricci, al seguente indirizzo di posta elettronica: ricci.sergio@volta.ts.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si tratta di otto giovani alunni che competeranno a Pescara

Gli studenti di via Montegrappa alla finale della gara "Robocup"

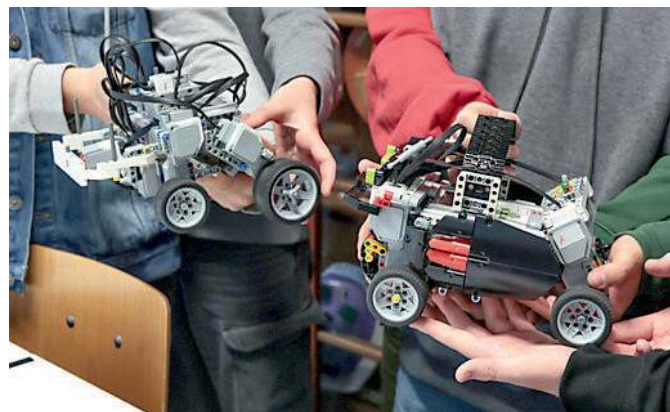
LA SFIDA

Un gruppo di otto studenti dell'istituto Volta di Trieste, alcuni giovanissimi, sono stati ammessi alla finale nazionale della gara di robotica "Robocup Junior Academy 2025", che si terrà a Pescara da oggi a lunedì 14 aprile. In que-

sti giorni stanno effettuando le ultime prove sui modelli che hanno costruito da soli, a scuola, realizzando sia le macchine vere e proprie, sia tutta la programmazione. Quest'ultima, spiegano, è la parte più complessa e lunga, e richiede prove e test costanti. I ragazzi lavorano al progetto da dicembre, nell'ambito di un corso di robotica che la scuola propone or-

mai da tempo. Al pomeriggio si trovano insieme e, affiancati dagli insegnanti, sperimentano con successo ogni singolo dettaglio. Un divertimento per i giovani a conclusione delle lezioni in classe, ma allo stesso tempo un impegno che permette loro di imparare aspetti nuovi legati alla robotica.

I due modelli preparati per la finale nazionale sembrano



I mezzi a guida autonoma del Volta per la gara di Pescara FOTO LASORTE

due automobili telecomandate, in realtà sono due mezzi programmati dagli studenti per muoversi in modo autonomo. Durante la competizione dovranno eseguire un percorso in modo indipendente, modifi-

cando l'itinerario in caso di ostacoli presenti sul percorso. I ragazzi mostrano con orgoglio i due pezzi ultimati, ricordando che c'è ancora qualche piccolo meccanismo da perfezionare, ma che il risultato fi-

nora ottenuto ha già regalato grandi soddisfazioni. Il gruppo per l'occasione ha creato anche un poster, come richiesto dall'iniziativa. Oggi è previsto l'arrivo di tutti i partecipanti, gli allenamenti e la cerimonia di apertura. Domani si entrerà le vivo delle gare, con i modelli realizzati dai ragazzi pronti a eseguire percorsi prestabiliti o a sorpresa. Domenica ancora competizioni e nel weekend saranno promosse anche sessioni formative per i docenti. Lunedì le finali, con le premiazioni e la cerimonia di chiusura. La Rete di Scopo Nazionale Robocup Junior Academy è stata costituita da diversi dirigenti scolastici per la promozione della robotica educativa. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Integrare colori, suoni, materiali e profumi permette di trasformare la casa in un rifugio di benessere

Il design sensoriale: colori, suoni e materiali per favorire il tuo comfort psicofisico



IL DESIGN SENSORIALE È UNA DISCIPLINA CHE COINVOLGE TUTTI I SENSI PER CREARE AMBIENTI ARMONIOSI E RIGENERANTI. INTEGRARE COLORI, SUONI, MATERIALI E PROFUMI IN MODO CONSAPEVOLE PERMETTE DI TRASFORMARE LA CASA IN UN RIFUGIO DI BENESSERE, MIGLIORANDO LA QUALITÀ DELLA VITA QUOTIDIANA. PRESTARE ATTENZIONE A QUESTI DETTAGLI SIGNIFICA PROGETTARE SPAZI CAPACI DI ACCOGLIERE

Superfici morbide e avvolgenti: Divani, tappeti e cuscini in materiali soffici favoriscono il comfort fisico e mentale.
Contrasti tattili: L'alternanza di superfici lisce e ruvide, opache e lucide, stimola il tatto e arricchisce l'esperienza sensoriale degli ambienti.

Negli ultimi anni, il concetto di benessere abitativo ha assunto un ruolo centrale nella progettazione degli spazi. Non si tratta solo di estetica, ma di creare ambienti capaci di stimolare i sensi e migliorare la qualità della vita.

Il design sensoriale nasce proprio con questo obiettivo: integrare colori, suoni e materiali in modo armonico per generare sensazioni positive, ridurre lo stress e favorire il comfort psicofisico.

L'IMPORTANZA DEL DESIGN SENSORIALE

L'ambiente in cui viviamo influisce profondamente sul nostro stato d'animo, sulle emozioni e sulla produttività.

Un buon design non è solo quello che appare bello, ma quello

che coinvolge tutti i sensi, creando un'esperienza abitativa completa. La scelta dei colori, la disposizione degli elementi, l'uso dei materiali e l'integrazione di suoni e profumi contribuiscono a plasmare un ambiente in cui sentirsi a proprio agio.

IL RUOLO DEI COLORI NEL DESIGN SENSORIALE

I colori influenzano il nostro stato emotivo e fisiologico, ed è per questo che la cromoterapia è ampiamente utilizzata nel design degli interni. Ecco alcuni effetti che i colori possono avere sul nostro benessere:

Blu e verde: Rilassanti e calmanti, sono ideali per camere da letto e zone relax. Il verde, in particolare, richiama la natura e favorisce il benessere mentale.

Giallo e arancione: Stimolanti ed energizzanti, perfetti per cucine e zone giorno, poiché favoriscono la creatività e la convivialità.

Rosso: Attivante e passionale, è meglio usarlo con moderazione per evitare un effetto troppo stimolante.

Toni neutri (beige, grigio, bianco sporco): Raffinati e senza tempo, trasmettono calma e sono perfetti come base per ogni ambiente.

Oltre alla scelta del colore, è importante anche il suo utilizzo: le tonalità più chiare tendono ad ampliare visivamente gli spazi, mentre quelle scure creano un effetto più avvolgente e intimo. Valuta prima la grandezza degli spazi di ogni singola stanza prima di procedere.

I SUONI E LA LORO INFLUENZA SULL'AMBIENTE

Il suono è un elemento spesso trascurato nel design degli interni, ma ha un impatto significativo sul nostro benessere. Un ambiente rumoroso può essere fonte di stress, mentre una corretta gestione acustica aiuta a creare un'atmosfera rilassante.

Musica e suoni naturali: Il sottofondo musicale o i suoni della natura (acqua che scorre, cinguettio degli uccelli, vento tra le foglie) hanno effetti positivi sul rilassamento e sulla concentrazione.

Materiali fonoassorbenti: L'uso di tappeti, tende spesse e pannelli in legno o tessuto aiuta a ridurre il riverbero del suono, rendendo gli spazi più confortevoli.

Isolamento acustico: Per chi vive in città, l'isolamento dal rumore esterno è fondamentale per garantire il benessere domestico.

L'impiego di finestre con doppi vetri e porte insonorizzate può fare la differenza.

MATERIALI E TEXTURE: IL TATTO NEL DESIGN SENSORIALE

Il contatto con le superfici e i materiali influisce sulla percezione dell'ambiente e sul comfort. Le texture giocano un ruolo chiave nella creazione di un'esperienza sensoriale equilibrata.

Materiali naturali: Legno, pietra, lino e cotone trasmettono un senso di calore e autenticità. Sono ideali per creare ambienti accoglienti e rilassanti.

IL PROFUMO COME ELEMENTO DEL DESIGN SENSORIALE

L'olfatto è uno dei sensi più potenti e legati alla memoria emotiva. Integrare il profumo nell'ambiente domestico può avere un impatto profondo sul benessere.

Lavanda e camomilla: Hanno proprietà rilassanti, perfette per camere da letto e zone relax.

Agrumi e menta: Energizzanti e freschi, ideali per ambienti di lavoro o soggiorni.

Legni e spezie: Creano un'atmosfera accogliente e avvolgente, perfetti per la stagione invernale.

L'uso di candele profumate, diffusori di oli essenziali o potpourri può contribuire a rendere gli ambienti più piacevoli e personali.



**CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994**

**MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA**



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

Gli assistenti vocali si collegano a telecamere di sorveglianza, serrature intelligenti ed allarmi

Assistenti vocali: l'aiuto tecnologico che sta cambiando il modo in cui viviamo la casa

Negli ultimi anni, la tecnologia ha cambiato profondamente il modo in cui viviamo la nostra casa. Gli assistenti vocali e i sistemi di automazione domestica hanno reso tutto più semplice, permettendoci di controllare luci, temperatura, sicurezza e perfino gli elettrodomestici con un semplice comando vocale. La comodità e l'efficienza che questi strumenti offrono stanno rivoluzionando la vita quotidiana, migliorando anche il risparmio energetico e la sicurezza.

COSA SONO GLI ASSISTENTI VOCALI?

Gli assistenti vocali, come Amazon Alexa, Google Assistant e Apple Siri, sono ormai parte integrante di molte abitazioni. Basta pronunciare una frase per accendere la luce, alzare il termostato o avviare la musica preferita. Sono dispositivi sempre più intelligenti, capaci di adattarsi alle abitudini degli utenti e di offrire un'esperienza personalizzata.

CONTROLLO DELL'ILLUMINAZIONE E DELLA TEMPERATURA

Una delle funzioni più utili è la gestione dell'illuminazione. Con un comando vocale si possono accendere e spegnere le luci,

regolare l'intensità o persino impostare scenari luminosi per creare l'atmosfera desiderata. È un modo pratico per ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza energetica. Anche il controllo della temperatura è un grande vantaggio: chi possiede un termostato intelligente può chiedere all'assistente di impostare la temperatura ideale senza dover toccare manualmente alcun dispositivo.

SICUREZZA DOMESTICA E ASSISTENTI VOCALI

La sicurezza domestica è un altro aspetto che beneficia dell'automazione. Gli assistenti vocali possono essere collegati a telecamere di sorveglianza, serrature intelligenti e sistemi d'allarme. In questo modo, è possibile controllare chi è alla porta, chiudere a chiave la casa o monitorare l'interno e l'esterno con un semplice comando vocale o tramite un'app.

INTRATTENIMENTO E GESTIONE MULTIMEDIALE

Oltre alla sicurezza, gli assistenti vocali offrono un'ottima gestione dell'intrattenimento. È possibile chiedere loro di riprodurre musica, avviare una serie TV o fornire aggiornamenti sulle ultime notizie. Collegati a dispositivi come TV smart e speaker

wireless, rendono l'esperienza multimediale ancora più fluida e coinvolgente.

CREAZIONE DI ROUTINE PERSONALIZZATE

Una funzione molto apprezzata è la possibilità di creare routine personalizzate. Ad esempio, dicendo "Buongiorno", si possono accendere le luci, avviare la macchina del caffè e ricevere le previsioni del tempo. Oppure, con "Buonanotte", si possono spegnere tutti i dispositivi, abbassare la temperatura e attivare il sistema di sicurezza. Questo livello di automazione semplifica la gestione quotidiana della casa, offrendo comfort e praticità.

CONTROLLO DEGLI ELETTRODOMESTICI SMART

Gli assistenti vocali si integrano anche con gli elettrodomestici smart, permettendo di avviare la lavatrice, preriscaldare il forno o controllare il robot aspirapolvere con un semplice comando vocale. L'interazione tra questi dispositivi rende la casa sempre più efficiente e personalizzata.

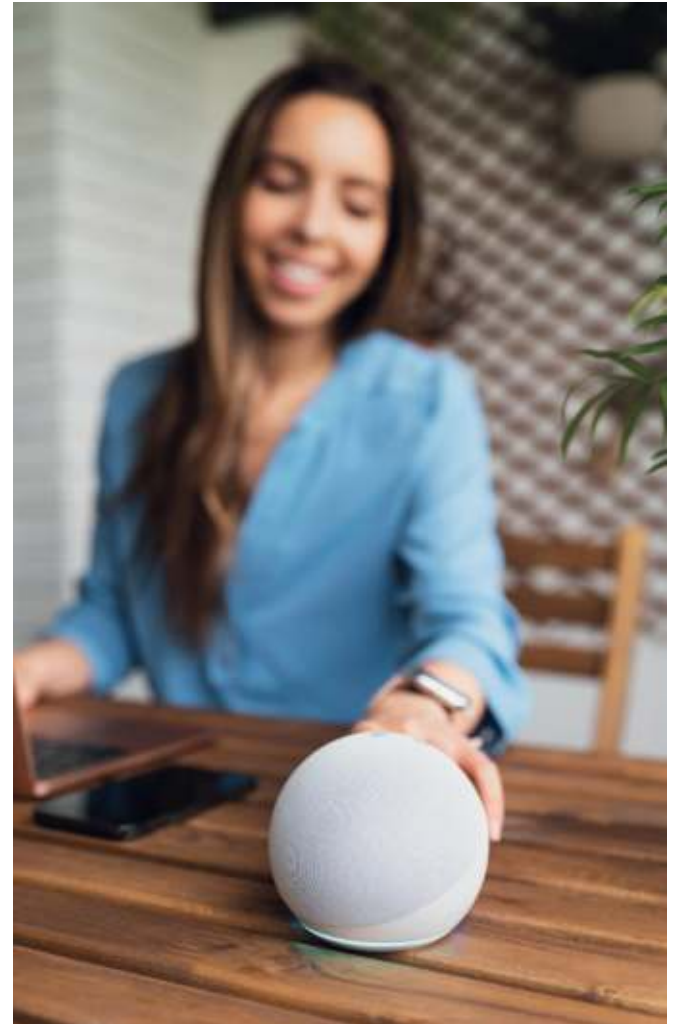
INTEGRAZIONE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'evoluzione degli assistenti vocali passa anche attraverso

l'intelligenza artificiale. Grazie a sofisticati algoritmi di apprendimento, questi dispositivi sono sempre più capaci di riconoscere la voce di diversi utenti, personalizzare risposte e suggerimenti e persino anticipare le esigenze domestiche. Ad esempio, possono proporre un riassunto delle attività della giornata, ricordare appuntamenti e persino suggerire ricette in base agli ingredienti disponibili in casa. Con il tempo, l'intelligenza artificiale renderà l'automazione domestica ancora più efficiente e intuitiva.

I VANTAGGI DELL'AUTOMAZIONE DOMESTICA

L'automazione domestica con assistenti vocali porta numerosi vantaggi: semplifica la vita, riduce i consumi energetici e aumenta la sicurezza. È una soluzione ideale anche per le persone con difficoltà motorie, che possono gestire la casa senza muoversi. La tecnologia sta avanzando rapidamente, e con essa le possibilità offerte dalle smart home. Investire in questi strumenti significa migliorare il comfort quotidiano e ottimizzare le risorse domestiche in modo intelligente e sostenibile.



**OLTRE
20 anni**
di esperienza
AL TUO SERVIZIO!



EVOLUZIONE CASA
agenzia immobiliare
di Sità Massimiliano



DEFINIZIONE IMMEDIATA

FIUMICELLO/TURRIACO/PIERIS:
Appartamento di recente costruzione con salone, cucina separata, 2 camere, 1/2 bagni, terrazzo, cantina e garage. Piano terra o in piano con ascensore. Disponibilità €130.000/150.000.

MONFALCONE/RONCHI/STARANZANO:
Appartamento di recente costruzione con salone, cucina separata, 2 camere, 1/2 bagni, terrazzo, cantina e posto auto/box. Disponibilità € 150.000.

MANDAMENTO ISONTINO:
Casa anni 60/70 anche da rimodernare con giardino. Cliente con mutuo già concesso.

via IX Giugno, 71 - Monfalcone (GO) - 0481 40549 - informazioni@evoluzione-casa.com

WWW.EVOLUZIONE-CASA.COM

Idee, consigli e soluzioni per un angolo di relax perfetto

Come creare una mini spa in casa

Viviamo in un mondo frenetico, dove il tempo per sé stessi è spesso un lusso. Creare una mini spa in casa può essere la soluzione ideale per ritagliarsi momenti di relax e rigenerarsi senza dover uscire. Dedicare un angolo del proprio bagno o di un'altra stanza al benessere permette di trasformare la casa in un rifugio di pace.

SCEGLIERE LO SPAZIO GIUSTO

Il primo passo per creare una mini spa in casa è individuare lo spazio più adatto. La soluzione più semplice è il bagno, ma se le dimensioni non lo permettono, anche un angolo della camera da letto o un'area dedicata in un'altra stanza possono diventare un'oasi di relax. L'importante è scegliere un luogo tranquillo, lontano da fonti di rumore e confusione.

COLORI E ILLUMINAZIONE

Per un ambiente rilassante, è essenziale curare l'atmosfera. I colori giocano un ruolo fondamentale: tonalità neutre come il beige, il bianco, il verde salvia e il grigio chiaro aiutano a creare un senso di calma e serenità. Anche l'illuminazione è determinante: luci soffuse, candele profumate e lampade a intensità regolabile contribuiscono a un effetto rilassante e accogliente.

IL POTERE DEGLI AROMI E DELLA MUSICA

Per un'esperienza sensoriale completa, l'aromaterapia è un



elemento chiave. Oli essenziali come lavanda, eucalipto, camomilla e sandalo diffusi tramite un diffusore o candele profumate possono migliorare il relax e ridurre lo stress. Anche la musica gioca un ruolo essenziale: suoni naturali, musica strumentale o frequenze rilassanti possono favorire il benessere mentale.

VASCA DA BAGNO O DOCCIA

Se si dispone di una vasca, si può trasformarla in una vera e propria spa con bagni caldi arricchiti da sali da bagno, petali di fiori e oli essenziali. Se invece si ha solo una doccia, si possono installare soffioni con diverse modalità di getto, inclusi quelli

a cascata o con effetto pioggia. Esistono anche docce con cromoterapia e aromaterapia integrata per un'esperienza multisensoriale.

ACCESSORI E DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Aggiungere elementi che richiamano le spa professionali può

migliorare l'esperienza di benessere: Asciugamani soffici e accappatoi in cotone o bambù per una sensazione di lusso. Pietre calde o cuscinetti termici per rilassare i muscoli. Un angolo tisana, con infusi rilassanti a base di camomilla, menta o tè verde.

Cuscini da vasca per rendere il bagno più confortevole. Candele e incensi per un'atmosfera avvolgente.

TRATTAMENTI DI BELLEZZA FAI-DA-TE

Una mini spa non è completa senza trattamenti di bellezza. Alcune idee facili da realizzare: Scrub naturale fai-da-te: mescolare zucchero di canna, miele e olio di cocco per un'esfoliazione delicata. Applica, massaggia con delicatezza e risciacqua. Maschere viso rilassanti: yogurt e miele per idratare, argilla verde per purificare. Impacchi per capelli: olio di argan o olio di oliva per nutrire in profondità.

TOCCHI DI NATURA: PIANTE E MATERIALI NATURALI

Le piante sono perfette per ricreare l'atmosfera rilassante di una spa. Felci, piante di bambù, aloe vera e orchidee sono ideali per un bagno spa, poiché amano l'umidità e purificano l'aria. Anche i materiali naturali come il legno e la pietra contribuiscono a creare un ambiente armonioso e accogliente.

MOMENTI DI MINDFULNESS E MEDITAZIONE

Infine, per rendere l'esperienza ancora più completa, dedicare del tempo alla meditazione o allo yoga può migliorare il benessere mentale. Bastano pochi minuti di respirazione profonda o stretching per sentirsi subito rigenerati.

BERLOT TENDAGGI

confezione di tende interne con sartoria propria

TRIESTE - VIA DEL MOLINO A VENTO, 33 - Tel. 040.762905 - tendaggiberlot@gmail.com

L'idea è che gli esseri umani abbiano un bisogno innato di connessione con l'ambiente naturale

Biophilic design: il legame tra casa e natura

Il concetto di Biophilic Design sta rivoluzionando il mondo dell'architettura e dell'interior design, mettendo al centro l'importanza del legame tra l'uomo e la natura. Questa filosofia progettuale si basa sull'idea che gli esseri umani abbiano un bisogno innato di connessione con l'ambiente naturale e che integrare elementi naturali nelle abitazioni possa migliorare il benessere psicofisico, aumentare la produttività e ridurre lo stress.

LE ORIGINI DEL BIOPHILIC DESIGN

Il termine "biophilia" è stato coniato dal biologo Edward O. Wilson negli anni '80, descrivendo l'attrazione istintiva dell'uomo verso la natura. Il Biophilic Design nasce come risposta agli ambienti urbani sempre più artificiali, dove la presenza del verde e degli elementi naturali è spesso ridotta al minimo. L'obiettivo è quindi quello di riportare la natura negli spazi domestici, creando ambienti armoniosi e benefici per la salute.

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL BIOPHILIC DESIGN

Il Biophilic Design si basa su alcuni principi chiave, che vengono applicati per creare ambienti che favoriscono la connessione con la natura:

- Luce naturale e ventilazione*: Massimizzare l'ingresso della luce solare con ampie finestre e lucernari.
- Utilizzare materiali traslucidi



per diffondere la luce naturale. Favorire una buona ventilazione per migliorare la qualità dell'aria.

Presenza di elementi naturali: Integrare piante da interno, giardini verticali o pareti verdi.

Scegliere materiali organici come legno, pietra, bambù e sughero. Introdurre elementi d'acqua, come fontane o piccoli acquari.

Connessione visiva con l'esterno

Creare spazi con viste panoramiche su giardini, parchi o paesaggi naturali.

Integrare terrazze, cortili interni o balconi verdi.

Colori e texture ispirati alla natura

Prediligere una palette cromatica con tonalità terrose, verdi, blu e beige.

Scegliere tessuti e superfici con texture naturali, come il lino, il cotone e la pietra.

Arredamento e forme organiche

Utilizzare mobili con linee morbide e curve, che richiamano le forme naturali.

Scegliere oggetti decorativi ispirati a motivi botanici o animali.

I BENEFICI DEL BIOPHILIC DESIGN IN CASA

Integrare il Biophilic Design negli ambienti domestici porta numerosi vantaggi, ecco i seguenti.

Miglioramento della qualità dell'aria: le piante da interno aiutano a purificare l'aria, riducendo le sostanze tossiche pre-

senti negli ambienti chiusi.

Aumento della produttività e della concentrazione: gli elementi naturali contribuiscono a ridurre il rumore e a creare un ambiente più rilassante e stimolante.

Riduzione dello stress: il contatto visivo con la natura abbassa i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress.

Miglioramento del benessere psicologico: un ambiente ispirato alla natura favorisce il rilassamento e la sensazione di comfort.

COME APPLICARE IL BIOPHILIC DESIGN IN CASA

Adottare il Biophilic Design non richiede necessariamente grandi interventi strutturali, ma può essere implementato attraverso semplici modifiche:

Posizionare piante in vari punti della casa, scegliendo specie adatte a ogni ambiente (ad esempio, piante che purificano l'aria per la camera da letto, come la sansevieria o il pothos).

Utilizzare materiali naturali per pavimenti e mobili, evitando il più possibile materiali sintetici.

Creare un angolo relax vicino a una finestra, con una poltrona confortevole e piante per un contatto visivo con l'esterno.

Installare fontane o diffusori d'acqua, che oltre ad essere elementi decorativi, contribuiscono a creare un'atmosfera rilassante.

Scegliere colori neutri e naturali per le pareti e gli arredi, evitando tonalità troppo fredde o artificiali.



www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA
DEI PAVIMENTI IN LEGNO
INTERNI ED ESTERNI, OLIATI,
SPAZZOLATI O VERNICIATI





abitare

PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO

MOQUETTES, SUGHERI, LVT e SPC

CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI

STUCCHI E DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento 5,
Trieste - Tel. 040.762643



Il giusto equilibrio tra estetica e praticità

Open space arredati con funzionalità

Gli open space rappresentano una soluzione abitativa moderna e versatile, perfetta per chi desidera ambienti ariosi e luminosi. Tuttavia, arredare uno spazio aperto senza sacrificare funzionalità e comfort richiede attenzione e strategie ben studiate. Ecco alcuni consigli utili per creare un ambiente armonioso e pratico.

DEFINIRE LE AREE FUNZIONALI

Un open space ben organizzato deve prevedere la suddivisione degli spazi in diverse zone: area living, zona pranzo e cucina. Per farlo senza interrompere la continuità visiva, è possibile utilizzare tappeti, mobili bifacciali, pareti divisorie leggere o semplicemente un'illuminazione dif-

ferenziata.

SFRUTTARE AL MASSIMO L'ARREDAMENTO MULTIFUNZIONALE

In un ambiente open space, i mobili devono essere scelti con cura per ottimizzare ogni centimetro disponibile. Tavoli allungabili, divani con contenitori, librerie passanti e isole cucina

con spazio di stoccaggio sono soluzioni pratiche che migliorano la funzionalità senza appesantire l'ambiente.

SCEGLIERE UNA PALETTE CROMATICA COERENTE

L'uso dei colori è fondamentale per creare un senso di coesione tra le diverse aree dell'open space. Optare per tonalità neutre e calde come beige, grigio chiaro o bianco, arricchite da accenti di colore nei complementi d'arredo, permette di mantenere un equilibrio estetico senza spezzare l'armonia dell'ambiente.

GIOCARE CON L'ILLUMINAZIONE

L'illuminazione è un elemento chiave nell'arredamento di un open space. È importante differenziare le fonti luminose in base alle esigenze di ogni zona:

lampade a sospensione sulla zona pranzo, faretti orientabili in cucina e luci d'atmosfera per l'area living. L'uso di luci regolabili in intensità aiuta a creare l'atmosfera giusta per ogni momento della giornata.

INTEGRARE SOLUZIONI DI ARCHIVIAZIONE INTELLIGENTI

Per evitare il disordine, è essenziale sfruttare soluzioni di archiviazione che si integrino con l'arredamento. Mensole a vista, mobili contenitori e nicchie a scomparsa permettono di mantenere un ambiente ordinato e ben organizzato senza sacrificare lo stile.

UTILIZZARE ELEMENTI DIVISORI SENZA CHIUDERE LO SPAZIO

Seppur aperto, un ambiente

open space può beneficiare di elementi divisorii leggeri come pannelli scorrevoli, pareti in vetro, librerie senza schienale o tende a filo.

Questi elementi permettono di separare visivamente le diverse zone mantenendo una sensazione di ampiezza e luminosità.

PERSONALIZZARE CON DETTAGLI DECORATIVI

L'aggiunta di quadri, piante, tessuti e complementi d'arredo personalizzati rende l'open space accogliente e unico. L'importante è non eccedere con troppi elementi per evitare un effetto caotico.

Con una progettazione attenta e l'uso di soluzioni intelligenti, è possibile creare un ambiente armonioso, accogliente e perfettamente organizzato.

→ I colori neutri regalano ambienti più luminosi

Scegliere colori neutri o il bianco per pitturare le stanze è una soluzione efficace per rendere gli ambienti più luminosi e accoglienti. Le tonalità chiare riflettono meglio la luce naturale, amplificando la percezione dello spazio e dando un senso di ariosità anche agli ambienti più piccoli. Il bianco, in particolare, diffonde la luce in modo uniforme, riducendo le ombre e creando un effetto di maggiore ampiezza. I colori neutri come il beige, il grigio chiaro o il crema mantengono la stessa funzione, aggiungendo un tocco di calore senza appesantire l'ambiente. Optare per queste tonalità permette di valorizzare al meglio l'arredamento, offrendo una base versatile che si adatta a diversi stili di design. Un altro vantaggio è la capacità dei colori neutri di favorire il relax e il benessere visivo, rendendo la casa un luogo più armonioso. Se si desidera aggiungere personalità senza rinunciare alla luminosità, si possono inserire elementi decorativi colorati, come cuscini, quadri o tappeti, che creano contrasti eleganti senza appesantire l'ambiente.



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAE 1,74%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita dell'obbligazione "OKNO" presso la Sede Sociale e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo Finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN 0,00% TAEG 1,74% Spese di gestione del finanziamento comprese nel TAEG - Spese istruttoria pari a € 0,00 - Importo di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio servitoria € 1,00 (incluso più imposta di bollo € 0,00 per la 1ª superiore a € 17,47) Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con l'istituto. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fideuram SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM PARTNER

OKNOPLAST
Le finestre di Design

NSD s.r.l
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it



Soluzione pratica e vantaggiosa

Pareti in cartongesso: pro e contro da valutare

Il cartongesso è una delle soluzioni più utilizzate nell'edilizia moderna per la realizzazione di pareti divisorie, controsoffitti e strutture decorative. Grazie alla sua versatilità, rapidità di installazione e costi contenuti, questa soluzione è sempre più diffusa sia nelle abitazioni private che negli ambienti commerciali.

Tuttavia, come ogni materiale, presenta vantaggi e svantaggi.

I VANTAGGI DELLE PARETI IN CARTONGESSO

Rapidità di installazione

Una delle principali caratteristiche del cartongesso è la sua facilità di montaggio. A differenza delle pareti in muratura,

che richiedono tempi di costruzione più lunghi, le pareti in cartongesso vengono assemblate in poco tempo, a seconda delle dimensioni e della complessità del progetto.

Leggerezza e flessibilità

Il cartongesso è un materiale leggero, il che lo rende ideale per essere installato anche in

ambienti in cui la muratura tradizionale risulterebbe troppo pesante.

Inoltre, è facilmente adattabile a diverse esigenze architettoniche, consentendo la creazione di strutture curve o di design particolari.

Isolamento termoacustico

Grazie all'integrazione con materiali isolanti, le pareti in cartongesso possono garantire un buon isolamento termico e acustico. L'aggiunta di pannelli di lana di roccia o polistirene espanso permette di migliorare il comfort abitativo, riducendo la dispersione di calore e i rumori tra gli ambienti.

Finiture e personalizzazione

Le pareti in cartongesso possono essere facilmente rifinite con

intonaco, pittura o rivestimenti decorativi, permettendo una personalizzazione completa degli ambienti. Inoltre, possono essere integrate con nicchie, mensole o illuminazioni a LED per soluzioni di design moderne e funzionali.

Costo contenuto

Rispetto alla muratura tradizionale, il cartongesso offre un ottimo rapporto qualità-prezzo. Il costo dei materiali e della manodopera è generalmente inferiore, rendendolo una soluzione economica per chi desidera rinnovare o suddividere gli spazi senza affrontare spese eccessive.

Facilità di rimozione e modifica

Un ulteriore vantaggio delle pareti in cartongesso è la possibilità di essere facilmente rimosse o modificate. Se in futuro si desidera ripensare la disposizione degli spazi, intervenire su una parete in cartongesso è più semplice rispetto a una parete in muratura.

Sostenibilità ambientale

Molti pannelli in cartongesso sono realizzati con materiali riciclabili, riducendo l'impatto ambientale della costruzione. Inoltre, la possibilità di integrare isolanti naturali ne aumenta l'efficienza energetica.

GLI SVANTAGGI DELLE PARETI IN CARTONGESSO

Minore resistenza agli urti

Sebbene il cartongesso sia resistente, non è paragonabile alla solidità delle pareti in mattoni o cemento. Urti accidentali o carichi eccessivi possono danneggiarlo, provocando crepe o fori che richiedono interventi di riparazione.

Scarsa resistenza all'umidità

Il cartongesso standard non è

adatto per ambienti con elevata umidità, come bagni e cucine, poiché tende ad assorbire acqua e deteriorarsi nel tempo. Tuttavia, esistono pannelli specifici idrorepellenti che offrono una maggiore protezione contro l'umidità.

Limitazioni nel fissaggio di oggetti pesanti

Appendere mobili pensili o elementi pesanti su pareti in cartongesso richiede ancoraggi specifici e strutture di supporto adeguate. Senza le dovute accortezze, il rischio di cedimenti è elevato.

Manutenzione e riparazioni
Sebbene sia facile da montare, il cartongesso può essere soggetto a crepe e danneggiamenti che necessitano di riparazioni frequenti. Inoltre, eventuali modifiche all'impiantistica richiedono la rimozione di porzioni della parete.

Sensibilità alle variazioni di temperatura

Le pareti in cartongesso possono essere soggette a dilatazioni e contrazioni dovute ai cambiamenti di temperatura, provocando fessurazioni nel tempo.

Necessità di una corretta installazione

Per ottenere un risultato ottimale, è fondamentale affidarsi a professionisti esperti. Un'installazione non eseguita correttamente può compromettere la stabilità della parete e la qualità dell'isolamento.

Inoltre, è importante considerare l'impiego di accessori di fissaggio e l'utilizzo di pannelli specifici come quelli ignifughi o idrorepellenti. Solo con una scelta consapevole e una corretta installazione sarà possibile sfruttare appieno i benefici di questo materiale.

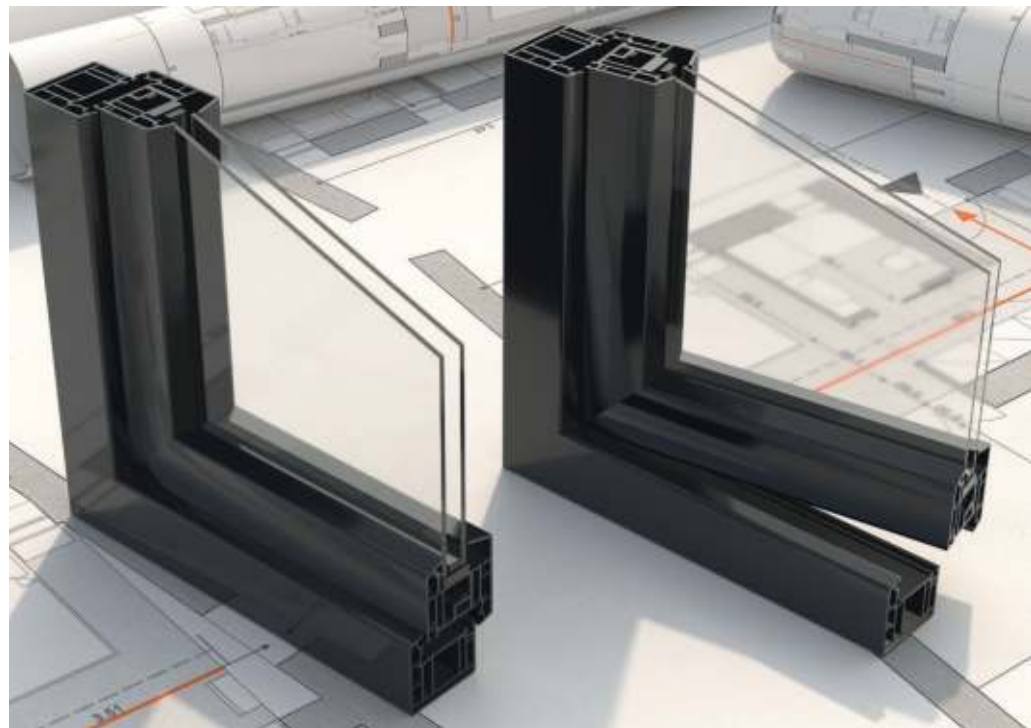


Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29 TRIESTE
Tel. 040.3229504

Una scelta ben ponderata può migliorare l'isolamento termico e acustico

Scegliere gli infissi giusti: i diversi materiali a confronto



Gli infissi sono un elemento essenziale per ogni casa, non solo dal punto di vista estetico, ma anche per il comfort abitativo. Una scelta ben ponderata può migliorare l'isolamento termico e acustico, aumentare la sicurezza e ridurre i costi energetici. Con così tante opzioni disponibili, è importante

conoscere le caratteristiche dei materiali più diffusi per fare una scelta informata.

INFISSI IN PVC: PRATICITÀ ED EFFICIENZA

Se cerchi una soluzione funzionale ed economica, il PVC potrebbe essere la scelta ideale. Questo materiale è molto ap-

prezzato per la sua resistenza agli agenti atmosferici e per le sue ottime proprietà isolanti. Inoltre, richiede poca manutenzione: non serve riverniciarlo e non si deteriora facilmente nel tempo. Tra i suoi principali vantaggi troviamo il buon isolamento termico e acustico e il costo accessibile. Tuttavia, sebbene

oggi siano disponibili finiture più eleganti, il PVC non offre lo stesso fascino estetico del legno o dell'alluminio e, in alcune condizioni, potrebbe scolorire con l'esposizione prolungata al sole.

INFISSI IN ALLUMINIO: RESISTENZA E MODERNITÀ

Per chi preferisce un design più contemporaneo e una struttura leggera ma robusta, gli infissi in alluminio rappresentano una scelta interessante. Grazie alla loro resistenza, sono particolarmente indicati per finestre di grandi dimensioni. Inoltre, non necessitano di una manutenzione frequente e resistono bene agli agenti atmosferici. Negli anni, il principale punto debole dell'alluminio è stato il suo isolamento termico inferiore rispetto ad altri materiali, ma grazie alla tecnologia a taglio termico oggi questo problema è stato ampiamente risolto. Tuttavia, il costo è generalmente più alto rispetto al PVC e il metallo potrebbe dare una sensazione di freddezza negli ambienti domestici.

INFISSI IN LEGNO: ELEGANZA E CALORE

Se l'estetica è un aspetto prioritario, il legno è un'opzione che non delude mai. Questo materiale è da sempre sinonimo di

eleganza e comfort, in grado di donare agli ambienti un'atmosfera accogliente e raffinata. Oltre alla bellezza, il legno offre un eccellente isolamento termico e acustico. Tuttavia, rispetto ad altri materiali, richiede una maggiore manutenzione: è necessario trattarlo periodicamente con vernici protettive per evitare che l'umidità o l'esposizione al sole lo danneggi. Inoltre, il costo è generalmente più alto rispetto al PVC e all'alluminio, ma chi sceglie il legno lo fa spesso per il valore estetico e la sua capacità di valorizzare gli interni.

INFISSI IN LEGNO-ALLUMINIO: IL MEGLIO DI ENTRAMBI I MONDI

Se nessuno dei materiali precedenti ti convince del tutto, potresti valutare una soluzione ibrida. Gli infissi in legno-alluminio combinano i vantaggi di entrambi i materiali: il calore e l'isolamento del legno all'interno, con la resistenza e la durabilità dell'alluminio all'esterno. Questo significa un'estetica raffinata all'interno della casa e una protezione efficace dagli agenti atmosferici all'esterno, con una manutenzione ridotta. Il principale svantaggio? Il costo, che è tra i più elevati sul mercato, e una posa in opera più complessa rispetto agli infissi monomateriale.

QUALE SOLUZIONE SCEGLIERE?

Non esiste una risposta universale, perché la scelta degli infissi dipende dalle necessità specifiche della casa e dal budget a disposizione. Se cerchi una soluzione economica ma efficiente, il PVC è un'ottima opzione.



Se invece vuoi puntare su design moderno e resistenza, l'alluminio può essere la scelta giusta. Il legno resta la soluzione ideale per chi predilige l'estetica e il comfort naturale, mentre la combinazione legno-alluminio è perfetta per chi non vuole scendere a compromessi. Investire negli infissi giusti significa migliorare il benessere domestico, risparmiare sui consumi energetici e aumentare il valore dell'abitazione. Prima di decidere, il consiglio è quello di confrontare diverse opzioni e valutare le certificazioni energetiche per ottenere il massimo delle prestazioni.



SAPIENZA & PONTE

SERRATURE - CASSEFORTI

VIA TORREBIANCA, 43 TRIESTE

TEL. 040 630884

e-mail: info@sapienzaeponte.com



Noi non abbiamo paura del topolino

Vivere il giardino durante le ore più buie della giornata con idee decorative ed ecologiche

Come illuminare con funzionalità il tuo giardino

Illuminare il giardino in modo efficace e suggestivo è un aspetto fondamentale per valorizzare gli spazi esterni, garantendo al contempo sicurezza e comfort nelle ore serali. Oggi esistono molte soluzioni che combinano estetica e sostenibilità, permettendo di ridurre i consumi energetici senza rinunciare a un design accattivante. Esploriamo insieme le migliori opzioni per rendere il giardino luminoso, accogliente e rispettoso dell'ambiente.

ILLUMINAZIONE PER DIVERSE ESIGENZE

Un'illuminazione ben studiata deve tener conto delle diverse esigenze di utilizzo. Per esempio, l'illuminazione funzionale è essenziale per i camminamenti, gli ingressi e le aree operative come il barbecue o il pergolato, mentre l'illuminazione d'accento serve a valorizzare alberi, siepi, statue o elementi architettonici. Infine, per creare un'atmosfera rilassante e avvolgente nelle zone relax o intorno alla piscina, è utile puntare su una luce diffusa e soffusa.

Inoltre, per rendere il giardino ancora più accogliente, è possibile installare faretto a pavimento lungo i vialetti o intorno alle aiuole, creando giochi di luce che esaltano la struttura del verde. Un'altra opzione interessante è quella di utilizzare lampade galleggianti nelle fontane o nei laghetti, che regalano un effetto scenografico straordinario nelle ore notturne.



SOLUZIONI SOSTENIBILI PER IL GIARDINO

Oggi più che mai si cerca di illuminare il giardino con soluzioni sostenibili. Le luci solari da esterno sono tra le opzioni più pratiche ed ecologiche: grazie ai pannelli fotovoltaici integrati, si ricaricano durante il giorno e si accendono automaticamente di notte, senza bisogno di collegamenti elettrici. Le lampade LED rappresentano un'altra scelta intelligente perché garantiscono un risparmio energetico significativo e una durata molto lunga rispetto alle lampadine tradizionali. Per ridurre ulterio-

mente gli sprechi, si possono integrare sensori di movimento che attivano la luce solo quando necessario o timer e sistemi smart che consentono di programmare accensione e spegnimento. Un ulteriore modo per ridurre il consumo energetico è scegliere lampade con intensità regolabile, che permettono di adattare la luminosità a seconda del momento della giornata e delle esigenze. Alcuni modelli di illuminazione smart consentono persino di controllare la luce tramite smartphone o assistenti vocali, offrendo un controllo totale sulla gestione dell'energia.

l'energia.

IDEE DECORATIVE PER UN'ILLUMINAZIONE SUGGERIVA

Quando si parla di illuminazione per il giardino, l'aspetto decorativo è fondamentale. Per esempio, le lanterne e le candele LED creano un'atmosfera intima e romantica, perfetta per cene all'aperto. Le ghirlande luminose, invece, sono ideali per decorare pergolati, gazebo e alberi, donando un effetto fiabesco. Se si vuole qualcosa di più moderno ed elegante, i faretto incassati nel terreno possono valorizzare vialetti, aiuole e bordi

piscina con una luce discreta e sofisticata. Per un tocco scenografico, si possono posizionare sfere luminose in vari punti del giardino o installare luci a cascata che scendono lungo gli alberi o le pareti, creando un gioco di luci molto suggestivo. Un'idea originale è anche quella di utilizzare luci colorate per dare un tocco vivace agli spazi verdi. Ad esempio, le luci RGB permettono di cambiare colore a seconda dell'occasione, creando atmosfere uniche per feste o momenti di relax. Inoltre, le luci a fibra ottica possono essere integrate nel prato o tra le piante per ottenere un

effetto luminoso delicato e affascinante.

COME OTTENERE UN'ILLUMINAZIONE EQUILIBRATA

Per ottenere un risultato armonioso ed efficace, è importante evitare la sovrailluminazione, che rischia di essere fastidiosa e ridurre l'effetto scenografico. Le luci con tonalità calda, tra i 2700K e i 3000K, sono perfette per creare un ambiente accogliente e naturale. Alternare zone illuminate e zone in ombra aiuta a dare profondità agli spazi, mentre il posizionamento delle luci deve essere studiato per evitare l'abbagliamento diretto e ridurre l'inquinamento luminoso. Se il giardino è molto ampio, una buona soluzione è suddividere l'illuminazione in più zone con diverse intensità luminose, per creare un effetto più dinamico e coinvolgente. In questo modo, si possono evidenziare alcuni elementi specifici, come una scultura o un albero secolare, senza disperdere la luce inutilmente. Ricorda che, per mantenere l'illuminazione sempre efficiente, è importante effettuare una manutenzione periodica. Le lampade e i pannelli solari vanno puliti regolarmente per evitare che polvere e sporco ne riducano la resa, mentre le connessioni elettriche vanno controllate per prevenire eventuali guasti. Inoltre, sostituire le lampadine quando necessario permette di mantenere sempre la giusta intensità luminosa.



La tua impresa di giardinaggio a Trieste

Tagli e potature importanti con macchinari all'avanguardia



REALIZZAZIONE GIARDINI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE POTATURA E ABBATTIMENTI REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI

SPECIALISTI DEL VERDE AL TUO SERVIZIO

Contattaci per maggiori informazioni: 375 728 8138 - allgreen.ts@gmail.com - www.allgreengiardinaggiotrieste.it



Oggi a Bagnoli la celebrazione. Il presidente Ota: «La struttura in gestione una garanzia ma soffriamo il calo demografico»

Il Breg festeggia sessant'anni di sport unendo tutta San Dorligo della Valle

LA STORIA

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Da 60 anni interpreta con impegno la volontà dei fondatori, espressa nello Statuto sottoscritto il 22 aprile del 1965, “di assicurare ai giovani del territorio l’opportunità di praticare una disciplina sportiva, curandone al contempo anche l’educazione morale”. E stasera, al teatro Prešeren di Bagnoli della Rosandra (inizio alle 20), vivrà la grande festa organizzata per celebrare il traguardo dei sei decenni di attività. Parliamo del Breg, società sportiva dilettantistica, espressione di una vasta area del comune di San Dorligo della Valle, sulla quale si affacciano numerose frazioni: Bagnoli della Rosandra, Sant’Antonio in Bosco, Dolina Domio, Caresana, Prebeneg e San Giuseppe della Chiusa. Non a caso, i fondatori scelsero per una precisa ragione il nome “Breg”, con cui è denominata la vallata.

«L’obiettivo che ci siamo prefissi – scrissero allora – potre-

mo raggiungerlo solo se si uniranno le forze di tutti i villaggi del nostro Breg. Di conseguenza, il nuovo gruppo prende proprio il nome di Breg, perché è l’unica denominazione che, fin dall’antichità, identifica tutti i villaggi della valle». “Breg” perciò rappresenta ben più di una società sportiva: incarna la volontà della popolazione di una precisa zona di essere presente nel contesto sociale che la circonda, attraverso un’attività che va ben oltre la pratica agonistica. L’entusiasmo per la nascita del Breg si manifestò subito; nei villaggi si avviò una campagna per l’iscrizione dei soci, l’organizzazione di escursioni e manifestazioni e soprattutto per l’inserimento dei giovani in varie attività sportive.

Le prime due discipline che l’associazione coltivò furono il calcio e la pallavolo, sia maschile sia femminile. Ma l’attività si estese anche ad altri campi: uno degli eventi più importanti fu la partecipazione alla “Corsa commemorativa per il 20° anniversario della liberazione”. Nel 1972 nacque anche la sezione pallacanestro e, nel 1976, il Breg, insieme ad



Sopra i numeri uno nella storia del Breg; in alto l’attuale presidente Igor Ota e la prima assemblea costitutiva

altre associazioni di basket slovene, fu il promotore della fondazione dello Jadran, squadra che giocò numerosi campionati proprio nella palestra comunale, che ospitò anche una partita della nazionale jugoslava (A contro B). Nel 1981 fu costituita la sezione sciistica. Una costante caratteristica del gruppo fin dal principio fu l’elevato numero di iscritti. Nella stagione 1966–67 al Coni si registravano ben 110 atleti iscritti, mentre alla 9.a edizione dei Giochi sportivi sloveni parteciparono 228 atleti provenienti dalla valle e il Breg conquistò il trofeo per la maggiore affluenza. Tappa fondamentale quella del 26 settembre 1971, con l’inaugurazione del campo da calcio, seguita da quella della palestra il 3 febbraio del 1973.

Nell’ottobre del 2007 ulteriore passo avanti: la realizzazione del campo da calcio in erba sintetica. «Il Breg rimane una realtà sana e vitale – dice il presidente, Igor Ota, 45enne di Bagnoli, ex calciatore del club, in carica dal 2021 – abbiamo tre sezioni attive, calcio, pallacanestro e pallavolo, ma offriamo anche attività fisiche per anziani e bambini, con ginnastica mattutina e serale, e un nutrito gruppo di ginnastica infantile il sabato. Tutto questo lo possiamo fare in quanto gestori del centro sportivo che è comunale». La realtà però cambia e all’orizzonte ci sono ostacoli da superare: «Soffriamo il calo demografico e la carenza di giovani. – ricorda – Per guadagnarci la fiducia di genitori puntiamo sulla qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI L’INAUGURAZIONE CON L’ARTISTA KOZINA

La Casa carsica di Monrupino apre con la mostra di merletti

MONRUPINO

Sarà gran festa, domani sera, alle 19, alla Casa carsica, storico esempio di architettura spontanea locale, risalente alla fine del ’700 e oggi trasformata in sede museale. Sarà inaugurata con l’apertura di una mostra di merletti realizzati dall’artista Nevenka Kozina, la stagione degli appuntamenti culturali che comprenderanno, fra le altre, anche una rassegna dedicata alle Nozze carsiche che, quest’anno, si celebreranno nuo-

vamente ad agosto.

La Casa carsica, di proprietà della cooperativa Carso nostro, di cui è presidente Edi Kraus, costituisce un elemento di notevole interesse turistico e proprio per questo, nella galleria espositiva, si allestiscono rassegne che possano esaltarne la valenza, calamitando l’attenzione dei visitatori. La Casa carsica è tipica per l’uso della pietra sia nella costruzione sia negli ornamenti. Al suo interno sono visibili oggetti dell’artigianato locale donati dalle fami-

glie e dagli agricoltori del paese.

«La particolarità di questa mostra, che segna l’inaugurazione del calendario degli eventi nella Casa carsica per il 2025 – spiega Kraus – è dettata proprio dal fatto che l’artista che ne è la protagonista convolò a nozze, nel 1981, con il marito Zvonimir Kalc, con il rito delle nozze carsiche. Ci fa perciò doppiamente piacere che sia Nevenka a inaugurare la serie degli appuntamenti nell’anno in cui le Nozze carsiche tornano a



L’arco di ingresso e sullo sfondo la Casa carsica di Monrupino

essere celebrate sulla rocca di Monrupino».

Nell’arco della stagione fino ad autunno ci saranno pittori, fotografi, esperti di cucina e di artigianato locali, che

si alterneranno nella sala esposizioni collocata all’interno del comprensorio della Casa carsica. L’inaugurazione di domani sera sarà caratterizzata anche da intermez-

zi musicali e culminerà con il tradizionale brindisi.

«Siamo molto soddisfatti della riapertura della Casa carsica – sottolinea la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina – che è il simbolo del nostro territorio.

«Sono sempre stata attratta dalle attività manuali ma fra le altre il fascino del merletto a fuselli mi attrae particolarmente», dice l’artista Nevenka Kozina che ha ottenuto il titolo di maestra merlettaia nel 2005 al termine di un corso completato nella sede distaccata di Muggia della Scuola di Merletti di Gorizia. «Nel capoluogo isontino – riprende – ho sperimentato anche nuove teorie in materia, coltivando la passione per le scoperte che il mondo del merletto può offrire». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL’ISTITUTO COMPRENSIVO LUCIO

La sicurezza stradale spiegata agli studenti

MUGGIA

Si è parlato dei pericoli derivanti da comportamenti sbagliati, come l’uso del cellulare alla guida o l’abuso di sostanze alcoliche, nel corso del progetto sulla sicurezza stradale che ha coinvolto i ragazzi delle classi seconde della scuola media di Muggia dell’Istituto comprensivo “Lucio”. Tematiche che sono state affrontate attraverso video dal forte impatto emoti-

vo e con una serie di interventi svolti durante un incontro al commissariato di San Sabba, alla presenza dell’assessore comunale di Muggia alle Politiche sociali giovanili ed educative, Gianna Birnberg, del comandante della Polizia locale di Muggia, Roberto Dellosto, e di Serena Siniscalchi, del Servizio sociale del Comune di Muggia. Gianluca Romiti, dirigente della Sezione Polizia stradale di Trieste. —

MUGGIA

Marciapiedi e asfalto: spesa di 80 mila euro

MUGGIA

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di rifacimento dei marciapiedi sul lungomare Venezia a Muggia, che in alcuni tratti erano pesantemente danneggiati. Gli interventi si sposteranno ora nella zona del palasport di Aquilina, dove sono necessarie diverse opere di ripristino della strada di accesso all’impianto sportivo. L’ultima fase dei lavori interesserà via

d’Annunzio: nella specifico si interverrà sui tre attraversamenti pedonali vicino alle scuole, dove le modalità e la tipologia di materiale scelto al tempo della realizzazione si è rivelata errata in quanto deteriorata in pochi anni. L’importo degli interventi del Comune è di 80 mila euro. Sull’arredo urbano sono state posizionate quattro nuove rastrelliere per bici. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Logo featuring a stylized 'B' and 'D' intertwined, with the text "BERNARDI PREZIOSI D'ECCELLENZA" below it.

ORO

LINGOTTI E MONETE DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

L'INIZIATIVA

Gli otto Lions Club in campo per sensibilizzare sull'importanza della salute e della prevenzione

Lorenzo Degrassi

Un pensiero alla salute, all'apprendimento, ma anche al sano divertimento. È con questo spirito che domani gli 8 Lions Club della provincia di Trieste festeggeranno la giornata mondiale dei Lions, attraverso una serie di iniziative legate, in primo luogo, alla salute dell'essere umano. Il calendario è stato presentato nella sede dell'Università della Terza età dal presidente della Zona A per il Distretto Lions, Raffaella Del Punta, assieme ai rappresentanti degli altri club triestini (Foto Lasorte). Dalle 10 alle 13 di domani in piazza dell'Unità, si terranno degli screening gratuiti destinati alla cittadinanza effettuati da professionisti autorizzati, per la glicemia, la pressione arteriosa, il colesterolo e i



trigliceridi oltre a consulenze nutrizionali grazie alla dottoressa Monica Cigar.

Dalle 11 alle 11.40, invece, sul lato mare si terrà una dimostrazione di salvataggio

delle unità cinofile nello specchio acqueo antistante la piazza. Il leit motiv della

giornata sarà “la volontà di fare insieme” per il bene di tutti. Per questo l'iniziativa è realizzata assieme all'assessorato alle Politiche sociali, il 118, la Sogit, l'associazione Amici del Cuore, la centrale mobile della Sores, l'Associazione Donatori Organi, quella legata ai cani di salvataggio e l'InBus Club presente con un autobus storico per attività didattiche. Verranno organizzate dimostrazioni di manovre di primo soccorso da parte degli operatori del 118 e di sensibilizzazione della popolazione nei confronti della donazione degli organi da parte dell'Adoo. Nella sala Fitkke del Comune di Trieste si svolgerà il service Lions Viva Sofia con manovre di rianimazione cardiopolmonare e di disostruzione, mentre la Sogit ospiterà, nel pulmino at-

trezzato per il trasporto di animali, il veterinario Eugenio Fogli, che sarà a disposizione di quanti vorranno una consulenza per i loro fedelissimi a quattro zampe. Nel pomeriggio, infine, alle 18 al conservatorio Tartini di via Ghega si terrà il concerto dell'Organ Madness Trio, la formazione musicale più longeva del Fvg. «È fondamentale fare sistema tra i vari attori che si conoscono e che collaborano – ha ricordato l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli – e questa è la strada che dobbiamo percorrere insieme. Le persone devono conoscere i servizi che mettiamo in campo – ha aggiunto l'assessore – e questa iniziativa parla proprio alla città, ai cittadini in un luogo dal valore simbolico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Carta d'identità
Una modifica anche
al Padre Nostro?**

Troveremo un giudice illuminato che modifichi la nostra preghiera “Genitore nostro che sei nei cieli...”? Mi aspetto di tutto (e anche di più)

Enzo Barbarino

**Cattinara
Un ringraziamento
a tutto il personale**

La famiglia di Reggente Renzo ringrazia ed elogia tutto il personale del P.S. di Cattinara, della zona rossa e del reparto di medicina d'urgenza per l'umano e professionale trattamento riservato al nostro caro e per l'affettuosa premura dimostrata nel momento del dolore.

Giovanna Crusi Reggente

**Larisposta
L'asporto dei rifiuti
è stato regolare**

Risposta alla segnalazione dal

titolo “Ciò che si nota”, sui bidoni di Zindis, pubblicata lunedì 7 aprile.

Abbiamo verificato con la Net, che si occupa della raccolta dei rifiuti a Muggia, la situazione segnalata dalla signora Barbara Bertocchi sulle pagine del Piccolo il 7 aprile. Non risulta il mancato prelievo delle immondizie nel lasso di tempo indicato. Il servizio è stato regolare e per altro la stessa foto testimonia di una situazione tutt'altro che drammatica, con bidoni pieni che possono anche essere causa di conferimenti impropri da parte di cittadini indisciplinati, così come succede in altre zone.

Dispiace inoltre leggere di un “borgo lasciato a sé stesso”, quando al Comune di Muggia non risultano segnalazioni su situazioni di degrado o altre problematiche legate alla zona di Zindis.

Paolo Polidori
Sindaco di Muggia

**Un'utile segnalazione
Ritrovata
la molla smarrita**

Ringraziamo la rubrica delle segnalazioni de Il Piccolo perché ci ha aiutato a ritrovare, con gioia e sollievo, la molla d'argento smarrita.

Maria Grazia Frausin

**Raccolta rifiuti
Sarà un cassonetto
intelligente o spione?**

Rendendomi conto che ormai è tardi, essendo il progetto “cassonetti intelligenti” già partito, e premettendo che ho già scritto al Comune (ottenendo una sollecita ma non sufficiente risposta) ed ad AcegasApsamga (non ottenendo per adesso alcun riscontro) vorrei condividere delle perplessità sull'uso del dispositivo di riconoscimento previsto per la loro apertura.

Mi vedo con le mani occupate dalle borse (una per l'indifferenziata, una per l'organico e magari, anche se più raramente, un'altra per la carta o la plastica) in un giorno di pioggia a dover tirar fuori il cellulare (mia madre che ha 85 anni sicuramente no e neanche io a dir la verità) o la tessera da strisciare sul cassonetto... oppure in occasione di una serata con amici a chiedere all'ospite «Già che vai giù mi butti la spazzatura? Ah no, dovrei darti la tessera», a meno che la tessera valga per tutti i cassonetti e l'amico/a potrebbe usare quindi la sua... ma poi i rifiuti verrebbero imputati a lui/lei? O ancora, con tutte le tessere che già sono in nostro possesso... non trovarla e pensare «Oddio non la trovo: non l'avrò mica persa? L'ho data a qualche altro membro della famiglia? E adesso? Per ultimo a lottare per far entrare da un'apertura che dalle immagini è notevolmente più piccola, un sacco un po' più voluminoso. Il tutto per incrementare la raccolta differenziata agendo però sull'indifferenziata... Mi vien da pensare che, se anche a me, che naturalmente differenzio, queste ulteriori difficoltà fanno passare la voglia di essere così solerte, non sia difficile immaginare l'effetto che faranno su chi già adesso non lo è, con il risultato che l'altro fine, il miglioramento dell'igiene urbana, forse non sarà raggiunto – e così la povera gente che adesso guarda nei cassonetti (se ne vede sempre di più nella nostra città-bomboniera) basterà che guardi a terra. E comunque non capisco come funzionerà il meccanismo per spingere la gente a differenziare...non è che il “cassonetto intelligente” è, in realtà, un “cassonetto spione”?

Roberta Canziani

**Contenzioso con l'Inps
Risolto in breve
con Cgil e avvocato**

Voglio ringraziare pubblicamente lo Spi della Cgil e lo studio Ventura Zoccarato, che in

breve tempo hanno risolto un contenzioso con l'Inps riguardante la mia pensione. Ringrazio in particolar modo il segretario generale dello Spi Cgil Stefano Borini, l'avvocato Marita Zoccarato, e sempre dello Spi il signor Elio Gurtner e la signora Renata Zangrossi.

Maria Scheriani

**Strage di Vergarolla
Una spiegazione
scientifica è richiesta**

Relativamente alla strage di Vergarolla, su questa rubrica (data 6/4), un “segnalatore” sembra essersi attribuito la paternità di quella verità storica. Poiché, qualora possibile, tale verità dovrebbe essere “una interpretazione emersa da studi storici condotti in modo scientifico”, sarebbe corretto che lo scrivente uscisse dalla vaghezza e spiegasse “scientificamente” come sarebbero andate le cose.

Francesco Hlavaty

**Ambulanze
Maurizio e Boris
i miei angeli**

Un caro saluto e un ringraziamento di cuore a Maurizio e Bo-

ris i due operatori dell'ambulanza che mi hanno aiutato con grande solerzia e gentilezza a dicembre e gennaio durante la mia convalescenza, soprattutto chi era in ambulanza con me.

Mira Korva

**Media
I social vanno visti
come spazi educativi**

Scrivo questa riflessione per sottolineare un aspetto importante che più delle volte viene trascurato nel mondo digitale: l'importanza dell'educazione nell'uso dei social media. Essi nascono con l'intento di socializzare, educare e creare dialoghi costruttivi e dare spazio alla creatività. Dovrebbero essere strumenti utili per diffondere conoscenza, esprimere emozioni, raccontare esperienze e condividere valori. Possono diventare veri e propri spazi educativi, dove confrontarsi in modo sano. Tuttavia, ci si può imbattere in commenti aggressivi, attacchi gratuiti o comportamenti offensivi messi in atto da quelli che comunemente chiamiamo leoni da tastiera, hater o bulli digitali. Questo fenomeno, oltre a ferire chi ne è vittima anche chi è (disabile e non), svislisce il senso stesso della comunicazione e mina la

GLI AUGURI DI OGGI



ADRIANA
Tantissimi auguri alla piccola Adriana che oggi compie 70 anni!!!



LOREDANA E BRUNO
11 aprile 1970 – 2025...l'importante è arrivarci, insieme, ancora con l'amore di sempre.

ELARGIZIONI

**È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372**

In memoria di Giuseppe Ramondino 19° anniversario dalla moglie Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

In memoria di Mercedes Gigli 38° anniversario dalla figlia Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

FONDAZIONE CRTRIESTE

Il libro su Miela Reina al Verdi



Al Ridotto del Verdi è stato presentato il libro dedicato alla pittrice Miela Reina, della Collana d'arte della Fondazione CRTrieste, da Giorgia Gastaldon assieme all'autrice Paola Bonifica, Francesco Peroni e Alessandro Del Puppo. (Foto Massimo Silvano)

LA FOTO DEL GIORNO

Sul tetto le statue del Carciotti si sfiorano



Dopo la visita a palazzo Carciotti e l’evento di Generali, diventata proprietaria dello storico immobile per trasformarlo in un hub dell’innovazione, organizzato al Centro congressi in molti hanno “scoperto” questo bene unico di Trieste. Nell’inserito del quotidiano Il Piccolo, ma anche sul sito del giornale, abbiamo mostrato le immagini soprattutto interne. Qui una curiosità presente sul tetto del Carciotti con due statue che si sfiorano. (Foto Francesco Bruni)

qualità del dialogo online. Per questo è fondamentale ribadire che l’uso dei social dovrebbe sempre essere usato dal buon senso, dal rispetto e dall’educazione. Ogni parola scritta può assumere un aspetto positivo o negativo, da ricordarsi che sotto alcuni aspetti hanno un peso , per cui bisogna essere consapevoli della nostra responsabilità. Utilizzare questi strumenti in modo corretto significa contribuire alla costruzione di un ambiente virtuale più umano, empatico e ricco di contenuti di valore.

Alessandro Ralza

Casa di Cura
 Un’esperienza positiva con la Salus

In questo Paese dove tutti si lamentano che nulla funziona, e in particolare la Sanità, ho avuto la fortuna di constatare proprio l’opposto. Sottoposto all’intervento di cataratta alla Casa di Cura Salus di Trieste ho riscontrato il perfetto funzionamento della struttura nonché la competenza e la gentilezza di tutto lo staff. Pertanto ringrazio tutto il personale del reparto oculistico e la dottoressa Miani. Un grazie di cuore a tutti.

Roberto Masetti

LA MOSTRA

Lendaro, Rilke e castello di Duino



È stata inaugurata la mostra fotografica di Carla Marina Lendaro ispirata al castello di Duino e alle poesie di Rainer Maria Rilke. La mostra, nell’ambito dell’iniziativa “Le vie delle foto”, potrà essere visitata per tutto aprile “Al Curto” di piazza Ponterosso 6

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I

testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gemma Galgani (verGINE)

Il giorno è il 101°, ne restano 264

Il sole sorge alle 6.26 tramonta alle 19.46

La luna sorge alle 18.26 cala alle 6.02

Il proverbio Chi muore giace e chi vive si dà pace.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via di Cavana 11, 040 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
9 aprile	7	93
10 aprile	12	84
11 aprile	15	93
12 aprile	8	97
13 aprile	8	89
14 aprile	10	79

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

Il segreto è la cura del suolo



DANIELA PERESSON*

Gli affezionati lettori della nostra rubrica saranno ormai ben “formati” sull’argomento, ma in questo periodo riteniamo necessario riproporre e approfondire questo tema. Nelle aziende agricole condotte con il metodo biologico, ma lo stesso possiamo dire negli orti famigliari, il suolo deve essere gestito con estrema cura, la produzione delle colture dipende essenzialmente dalla sua fertilità, che non solo va mantenuta, ma il più possibile incrementata.

La più interessante definizione di fertilità è quella data dal botanico e agronomo inglese Albert Howard (1873-1947) nel suo libro *Un testamento agricolo*: “Fertilità è la condizione di un terreno ricco di humus in cui i processi di crescita delle piante sono rapidi, armoniosi ed efficienti; il termine fertilità implica, dunque, abbondanza, alta qualità e resistenza ai parassiti”. In agronomia si parla di fertilità fisica: le particelle del suolo si aggregano in piccole zolle resistenti alle sollecitazioni e intersecate da una rete di canali che permettono la circolazione di acqua e aria e la crescita delle radici; fertilità biologica: il suolo ospita la vita, ed è quindi ben dotato di aria, acqua, cibo per gli organismi terricoli, privo di sostanze nocive e non disturbato dalle lavorazioni; fertilità chimica: esprime la dotazione di principi nutritivi che permettono la crescita delle piante.



Se la fertilità chimica è la più importante per l’agricoltura convenzionale (azoto, fosforo e potassio direttamente utilizzabili dalle piante), la fertilità fisica e biologica sono fondamentali in agricoltura bio: la prima determina la sofficità, la permeabilità e quindi condizioni ottimali per la crescita delle piante e la vita nel terreno; la seconda è legata strettamente all’attività degli organismi terricoli (fauna e microrganismi) che trasformano le sostanze organiche del terreno, o fornite al terreno, prima in humus e poi in principi nutritivi.

La preparazione primaverile del terreno per le ormai prossime semine e trapianti deve necessariamente tener conto di tutto questo e mirare ad un miglioramento della fertilità, ma come?

Prevedere apporti continui e costanti, da effettuarsi nel corso degli anni, di sostanze organiche, ma quali?

Il letame di buona qualità (maturo e ben compostato) ormai quasi introvabile, può essere sostituito con lo stallatico in commercio, compost in grandi quantità (quello di propria produzione altrimenti attenzione), ammendanti e terricci vari, ma anche paglia, l’erba secca degli sfalci del giardino che, non mescolati alla preparazione del terreno, ma utilizzati come pacciamatura, possono servire allo scopo. E poi ancora la coltivazione di sovesci, colture non finalizzate alla raccolta, ma a fornire sostanze organiche al terreno (oltre a numerosi altri vantaggi...), coltivazioni da effettuare preferibilmente nel periodo autunno/invernale, in particolare per chi non si dedica alla coltivazione delle orticole di questo periodo e può, con questo sistema, anche coprire e proteggere il suolo nei mesi di inattività. —

*Aiab Fvg

IL RICONOSCIMENTO

All’imprenditore Enrico Samer assegnato il Melvin Jones Fellow

Il Lions club Trieste San Giusto ha conferito all’imprenditore triestino Enrico Samer la più ambita onorificenza del *service* fondato negli Usa nel 1917: il Melvin Jones Fellow, intitolato al fondatore del Lions club international. A consegnare la prestigiosa targa all’ospite è stata la presidente, Luisella Zecchini, al termine di una conviviale che ha visto un’ampia partecipazione di soci e di ospiti, fra i quali il direttore del Piccolo Fabrizio Brancoli. Nel corso della serata, è stato ricordato che Jones fondò i Lions sul principio in base al quale “nessuno può andare lontano se

non inizia a fare qualcosa per gli altri”. Consegnando il riconoscimento a Samer, la presidente ha sottolineato i meriti professionali dell’imprenditore «il quale si dedica al contempo ai giovani, che rappresentano il migliore investimento per una società futura imperniata sui valori della solidarietà». Nel suo saluto, Brancoli ha evidenziato l’impegno di Samer nello sviluppo dell’impresa cara alla famiglia e nella generosità verso il mondo dello sport in tutte le sue discipline e componenti. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 10/4/2025		SuperEnalotto	
				11-24-32-40-44-85	
				Jolly 27 Superstar 36	
				JACKPOT 18.000.000,00 €	
				QUOTE SUPERENALOTTO	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Agli 11 5 15.420,06 €	
				Ai 425 4 407,10 €	
				Ai 18.100 3 28,74 €	
				Ai 293.630 2 5,50 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				All'unico 4 40.710,00 €	
				Ai 69 3 2.874,00 €	
				Ai 1.260 2 100,00 €	
				Agli 8.915 1 10,00 €	
				Ai 19.311 0 5,00 €	
10e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE			
8 12 18 19 20		Numero Oro 55 Doppio Oro 55-40			
40 49 55 60 62					
63 64 68 69 74					
81 83 84 87 89					

CULTURE

L'evento

Scienza e Virgola Tecnopolitica

L'edizione 2025 del festival presenta un programma di 60 eventi distribuiti su 20 sedi cittadine. Al centro la riflessione sulle accelerazioni del presente

IL FESTIVAL

GIULIA BASSO

Nel nuovo ordine mondiale politica e tecnologia condividono le stanze del potere, i confini tra Stato e Big Tech si dissolvono e i ceo delle grandi corporation siedono fianco a fianco con i leader mondiali. Il potere non abita più solo nei palazzi di governo o nelle sale dei consigli d'amministrazione, ma si nasconde negli algoritmi, cavalca le piattaforme social, orbita nei satelliti e orchestra guerre ibride. Cognitivo, ideologico, geopolitico: è il nuovo volto del dominio che verrà esplorato nella nona edizione del festival Scienza e Virgola, in programma a Trieste dal 6 all'11 maggio.

Dedicato al tema "Tecnopolitica e altri cambiamenti: il pianeta verso nuovi equilibri", il festival quest'anno si

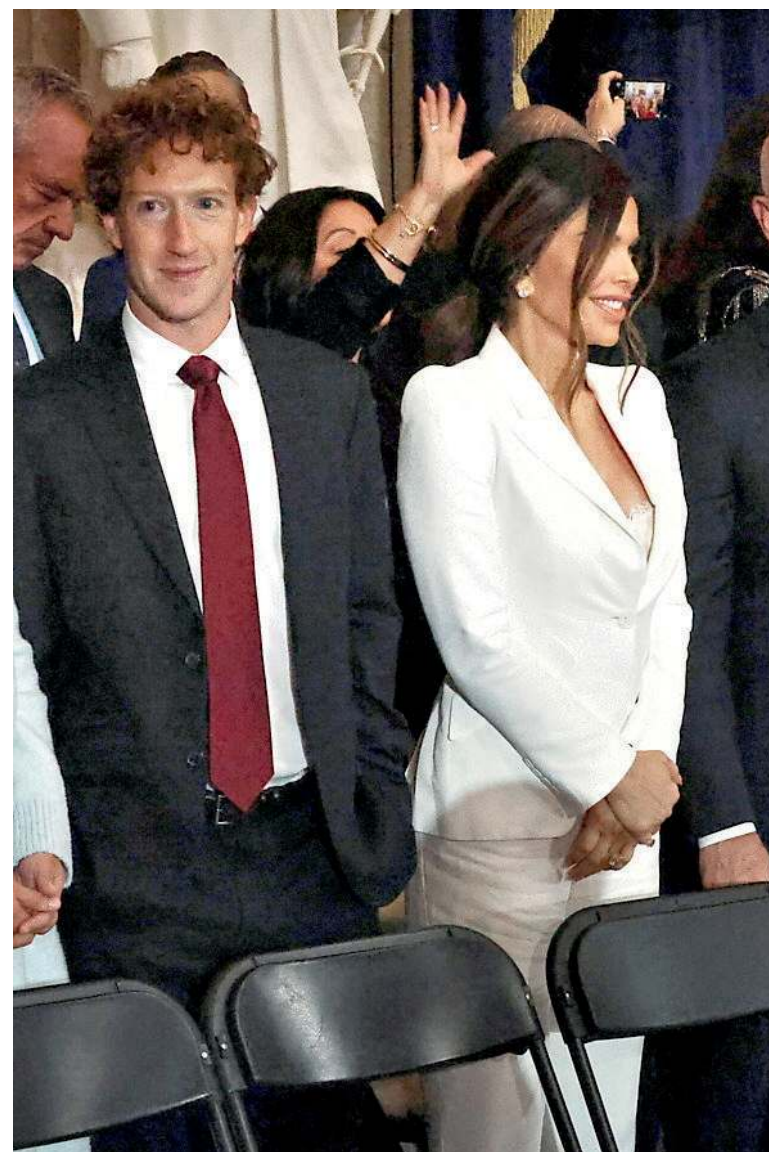
aprirà con un dibattito tra lo scrittore e direttore artistico Paolo Giordano e Asma Mhalla, docente alla Columbia University, considerata tra le massime esperte mondiali di geopolitica delle tecnologie e degli studi su Stati e Big Tech. Il confronto affronterà temi cruciali come la sorveglianza, la manipolazione cognitiva e la libertà nell'era digitale, interrogandosi su «come restare cittadini – e non soldati inconsapevoli – nella guerra invisibile del nostro tempo».

«Dobbiamo prepararci sempre di più all'eccezionalità», è la premessa di Paolo Giordano. «Perché l'idea che i cambiamenti, anche epocali, siano lenti, lineari e gradualisti è ben distante dalla realtà. Scienza e Virgola 2025, con il suo tema centrale intorno ai «nuovi equilibri», riflette l'accelerazione della crisi della modernità, la necessità di superare le tradizionali categorie di pensiero ormai in



Il direttore Paolo Giordano: «Oggi dobbiamo prepararci sempre di più all'idea che i cambiamenti non siano lenti»

difficoltà di fronte a sfide totali e multidisciplinari come l'intelligenza artificiale, i cambiamenti climatici, le migrazioni, l'inverno demografico». L'edizione 2025 si presenta con un programma di quasi 60 eventi, distribuiti in oltre 20 sedi cittadine: un festival diffuso che porterà la scienza nei caffè e nelle biblioteche, nelle librerie e nelle scuole, ma anche alla Casa Circondariale e, per la prima volta, in una Rsa. Ideato e organizzato dal Laboratorio interdisciplinare della Sissa, con la direzione artistica di Paolo Giordano e scientifica di Nico Pitrelli, Scienza e Virgola si nutre di numerosissime collaborazioni e rinnova la sua proposta che mira a superare la classica separazione tra cultura scientifica e umanistica. Roberto Trotta, direttore del Laboratorio interdisciplinare, sottolinea: «Crediamo che la scienza di frontiera sia troppo rilevante per essere confinata nelle tor-



ri d'avorio dell'accademia. Con questo festival vogliamo far esplodere la vecchia dicotomia tra due culture che non si parlano, perché il mondo può essere compreso solo se dialogano insieme». Oltre alla tecnopolitica, alla geopolitica dell'intelligenza artificiale e dello spazio, saranno altre due le aree tematiche su cui si svilupperà il festival: l'incontro tra poesia e scienza, che troverà spazio con una serata speciale dedicata al cosmo, e le relazioni umane nell'era tecnologica, su cui si focalizzerà l'incontro di chiusura tra Donatella Di Pietrantonio, Premio Strega 2024, e lo psicologo Matteo Lancini sulla fragilità adole-

scenziale e il rapporto con la tecnologia. Il cuore di Scienza e Virgola rimarrà l'editoria scientifica, con la presentazione di una quarantina di volumi e, tra gli eventi di punta, la prima tappa degli incontri con la cinquina di candidati al Premio Strega Saggistica, alla sua prima edizione. Tra gli ospiti nomi di rilievo, come lo psicoanalista Massimo Recalcati, che presenterà in anteprima nazionale il saggio «Uno diviso due», dedicato alle complesse dinamiche dei rapporti fraterni. Ma anche lo scozzese Martin MacInnes, vincitore del National Book Award e definito dal Times «il miglior scrittore sperimentale oggi in circolazione».

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

Filosofe, storia di dieci donne che hanno ripensato il mondo

“Filosofe. Dieci donne che hanno ripensato il mondo” (ed. Ponte alle Grazie) è il titolo del libro che Francesca Romana Recchia Luciani presenterà questo pomeriggio alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, dialogando con Sergia Adamo e Linda Bertelli.

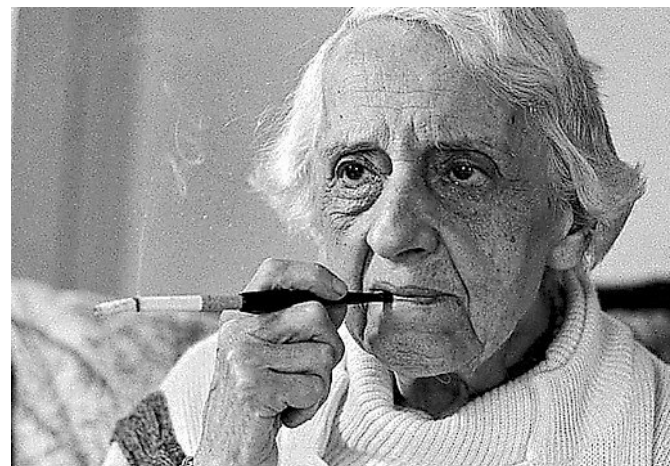
La filosofia per secoli non solo è stata una regione cultu-

rale inibita alla libera circolazione da parte delle donne, ma per di più è stata animata da una feroce misoginia e da un plateale disprezzo. Questo distillato di cultura patriarcale ha eretto a soggetto universalistico l'uomo come unico e solo protagonista che doveva appiattire e comprendere in sé tutte le differenze.

Nel suo libro Recchia Luciani ha creato un campiona-

rio di vite filosofiche femminili, in qualche modo esemplari, che hanno stravolto questo canone. Sono donne che hanno sfidato un'ancestrale condanna al silenzio e hanno prodotto teoria, inventando nuove metodologie e nuovi strumenti di pensiero.

Francesca Romana Recchia Luciani insegna Storia delle filosofie contemporanee presso l'Università di Ba-



Maria Zambrano, una delle protagoniste del volume

ri ed è responsabile della linea d'azione relativa alle questioni di genere e coordinatrice del dottorato nazionale in Gender Studies.

Sergia Adamo insegna Letterature comparate e Teoria della Letteratura all'Università di Trieste. Ha lavorato in diverse università all'estero

e fa parte della redazione di “aut aut”. Nelle sue ricerche si occupa di narrazioni transmediali, femminismo e teorie postcoloniali.

Linda Bertelli insegna Estetica presso la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, dove è anche prorettrice alle politiche di genere, pari opportunità e comunicazione. Ha pubblicato saggi sulla storia e teoria della fotografia, sul femminismo italiano degli anni settanta e sulle teorie estetiche femministe.

L'incontro è a cura del Laboratorio di filosofia contemporanea e della Scuola di filosofia di Trieste insieme al Centro interdipartimentale di ricerca per gli studi di genere - Università di Trieste.

IL PREMIO LETTERARIO

Chiara Carminati vince il Campiello Junior 2025

La scrittrice udinese Chiara Carminati ha vinto il Campiello Junior 2025 per la categoria 11-14 anni con il romanzo "Nella tua pelle" (Bompiani). La proclamazione ieri mattina

durante l'incontro al Teatro comunale di Vicenza gremito di studenti delle primarie e medie che, con la giuria di esperti, hanno votato i libri preferiti fra le sei finaliste, tre per la sezione



7-10 anni e tre per la 11-14, precedentemente letti assieme agli insegnanti.

Un pubblico di giovanissimi che ha avuto occasione di conoscere le scrittrici di persona e rivolgere loro delle domande.

«Non me l'aspettavo veramente», esordisce Carminati a pochi minuti dalla consegna. «Per me era già un premio essere nella terzina con Simona Baldelli e Beatrice Masini. Con gioia dico che è stato un bel percorso, con un finale bellissimo».

NARRATIVA

Mortacci mia, Salabè ci introduce ai meandri della Roma segreta

Il romanzo del germanista accompagna il lettore nella scoperta dell'umanità dantesca della Capitale

IL LIBRO

MARY B. TOLUSSO

Lo dice il titolo, "Mortacci mia" (La nave di Teseo, pag. 384, euro 20) di Piero Salabè, senza troppi giri di parole, ci parla di morti. Certo la frase è folclorica, ci porta dritti a Roma e infatti è proprio Roma il cuore del romanzo. Ma una Roma sotterranea, invisibile, una Roma che oltre a innumerevoli gallerie di catacombe, nella fantasia di Salabè trattiene anche una sorta di inferno. Ed è questo che ci fa fare l'autore, un giro nell'Ade, più o meno nobile, più o meno fantasioso, comunque visionario. Se Dante con il suo capolavoro ci ha praticamente confessato i suoi peccati, qui la motivazione è un'altra: la perdita. Insomma siamo in un aldilà che più assomiglia al tartaro di Ovidio e il suo Orfeo. O di Virgilio. Ma iniziamo da capo.

Luigi Pintor è un illustre medico, ha quattro figli, discende da una famiglia altrettanto illustre con ascendenze tedesche, ma vive a Roma. Un giorno scompare senza lasciare traccia. Dopo mesi dall'evento, i figli sono pronti a confermare la triste verità, eccetto due: Fabio e Lara, quest'ultima chiamata per tutto il romanzo Aič, soprannome bizzarro e incomprensibile, di fatto solo il frutto di un gioco



Piero Salabè, germanista, scrittore e traduttore

so alfabeto imparato da piccoli. Così inizia l'avventura soprannaturale. Entrambi i fratelli sono assolutamente convinti che il padre non sia morto, bensì abbia fatto una fuga. Il motivo? Voleva continuare indisturbato i suoi esperimenti scientifici, probabilmente nascosto con altri scienziati fuggiaschi in uno degli edifici abbandonati dell'ospedale in cui ha lavorato un'intera vita, il Policlinico Felisberto II. E quella l'entrata dell'Ade in cui ci condurrà Salabè e non è certo una via facile.

Non incontriamo Minosse o Cerbero, ma indubbiamente di stanza in stanza, da un sotterraneo all'altro, le visioni si moltiplicano. Se

all'inizio Fabio produce i suoi miraggi disteso su un azzurro tappeto, nel vecchio e sontuoso appartamento di famiglia oramai in vendita, da lì a poco le visioni avranno una vera e propria scenografia tra le stanze dell'ospedale.

Nel frattempo Salabè evoca una Roma pigra e fregheccia, dedita alla corruzione, o meglio, al più spietato clientelismo. L'istituto Felisberto II non ne è stato risparmiato e il padre del protagonista ha pagato per la sua rettitudine. E non solo. Mano a mano che Fabio e Aič si inoltrano nella storia del padre (e quindi dell'ospedale) scoprono fatti inquietanti. In sintesi: al Poli-

clinico esistevano due scuole, una vocata al progresso tecnologico, all'allungamento continuo della vita. L'altro pensiero era di coloro che credevano invece all'eternità dell'anima, praticando quindi una medicina più tradizionale, credendo invero che la vita eterna fosse in tutto e per tutto la negazione dell'umano. A dar man forte a quest'ultima visione ci sono molteplici personaggi, più simili a parassiti, criminali, faccendieri, figure attivissime pure nell'Ade romano.

Alla fine, dopo quasi quattrocento pagine, poco importa del ritrovamento del padre. Più che altro Salabè mette in fila una serie di temi in cui è difficile non riconoscersi, sia sociali che esistenziali. A partire dall'idea di famiglia. Di affetto. Di solidarietà. Di impegno nei confronti di chi sta davvero male, di chi rischia la vita per fuggire da situazioni drammatiche, non come a Occidente dove la sofferenza nasce spesso dalla frustrazione di un narcisismo esasperato (a questo proposito esilarante il girone dei Misconosciuti con le loro lagne). E poi c'è il dolore della perdita, certo, soprattutto il fatto che delle persone capiamo il valore quando non ci sono più. E la nostalgia, che forse è la vera colonna sonora del romanzo. I protagonisti – pur calati nei vizi della contemporaneità – incontrano continuamente scenari perduti, botteghe chiuse da secoli e personaggi altrettanto folclorici.

Su tutto Roma regna sovrana, bellissima e imperturbabile, una sorta di giaciglio dalla doppia faccia. E non poche le incursioni letterarie, da Dante a Kafka, Camus. Addirittura Biagio Marin. Rimane un tema sopra gli altri, nei mille rivoli di esperimenti fantascientifici del romanzo, quello dell'empatia. Il progetto empatia, appunto, che trattiene una sua verità perché «Il vero albero della vita è la nostra capacità di immedesimarci con gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mark Zuckerberg, Lauren Sanchez, Jeff Bezos, il Ceo di Google Sundar Pichai ed Elon Musk all'inaugurazione di Trump

ne", con il bestseller "Ascensione" (SUR), e la paleoantropologa Silvana Condemni, con il saggio "L'enigma Denisova" (Bollati Boringhieri), in cui racconta la straordinaria scoperta di una nuova specie umana, definita per la prima volta dai suoi geni e non dai suoi fossili.

La scienza dialogherà con il cinema, il teatro e la poesia. In cartellone spicca la proiezione di "Come se non ci fosse un domani", documentario sui dilemmi e le speranze degli attivisti di Ultima Generazione, che si sofferma sul loro complicato percorso di disobbedienza civile e sulle motivazioni che li spingono a mettersi in gioco per salvare

il pianeta: Paolo Giordano ne discuterà con il regista Matteo Keffer e il filosofo Paolo Pecere. Tra le proposte teatrali, invece, la rilettura del mito di Frankenstein in chiave contemporanea con "Alt! Studio su Frankenstein" e la conferenza-spettacolo "Cresciuti dalle stelle" di Roberto Trotta. Uno spazio sarà riservato anche alle suggestioni sensoriali, con eventi dedicati al vino e al caffè che esplorano il rapporto tra neuroscienze e gusto. Tutti gli eventi sono a ingresso libero, alcuni richiedono la prenotazione. Il programma completo sul sito www.scienzaevirgola.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

Vittorio Giardino presenta il suo nuovo "Max Fridman"

L'ex agente dei servizi francesi Max Fridman torna in azione in un'Europa che si prepara a essere invasa dalle orde naziste. Oggi alle 18 alla libreria Lovat di viale XX Settembre il celebre fumettista Vittorio Giardino presenta "I cugini Meyer". Una nuova avventura di Max Fridman" (Rizzoli Lizard). Il nuovo capitolo delle storie con protagonista Fridman arriva a quasi

vent'anni di distanza dalla pubblicazione dell'ultima impresa dell'agente segreto, ovvero il terzo volume di "No pasaran!" risalente all'ormai lontano 2008.

Ormai consacrato come una delle firme più strepitose del fumetto italiano contemporaneo, Vittorio Giardino parlerà della sua ultima opera assieme al giornalista Paolo Rumiz.

Qual è la trama della nuo-

va avventura di Fridman, uno dei personaggi più amati del nostro fumetto?

Una famiglia è in pericolo, minacciata dall'ascesa del nazismo. E non sempre la legalità corrisponde alla giustizia. Il 12 marzo 1938, le truppe tedesche invadono l'Austria.

In aprile, dopo un plebiscito, il Paese diventa una provincia del Terzo Reich e la vita degli ebrei si fa ogni

giorno più penosa. Molti di quelli che ne hanno la possibilità decidono di andarsene, anche se espatriare è complicato, costoso e ricco di incognite. Per gli altri, la situazione continua ad aggravarsi; fra questi ultimi ci sono i Meyer di Vienna, lontani cugini dei Fridman di Parigi.

Le drammatiche notizie della loro condizione raggiungono ben presto i parenti francesi, perciò è inevitabile che anche Max Fridman, lo voglia o no, ne resti coinvolto.

In questa nuova avventura l'agente segreto creato da Vittorio Giardino vivrà sulla propria pelle gli orrori del nazismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Particolare di una tavola del nuovo "I cugini Meyer"

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Piccoli esploratori
per un mare pulito

Da oggi a domenica si svolgerà la 1ª Gara Internazionale di Fotografia Subacquea promossa dalla società sportiva dilettantistica Mare Nordest “Sguardi dal mare”.

In attesa dell'evento principale di domani, al Nono Topolino con 54 fotosub da vari Paesi in acqua, oggi dalle 10.30 sulla spiaggetta di Barcola dopo la Pineta si terrà l'iniziativa “Piccoli Eco-Esploratori per un Mare pulito” dedicata agli alunni delle scuole.

Alle 11
Bottega Errante
presenta Trieste

Trieste è una città che ha sempre ispirato scrittori e lettori, un luogo di frontiera culturale e letteraria. Da anni, la casa editrice udinese Bottega Errante Edizioni si impegna a raccontarne l'identità attraverso la pubblicazione di autori triestini e di libri che hanno al centro la città e il suo spirito unico. Per approfondire questo legame tra editoria e Trieste, vi invitiamo alla conferenza stampa “Il racconto di Trieste”, che si terrà oggi alle 11 al Circolo della Stampa di Trieste in corso Italia 13. Sarà l'occasione per presentare il percorso editoriale della casa editrice e discutere di come la letteratura possa essere una chiave per comprendere e narrare Trieste. Un dialogo che si arricchisce con la pubblicazione di “Infanzia triestina” (BEE, 2025) di Pierluigi Sabatti, un libro che aggiunge un nuovo tassello al mosaico letterario

della città. Interverranno Mauro Daltin, direttore editoriale di Bottega Errante Edizioni, e lo stesso Sabatti, presidente del Circolo della Stampa.

Alle 11.30
“L’Armonia dell’acqua
e della natura”

Oggi alle 11.30 alla sede Cgil di Muggia in via Mazzini 3 si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica “L'Armonia dell'Acqua e della Natura” di Andrea Tria e la presentazione del libro “L'Armonia dell'Acqua e della Natura: Dialogo Intergenerazionale tra immagini e parole”.

Alle 17
Filippo Giorgi
a Librin festa

Continuano le anteprime del Festival dell'Acqua 2025 (atteso tra il 22 e il 25 maggio a Staranzano e in luoghi vicini) ed è Librin festa, la rassegna organizzata dal Comune di Ronchi dei Legionari – Ronchi Cultura e dalla Biblioteca Comunale Sandro Pertini, ad accogliere l'incontro con Filippo Giorgi, oggi alle 17, presso il Palatenda. Giorgi presenta la sua prima opera di narrativa “I cavalieri erranti del pianeta: la sindrome dei colori perduti”.

Alle 19
La reincarnazione
e le sue prove

Questa sera alle 19, presso la Sede Teosofica di Via E. Toti n°3, Maria Bossa terrà una conferenza su “Dottrina della reincarnazione – Esperimenti scientifici a supporto”. Ingresso libero.



“Emilio” in triestino al Basaglia

Emilio Brentani parla triestino, nello spettacolo della Compagnia de L'Armonia. Oggi e domani alle 20.30 e domenica 6 alle 16.30, al Teatro Basaglia, è in scena “Emilio”, nella trasposizione teatrale del romanzo “Senilità” di Svevo a cura di Riccardo Fortuna e con l'adattamento in dialetto di Monica Parmegiani.



Il poeta Ivan Crico

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO LETS

Laboratorio di versi
con il poeta dialettale
isontino Ivan Crico

Al suo terzo appuntamento LETSpoeetry, la serie di incontri sulla scrittura poetica contemporanea che mette al centro il fare poesia, ospita il pittore e poeta goriziano Ivan Crico.

A presentarlo al pubblico oggi alle 18 in Spazio Forum di LETS sarà Luca Geroni, referente della Biblioteca comunale Quarantotti Gambini, in dialogo con Olmo Andrea Calzolari, curatore della rassegna, e Riccardo Cepach, responsabile di Museo LETS.

Pittore, restauratore, poeta, studioso di idiomi (anche scomparsi), traduttore e molto altro ancora, Ivan Crico, nato a Gorizia nel 1968 ma cresciuto nella bisiaca Pieris, dal 1989 trova una sua espressività poetica proprio nell'uso dell'idioma bisiac.

Nel 1992 inizia il suo duplice percorso, come artista e come poeta, e nel medesimo anno sue liriche e saggi trovano spazio nelle più importanti riviste italiane di settore. Nel 1999 fonda con Pierluigi Cappello “La barca di Babele”, collana che pubblica poeti di area friulana, veneta e giuliana. Intensa anche la collaborazione con Amedeo Giacomini, Mario Benedetti e Gian Mario Villalta, con il quale inizia a scrivere sulla rivista “Diverse lin-

gue”.

Vincitore del Premio Nazionale di Poesia Biagio Marin (2009) e del Premio Pascoli (2020), nel 2019 pubblica con Fondazione pordenonelegge e la casa editrice LietoColle l'antologia “L'antro siel del mondo” a cura di Elenio Cicchini e Nicoletta Vita, con un'introduzione di Giorgio Agamben.

Domani alle 14 Ivan Crico condurrà il laboratorio di lettura e scrittura dal titolo “Volgar'eloquio” Le diverse lingue della poesia.

«L'italiano non era la mia lingua vera, seppure molto amata, e quindi tra le cose e i nomi che le definivano si apriva, per me, come una sorta di abisso incolmabile. Questi nomi li ritrovai nelle poesie di Pasolini. C'erano difatti, in quelle liriche, molti termini che avevo sentito ed anche adoperato nell'infanzia, ma soprattutto fu come se quelle parole, che per tanto tempo avevo voluto rimuovere, ritraessero alla perfezione i paesaggi da me tanto amati di queste terre di confine».

Il laboratorio è aperto a 15 persone. È necessario quindi prenotarsi scrivendo a lets@comune.trieste.it entro giovedì 10 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONCORSO

Premio Latisana
La giuria sui
libri in gara:
«Scritti evoluti»

Benussi: «Vi figura un desiderio di rinascita»
Domani alle 20.30 la consegna all'Odeon

Sara Del Sal

Mancano ormai poche ore al voto definitivo della giuria che decreterà il vincitore del 32° premio letterario internazionale “Latisana per il Nord-Est” tra i tre finalisti che sono Dario Colombo con “Montagne Nere”, Luigi Nacchi con “I dieci passi dell'addio” e Matteo Strukul con “L'oscura morte di Andrea Palladio”. Alle 20.30 partirà la Cerimonia di Premiazione al Teatro Odeon con i finalisti del Premio Narrativa e i vincitori del premio Coop Alleanza 3.0 Federica Manzoni per “Alma” e del Premio Banca 360Fvg Angela Tognolini

per “L'inverno della lepre nera”, in una serata che sarà condotta dal giornalista Mauro Mazza con le letture affidate all'attrice Ariella Reggio e l'accompagnamento musicale di Paolo Forte e Leo Virgili. Ospite d'onore sarà il filosofo, romanziere, saggista ed editorialista Stefano Zecchi.

Quest'anno la giuria tecnica, presieduta da Cristina Benussi, era composta da Luisa Antoni, Valentina Berengo, dall'assessore alla cultura Martina Cicuto, Antonella Sbulzel, Vida Valencic e Luigi Zannini. Per la presidente che ormai da 8 edizioni frequenta il premio, “in questi anni la scrittura si è evoluta,

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Eden 16.30-18.45-21.00

FELLINI www.triestecinema.it

FolleMente 17.45-19.40-21.30

No Other Land 18.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

La casa degli sguardi 16.30-18.45-21.00

Le assaggiatrici 16.45-18.50-21.00

Sotto le foglie 17.00-19.00-20.45

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Un film Minecraft 16.30-18.15-20.00-21.45
21.00 (in originale con s.t.)

Without Blood - Senza Sangue 18.20-20.00

Operazione vendetta 16.45-18.50-21.30

A Working Man 16.45-18.45-21.00

The Chosen - Ultima Cena 18.00-21.30

Death of a Unicorn 16.30-21.40

La vita da grandi 18.10-19.45

Disney: Biancaneve 16.30

Flow - Un mondo da salvare 16.30-20.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Death of a Unicorn 16.00-19.45

Un film Minecraft 16.45-18.20-19.20-20.00-21.00-22.00

A Working Man 16.00-22.20

Operazione vendetta 18.50-21.45

Biancaneve 17.15

FolleMente 22.20

Un film Minecraft V.O. 16.00

The Chosen - Ultima Cena 18.30

Eden 17.25-21.20

Le assaggiatrici 16.30-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Un film Minecraft 17.00-18.50-21.00

Eden 17.30-21.00

Operazione vendetta 17.45-21.10

Nonostante 17.00-20.45

La casa degli sguardi 18.40-20.45

La vita da grandi 17.00

Le assaggiatrici 18.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Un film Minecraft 17.15

Nonostante 19.00-20.40

Sotto le foglie 17.40-20.30

Eden 17.45-20.20

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30 "Emilio"" da "Senilità" di Italo Svevo, trasposizione teatrale di Riccardo Fortuna, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Commedia messa in scena dalla Compagnia de L'armonia Aps - F.I.T.A. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandajo 12 040 948471

"Oggi alle 20.30 "Intelligenza Musicale" "" con i Gemelli di Guidonia.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi "Oggi 11 aprile, alle 18 "Presentazione di Lucia di Lammermoor di G. Donizetti"" Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Wiener Symphoniker - Primavera da Vienna"" con l'orchestra dei Wiener Symphoniker diretti dal M° Petr Popelka e con i cantanti Michael Spyres, Sarah Wegener, Georg Zepfenfeld. Musiche di Giuseppe Verdi e di Richard Wagner. Produzione Wiener Symphoniker in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata: 2 ore.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Vania" "" uno spettacolo di Oyes. Ideazione e regia Stefano Cordella, drammaturgia collettiva. Durata: L'ora e 15'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corsodell Popolo, 20

0481 494369

"Oggi alle ore 20.45 "Il mito americano" "" con Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Martedì 15 aprile alle ore 20.45 "Quartetto Aviv". Domenica 27 aprile alle ore 16.00 presso il Duomo di Sant'Ambrogio, Montefalcone. "Concerti per organo" Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 "Floating Lines" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



IL PREMIO
 IMMAGINE DA UNA PRECEDENTE
 EDIZIONE DELL'EVENTO

semplificandosi. Abbiamo incontrato racconti circoscritti, meno interiorizzati giocati sulla cronaca, sul giallo e sull'enigma. Quello che un po' è venuto a mancare è questo grumo di valori che si sta ricostituendo, questa cultura che ha spazzato via quella vecchia ma non si è ancora costituita come punto di riferimento concreto. Anche tra i finalisti, - spiega Benussi - ma un po' in tutti i romanzi, c'è un desiderio di rinascita, avendo una nuova opportunità dopo essere passai attraverso un momento di crisi. Questo avviene attraverso testi su rapporti familiari, che vedono la famiglia uscire in modo disastroso ma con qualche aggancio per una possibile ricostruzione, sia nei testi che guardano alla realtà socio culturale in cui i personaggi non sanno bene come muoversi ma cercano di orientarsi. C'è anche un forte recupero di alcuni momento del passato, come la ricerca delle origini che non coincide con l'identità ma con la ricerca delle multiculturali che compongono l'essere».

La giuria tecnica, che sceglierà il vincitore a pochi minuti dall'inizio della cerimonia ha ricevuto 96 candidat

re. «Abbiamo inizialmente ridotto la rosa a una trentina di titoli - spiega la presidente: basandoci sulla qualità letteraria, sul messaggio e sulla capacità tecnica degli autori».

Emozionata e pronta per la serata anche Giuria dei lettori, composta da Rebecca Biasin, Silvia Chiesura, Morena Cicuttin, Andrea Furlan, Patrizia Lorenza Milan, Elisabetta Parise, Diana Reydych, Paola Sanfratello e Sergio Urban che hanno premiato l'opera di Federica Manzon. «È stata un'esperienza molto bella, avvincente, che ci ha permesso di scoprire anche autori che non tutti conosciamo - spiega Elisabetta Parise -. La mia scelta si è basata sul piacere personale che ho provato leggendo, trovandomi a non vedere l'ora di scoprire come si sarebbero evolute le storie narrate».

Intanto quella di sabato sarà un'intera giornata dedicata al premio, che partirà già dal mattino al Teatro Odeon dove alle 10 gli studenti dell'Isis Mattei incontreranno la scrittrice Angela Tognolini. A selezionare il suo romanzo è stata la giuria dei ragazzi composta da Linda Cardillo, Anna Chiara Fabro, Anita Ferrante, Fany Gnesutta, Sofia Moratto, Arianna Pellis, Giulia Saccardi, Irina Zanuttini e Alice Zhu. L'appuntamento è all'Odeon, con ingresso libero. —



Juan Carlos Calderon

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALA DI JONAS

Una storia d'amore fra Trieste e Messico nel libro di Calderon

Nicole Cherbanchich

Una storia d'amore tra Italia e Messico, precisamente tra Trieste e Città del Messico. Ma il nuovo romanzo di Juan Carlos Calderon, "Non ti scorderò: l'affaire Trieste-Messico" (edizioni Etabeta), non è solo questo: è anche l'esplorazione di temi quali la nostalgia e il destino, il tentativo di individuare i confini tra amore e vendetta. La presentazione del libro si terrà alle 18 di oggi alla sala adibita agli incontri culturali dell'associazione Jonas Trieste in via Carducci 8 (4° piano).

Definire con un solo termine "Non ti scorderò" non è affatto semplice, infatti la sua storia si snoda tra molteplici tematiche e atmosfere.

La sensitiva messicana Aurora Samper scopre un insidioso segreto su un politico corrotto e, minacciata, fugge in Italia. Si rifugia da Gabriele Cosmi, un ex militare residente a Trieste, e tra i due si instaura un profondo legame che si prefigura come uno straordinario scenario per l'incontro di culture differenti e di modi del tutto personali di confrontarsi con le proprie crisi personali.

«Il mio primo romanzo, antecedente a questo, si in

titola "No te olvidaré" ed è stato pubblicato da una casa editrice messicana nel 2019 - racconta Calderon -: i due libri sono collegati, infatti il secondo ripercorre la storia del primo. La prima parte si svolge in Messico, mentre la seconda a Trieste: solitamente scrivo in spagnolo ma, vista l'ambientazione triestina, tradurlo era quasi d'obbligo». A ogni modo, nonostante la casa editrice piuttosto piccola, il libro "No te olvidaré" ha riscosso un buon successo in Messico, rimanendo costante nelle sue vendite.

La presentazione di "Non ti scorderò" verrà condotta da Gisele Oliveira e arricchita dalle letture di Francesca Matcovich e Francesco Antonaci, oltre al canto di Lilly Montserat. L'autore invece è nato a Città del Messico nel 1968; trasferitosi a Trieste nel 1992, attualmente lavora nel settore sociale come educatore. Nel corso degli anni, ha ottenuto vari riconoscimenti sia letterari, internazionali e nazionali, che di fotografia. Per scoprire le altre attività artistiche di Calderon, nonché reperire informazioni su come contattarlo, visitare il sito web www.fotocalder.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL KNULP

Il progetto Walkras: scoprire viaggiando a piedi il nostro confine

Francesca Schillaci

«Il territorio, inteso come combinazione di contenuti semiotici e simbolici, è un testo da interpretare».

Camminare per osservare i luoghi, guardarli dal basso verso l'alto, so

stare, cercare i dettagli, ascoltare. Non è il semplice atto del muoversi nell'ambiente, ma è quello che in latino veniva chiamato error, il vagare senza meta, lasciando che sia l'ambiente attorno, la natura tutta, a dominare l'uomo.

«Non siamo abituati ad attribuire un valore alla possibilità di perdersi, ma è proprio in quei momenti che abbiamo l'opportunità di imparare come imparare dallo spazio».

Con queste parole, Micaela Mancini contribuisce insieme a tutti gli altri studiosi, ricercatori e docenti a tracciare l'esperienza di Walkras, progetto della Summer School promosso dal Laboratorio del Cammino nell'estate del 2023, diventato oggi un volume di raccolta che verrà presentato al Knulp Bar di via Madonna del mare 7a, oggi alle 18, in un incontro in cui verranno ripercorsi tutti i punti salienti del percorso ha portato alla sua realizzazione.

Il volume è stato curato da Massimiliano Granceri Bradaschia, Luca Lazzarini e Serena Marchionni.

Nell'arco di due settimane circa, studenti, ricercatori e studiosi hanno attraversato a piedi i territori tra il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia, partendo da Gorizia e arrivando a Pirano, sostenendo a Trieste, Doberdò, Duino, Aurisina, Sgonico, Basovizza, Muggia. L'obiettivo è stato indagare "in presa diretta" i mu

tamenti in atto nei territori attraversati, tracciando delle narrazioni spaziali e ipotizzando delle traiettorie progettuali utili ad affrontare le sfide della transizione climati

ca. Il clima, il territorio, il suo mutamento e la presenza dell'uomo al suo interno sono i temi portanti del volume che dedica importanti pagine al valore del camminare come «strumento di indagine», attività completa e interattiva che serva a descrivere, ma anche a provocare «per dare voce alle minoranze, rivendicare diritti, denunciare ingiustizie e affermare nuove visioni».

Il cammino, dunque, come atto sovversivo, metro di disubbidienza intelligente per raccogliere informazioni dirette, confrontarle con un gruppo di ricercatori ed esperti e tracciare poi delle possibili soluzioni sul futuro del Carso e della costa istriana.

Il volume, diviso in quattro parti, affronta nello specifico le tecniche e gli strumenti necessari per elaborare una progettualità territoriale sempre attraverso il camminare come «pratica per costruire una conoscenza complessa e multidisciplinare» che possa poi essere confrontata con i saggi scritti da docenti specializzati sui cambiamenti climatici, come la perdita di biodiversità nel paesaggio della landa carsica, i valori dell'ambiente marino, le riserve e le zone acquatiche protette.

Mappe, fotografie, diagrammi e schemi contribuiscono ad arricchire il volume come oggetto di studio e di testimonianza, grazie anche al "Taccuino carsico" di Pierangelo Miola, ottimo espediente per «lasciare traccia dell'esperienza di una comunità viaggiante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Konrad torna in forma cartacea e apre al dialogo con i lettori

Dopo anni, la rivista Konrad torna in formato cartaceo e per l'occasione ricomincia a parlare e dialogare con il suo pubblico.

Oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa di Trieste si terrà "Riparlamo un po' di Konrad", un incontro dedicato alla storia, al presente e al futuro della storica testata triestina, che per decenni è stata un punto di riferimento culturale e politi

co per la città e la Regione (e non solo).

L'evento offrirà l'opportunità di riflettere sulla lunga storia di Konrad, nato nel 1988 come foglio per le inserzioni dei Verdi, sempre attivo sulle questioni ambientali del territorio, sulle sue battaglie e sul ruolo che ha avuto nella cultura locale.

Sarà anche un'occasione per presentare il lavoro di ri

lancio intrapreso negli ultimi anni, che ha visto il ritorno della testata online e ora segna un nuovo capitolo: la pubblicazione della prima copia cartacea dopo sei anni di assenza.

La serata inizierà con una riflessione sul valore storico e culturale di Konrad, a cura dei fondatori e della redazione. Seguiranno interventi sulle tappe fondamentali della testata, dalle batta



Il nuovo numero di Konrad

glie politiche alle tematiche culturali e sociali.

Si passerà poi al presente, presentando brevemente il numero unico di Konrad, e verrà offerto uno sguardo sul futuro della testata e sui

temi che Konrad vorrebbe sviluppare in futuro.

A chiudere la serata seguiranno alcune letture da testi vicini allo spirito konradiano.

L'11 aprile, Konrad torna

a farsi sentire sul suo storico canale, quello cartaceo.

La testata Konrad fu fondata nel 1989. Ed usciva come pubblicazione del Wwf.

Il nome Konrad è un'idea di Graziano Benedetti, che ne fu direttore dalla fondazione della testata sino al 1999.

Konrad è un richiamo aperto ed un omaggio a Konrad Lorenz, scomparso nel 1989. Fu il fondatore dell'etologia, ovvero dello studio del comportamento animale. In relazione a questi studi ricevette il Premio Nobel per la Medicina e la Fisiologia nel 1973.

Per maggiori informazioni: www.konradnews.com - redazione@konrad-news.org

MUSICA

Arriva al Miela Michael Gira il fondatore degli Swans

Alle soglie dell'uscita del nuovo monumentale lavoro del gruppo, il cantante è in tour europeo con il chitarrista Hahn: Trieste una delle due date italiane

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

Non ha la fama di personaggio facile il cantautore e polistrumentista americano Michael Gira, lo si capisce anche dalle sue canzoni, a volte brutali, nichiliste, e dal nome stesso che ha scelto per il suo progetto principale, Swans, ovvero i cigni, animali maestosi e bellissimi ma dal terribile temperamento. Nati nel 1982, emersi nella scena no wave di New York, hanno esplorato generi come il noise rock, post-punk, industrial, folk, dark ambient e molto altro. Sempre in evoluzione, soggetti a vari cambi di formazione e a lunghi stop. Ora annunciano un finale della loro versione più rumorosa (e numerosa), con una tournée di addio a fine anno. Ma prima, ci sarà l'uscita il 30 maggio del nuovo album "Birthing", un lavoro mastodontico (in triplo vinile, doppio cd o digitale). E un tour europeo, partito in questi giorni, in duo: Michael Gira in coppia con Kristof Hahn, chitarrista sperimentale che spazia da astratti paesaggi sonori cinematografici a eleganti canzoni rock'n'roll. Due le date italiane: domani alle 21.30 al Teatro Miela (una serata Miela Music Live vicina al sold out) e domenica allo Spazio Teatro 89 di Milano. **Gira, in Italia ha un pubblico appassionato. Che effetto le fa tornare per questi due concerti?**



Il cantautore americano Micheal Gira e il chitarrista sperimentale Kristof Hahn

«Per come la vivo, non ho idea di chi sono e di dove mi trovo per la maggior parte del tempo, così senza dubbio sarò sorpreso di trovarmi in un paese che per qualche motivo chiamano Italia, un posto strano e sconosciuto eppure popolato da tante persone». **Si legge che vi presenterete sul palco del Miela con dei costumi di peluche. È vero o è l'ennesima affermazione surreale?**

«Il pubblico vedrà due minuscole creature nascoste dentro a un mucchio di vestiti che sarebbero più adatti per dei giganti, con le mani che sporgono quel che basta per raggiungere gli strumenti, che per contrasto sembrano in miniatura. Una performance che emana un odore speciale, quasi visibile in una nebbia viola». **Kristof Hahn è al suo fianco da tanti anni, sia negli Swans che negli Angels of**

Light. Che rapporto avete? «Lo considero mio padre, come se lo conoscessi da tutta la vita. Ho l'impressione che mi abbia insegnato a leggere, pensare, parlare e suonare la chitarra. Credo che siamo connessi telepaticamente e mi trasmette le parole che canto». **A breve uscirà il diciassettesimo album degli Swans, come si colloca questo nuovo capitolo nella vostra discografia?**

«Non riesco a distinguere tra un album e quello successivo, percepisco un unico lungo flusso sonoro. Ogni disco è un'estensione di un fiume che ha cominciato a scorrere già ben prima che io fossi nato».

La scaletta includerà in anteprima i brani di "Birthing" o è troppo complicato renderli in duo (visto che in studio hanno partecipato tanti musicisti)?

«Le canzoni non sono mai statiche, dal vivo prendono forme inedite. Posso dire che ci saranno canzoni degli Swans, vecchie e nuove. Ma potrebbe esserci anche una diatriba anarchica che sto componendo».

È già disponibile il singolo "I Am a Tower". Come nasce questo pezzo, della durata di quasi venti minuti?

«Da una visione avuta qualche anno fa, nel cui finale il Presidente degli Stati Uniti appare come un gigante, un mostro malefico, un ciclope, la personificazione delle nostre peggiori paure. Si erge davanti a noi, stringe il suo scettro dispensando una crudele giustizia idiota e vendetta su tutti i suoi nemici – ovvero ogni persona al mondo».

I suoi testi sono molto densi, sofferti. Qual è il filo che li lega?

«Secondo me li interpretate male, ma vi perdono. Le mie sono canzoni d'amore, in ode alle meraviglie, tormenti ed estasi che Dio ci ha donato e inflitto».

A 71 anni come vede il suo futuro?

«Lavorerò finché morirò. Il nuovo album, assieme al recente "Live Rope", rappresenta la mia ultima incursione nell'universo sonoro totalizzante che è stato la mia ossessione per anni. Faremo un ultimo tour in questa modalità full band a fine anno e basta. Dopo di che, gli Swans continueranno, finché ne avrò le forze, ma in una forma ridotta, più intima. Qualche assaggio di questa direzione si può trovare nel disco in uscita. Nel frattempo, la mia speranza è che questa musica crei un'atmosfera positiva e fertile in cui sognare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

L'Italia arriva a Cannes con Martone e Sossai

L'Italia partecipa al festival di Cannes con un unico film in concorso per la Palma d'oro, Fuori di Mario Martone con Valeria Golino, e con due film selezionati in gara a Un Certain Regard: Testa o croce? di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis e Le città di pianura del bellunese Francesco Sossai.

La selezione è stata annunciata a Parigi dal delegato generale del festival Thierry Fremaux con la presidente Iris Knobloch.

Fuori di Martone è un film che racconta una parte di vita della scrittrice Goliarda Sapienza, interpretata da Valeria Golino, e con Matilda De Angelis e Elodie. I due italiani del Certain sono «un western italiano che mostra il viaggio di Bufalo Bill», ha detto Fremaux presentando Testa o croce? e «un road movie» per Le città di pianura.

«L'Italia non ha mai cessato di essere un paese di cinema, ma dopo anni di gloria aveva perso la capacità di produrre a quei livelli. Cannes ha sempre intercettato alcune nuove grandi figure, abbiamo accolto nel tempo di degni eredi di Scola, Fellini e Antonioni», ha detto Fremaux poco prima di presentare i tre registi selezionati per Un Certain Regard. Annunciando Fuori in concorso per la Palma d'oro, Fremaux ha definito Mario Martone «un immenso artista italiano di cinema, ma anche di teatro e letteratura, un grandissimo cinefilo che quest'anno al festival viene a presentare Fuori su Goliarda Sapienza dal destino tragico e che grazie all'Arte della gioia è stata scoperta in Francia». —

TRIESTE - ALLE 20.15 IN CASA DELLA MUSICA

La cantante e compositrice Valeria Sturba presenta il disco "Le Cose Strane"

Nella nuova opera l'artista, di origini abruzzesi si presenta in veste di cantautrice prendendo spunto dalla propria vita in un live non convenzionale

IL CONCERTO

GIANFRANCO TERZOLI

Gioca con il suo cognome – oltre che con tastierine, polli di gomma e giocattoli sonori assortiti – per dare il titolo al suo spettacolo in solo "La Musica di Sturba" in programma questa sera alle

20.15 all'auditorium di Casa della Musica la polistrumentista, cantante e compositrice Valeria Sturba. In concerto, nell'ultimo appuntamento della rassegna "Non Solo Jazz – Itinerari tra Rock ed Elettronica" proposta dal Circolo del Jazz Thelonious, l'artista d'origine abruzzese presenterà alcuni brani tratti da "Le Cose Strane", disco che distilla in una tracklist di "vere canzoni" la sua attitudine alla sperimentazione minimalista e la offre al pubblico nelle vesti di cantautrice. Che, prendendo spunto da esperienze personali, dà vita a racconti ricchi di magia e tene-

rezza. Il suo live si presenta in una forma non convenzionale, in cui i brani prendono vita attraverso corde, tasti, manopole, giocattoli, respiri e appunto, come suggerisce il titolo, "Cose strane". «"Le Cose Strane" è il mio primo disco solista – rivela Sturba – e dentro ci ho messo dieci canzoni che non sanno di essere canzoni, strani disegni di strumenti, emozioni di tutti i tipi e vari luccichini». «Mi sono divertita a sperimentare sui brani, li ho arrangiati e ho suonato tutti gli strumenti, anche quelli che non suono mai e teoricamente non saprei suonare» spiega.



La polistrumentista, cantante e compositrice Valeria Sturba

«È stato stimolante mettermi a imparare cose nuove. Ho cercato anche timbri meno usuali con i miei strumenti» conclude. Sturba è descritta come «una piccola epifania per chiunque l'abbia vista sul palco in una delle sue incarnazioni musicali: abile nel suonare innumerevoli

strumenti, diplomata in violino, virtuosa del theremin, manipolatrice di tastiere e synth, creatrice di giocattoli sonori, è l'epitome dell'artista che spazia tra generi e discipline con l'estro dell'inventore naturale e giocoso». Nel suo set, definito "originale e variopinto", la musicista – che sale sul palco armata di

voce, violino, theremin, elettronica, giocattoli e loop station – pizzica corde, spinge pulsanti e gira manopole. Con la sua "scatolina blu" aggiunge e moltiplica suoni creando dei piccoli mondi paralleli, in cui "voci soavi si confondono con i theremin, maiali gialli diventano cantanti e canzoni dolci malinconiche sprofondano in abissi di noise".

I suoi orizzonti musicali spaziano dalla canzone d'autore al rock e al jazz, dal tango alla libera improvvisazione e sono sempre innervati da vivificanti tensioni minimaliste. Tra le svariate influenze, oltre al minimalismo, cita Battiato e Bowie, Rota e Morricone, il primo Vasco Rossi e "Canzoni dell'appartamento" di Morgan, Luciano Berio e Cathy Berberian, Camillas, Residents, Pascal Comelade e Beatles.

Ingresso intero 15 euro (ridotto 10 per studenti e soci del circolo). Prenotazioni al 3200480460. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket - Serie A

Raddoppio di Ross

Il play firma un biennale rimanendo un punto fisso di Trieste
Il gm: «Atleta legato alla città ed è un leader della squadra»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo Markel Brown e Michele Ruzzier, la Pallacanestro Trieste del futuro potrà contare anche sulla presenza di Colbey Ross. Il playmaker di Aurora ha firmato ieri il prolungamento del contratto che lo legherà al club triestino anche nelle prossime stagioni. Biennale con un significativo ritocco dell'ingaggio per un giocatore

che il presidente Paul Matiasic e il gm Michael Arcieri hanno fortemente voluto ancora in biancorosso. Una conferma che, assieme a quella di Ruzzier, blinda un reparto importante come quello dei playmaker.

«Un club con ambizioni internazionali si deve affidare ad atleti in grado di poter fare la differenza ad ogni livello – il commento di Paul Matiasic –

allo stesso tempo, però, ha bisogno di tenere ben salde le radici a terra. Questo è per noi Colbey Ross: un grande giocatore, un mvp, capace però con gesti semplici di ricordare a tutti l'importanza dei rapporti umani e il motivo per cui giochiamo a pallacanestro, cioè per divertirci e divertire. Sono davvero felice che Colbey e la sua famiglia stiano così bene a Trieste da voler rimanere qui –



Colbey Ross e il gm Michael Arcieri

recupero anticipando i tempi fissati subito dopo l'intervento. A dimostrazione di quanto tenga alla società e ai compagni di squadra. Chi lo ha conosciuto bene nella sua prima stagione italiana, accompagnandolo due stagioni fa a vincere il titolo di mvp del campionato con la maglia di Varese, è il gm Michael Arcieri.

«Oggi è un altro giorno fondamentale per il presente e il futuro della Pallacanestro Trieste – sottolinea – Colbey combina uno straordinario talento con una feroce etica del lavoro e una grande voglia di vincere. La sua comprensione del gioco, la capacità di attaccare il ferro senza sosta da ogni zona del campo, l'abilità nel far collassare le difese creando vantaggi per i compagni e il desiderio di prendersi e realizzare le giocate decisive sono i tratti distintivi dei grandi playmaker. Inoltre – continua Arcieri – assistere alla sua continua crescita come leader, sia in campo che nello spogliatoio, è stata una vera gioia. Fuori dal campo, il profondo legame di Colbey con la sua famiglia e la nostra comunità fanno di lui un ambasciatore ideale per la Pallacanestro Trieste». —

LA GUARDIA DEI BIANCOROSSI SI RACCONTA

«Per me è un privilegio continuare qui. Arcieri? Gli devo tutto»

L'INTERVISTA

FILIPPO ERRICO VERZÈ

Ross, cosa significa per lei poter continuare per altri due anni l'avventura qui a Trieste?

«Mi sento alla grande. Per me è un privilegio trovarmi in una squadra come questa, un'organizzazione eccellente con persone fantastiche. Mi fido ciecamente di Mike (Arcieri, ndr), mi ha messo nel contesto ideale per giocare al meglio nei prossimi anni, davanti a un pubblico meraviglioso».

Gli ultimi giorni per lei non sono stati banali: prima del rinnovo con la Pallacanestro Trieste, domenica è rientrato in campo contro Napoli dopo due mesi dall'infortunio al pollice. Come si è sentito quando lo speaker del PalaRubini ha annunciato il suo ingresso sul parquet?

«È stato qualcosa di incredibile, mi sono sentito apprezzato come non mai sia dalla squadra che dai tifosi: il loro applauso dopo lo 0/4 iniziale ai liberi mi ha aiutato tantissimo, dandomi l'energia e la convinzione giusta per giocare come ho sempre fatto. Sentire la loro fiducia vuol dire tutto per me».

Alla fine ha chiuso con 11 punti e 8 assist, gestendo il minutaggio. Una prestazione

non convincente, con cui ha ripreso subito il discorso interrotto a febbraio nella gara contro Tortona, sua ex squadra: come ha vissuto questi due mesi di stop forzato?

«Devo dire che i ragazzi, anche senza di me, hanno fatto un ottimo lavoro, mantenendo un livello di gioco elevatissimo: così ho potuto concentrarmi solo e soltanto sul mio recupero, senza pensare ad altro. Questo mi ha aiutato e non poco. Questo, e un'altra cosa...».

«Con Ruzzier ho un rapporto eccellente, siamo sempre pronti a darci consigli»

Cosa?

«Stare con la mia famiglia. Quando hai un infortunio così, inizi a vedere tutto nero, è inevitabile. Però poi, quando tornavo a casa dalla riabilitazione e vedevo il sorriso di mio figlio (nato lo scorso luglio, ndr), tutto passava. Diventando papà, mi sento come se avessi uno scopo nuovo nella vita. Capisci che, in fondo, il basket è solo un gioco e ci sono cose più importanti. Cerco di godermi ogni momento il più possibile».

Come diceva prima, la squadra ha reagito al meglio nonostante la sua assenza,



Ross in azione al PalaRubini contro la Bertram Derthona FOTO BRUNI

su tutti Ruzzier: come vede il dualismo con Michele?

«Ho un rapporto eccellente con lui, ci diciamo tutto: cosa vediamo in campo, come gestire un possesso, siamo sempre pronti a darci consigli. È stupendo vederlo così in fiducia, ma non è una sorpresa, sappiamo tutti di cosa sia capace. Non so quante squadre in Serie A possano vantare due guardie del nostro livello».

Qual è invece il suo rapporto con il gm Michael Arcieri?

«È uno di famiglia, ormai. Mike è una bellissima persona e in questi anni abbiamo costruito un legame fortissimo».

Si può dire che sia lui la figura chiave della sua carriera?

«Sicuramente è tra le persone più importanti in assoluto. In fondo è stato lui a scoprirmi quando giocavo in Repubblica Ceca nel Nymburk (nel 2021-22, quando Colbey vinse il titolo nazionale, ndr). Al termine della stagione, mi cercò e

mi chiese di fare una chiamata su Zoom per conoscerci meglio. Poi ci rivedemmo il luglio successivo alla Summer League Nba, a cui partecipai con i Portland Trail Blazers. Non si perse una partita, voleva a tutti i costi che fossi io il playmaker della Varese che stava costruendo».

E quell'anno con la Openjobmetis, il suo impatto fu come quello di una cometa che illuminò tutta la Serie A, vincendo sia il premio di Mvp che di Giocatore Rivelazione. Cosa le manca per tornare a quel livello?

«Numeri alla mano, so che il mio rendimento qui è stato inferiore rispetto a Varese. C'è da dire pure che con Trieste ho un ruolo e compiti diversi, ma questo non vuol dire che non voglia smettere di lavorare sul mio gioco, di portare la mia carriera a nuove vette».

Il gioco di Christian, però, non è troppo diverso da quello proposto da Brase a Varese, no?

«Certo, e questo mi aiuta. Jamion mi mette nelle condizioni migliori per giocare veloce, aggressivo, buttarmi al ferro e gestire il ritmo a mio piacimento. L'esperienza passata con Brase mi ha permesso di adattarmi velocemente alla nuova realtà».

A proposito di Christian. A fine anno anche lui, come Brase nel 2023, tornerà ne-

gli Stati Uniti, dopo aver accettato il ruolo di head-coach della Bryant University. Come valuta la sua scelta?

«Non posso che augurargli il meglio, sono sicuro che lì avrà successo. A Trieste ha fatto un lavoro incredibile, ma comprendo bene la scelta di tornare negli States per stare più vicino alla famiglia. Il suo addio, per noi giocatori, rappresenta però uno stimolo in più: vogliamo fare qualcosa di speciale in questa stagione, per salutarlo come si deve».

Adesso ci sono dei playoff da conquistare...

«La corsa alla post-season è serratissima e dobbiamo ragionare una gara per volta. E una volta entrati tra le prime otto, l'obiettivo è arrivare fino in fondo. Possiamo farcela, ne sono certo, e sarebbe qualcosa di storico per la città: il solo pensiero mi elettrizza».

Appunto, una gara per volta. A partire dal derby con la Reyer Venezia di domenica. Qual è il suo messaggio ai tifosi?

«Sarò sempre grato di poter giocare davanti alla gente di Trieste e io, come il resto della squadra, siamo carichissimi per la sfida del Talierno. Da qui a fine stagione avremo bisogno del supporto di tutti: ci darà una mano enorme a portare a termine il nostro compito». —

Calcio - Serie C

Un derby alla pari

Con Tesser la Triestina ha raccolto 34 punti, il Padova 35. Nonostante l'abisso in classifica l'Unione ha le sue chance



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser ha ottenuto 34 punti in 19 gare. FOTO LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Non badate alle apparenze. Quella di domenica al Rocco fra Triestina e Padova non sarà una sfida tra una squadra al quintultimo posto che sta lottando per la salvezza e una che è seconda a un solo punto dalla promozione. O meglio, certo che è così guardando la classifica, ma non sarà un match dove il divario di valori è quello che farebbe intendere la graduatoria. Anzi, sarà una partita nella quale le squadre in pratica si equivalgono per quanto dimostrato negli ultimi quattro mesi e mezzo: e non si tratta di parei od opinioni, bensì di cifre. L'ulteriore specifica che va

fatta è che a essere a pari livello del Padova è la Triestina di Tesser, perché è di quella che stiamo parlando e non di quella squadra scomicchettata che è stata l'Unione fino alla sedicesima giornata. Perché la nuova avventura alabardata di Tesser è iniziata esattamente un girone fa, prima della partita d'andata all'Euganeo: si tratta quindi di 19 partite nelle quali entrambe hanno incontrato tutte le altre compagini del girone, pertanto è un gruppo di gare dal quale si può trarre un testa a testa oggettivo, reale ed equilibrato. Ebbene questo cammino di un girone intero che comprende le ultime 19 partite, quello con Tesser

sulla panchina alabardata, dice che il Padova ha fatto 35 punti e la Triestina 34 (e parliamo ovviamente di quelli conquistati sul campo, senza quelle penalizzazioni che chi va in campo ha solo subito). Insomma si tratta di un divario di un solo punto, quasi un'inezia in un lungo periodo nel quale si sono affrontate tutte le altre rivali. In questo lasso di tempo il Vicenza è l'assoluto re del campionato con ben 43 punti, ma alle sue spalle c'è il Padova che ne ha 35 alla pari con Feralpisalò e AlbinoLeffe, e subito dietro la Triestina assieme alla Giana Erminio con 34. Il rendimento tra Unione e biancoscudati è praticamente uguale, per-



Matteo Andreolli

ché entrambe hanno vinto 10 partite e l'unica minima differenza è data dal fatto che i biancoscudati ne hanno pareggiate 5 e perse 4, mentre gli alabardati ne hanno pareggiato 4 e perse 5. Più marcato invece il divario della differenza reti, più 13 per il Padova contro i più 4 dell'Unione: perché in queste 19 partite la squadra di Andreolli ha segnato 29 gol e ne ha 16 al passivo, mentre quella di Tesser ne ha realizzati 24 e ne ha presi 20. Un solco sul quale pesano le imbarcate prese dall'Unione contro Arzignano, Atalanta U23 e Giana e qualche vittoria più rotonda dei veneti. Ma in sostanza la parità di rendimento è certificata dai numeri, anzi dalla parte della Triestina c'è la specifica casistica di una gara che si svolgerà al Rocco. In queste ultime 19 gare infatti, gli alabardati hanno avuto un ottimo rendimento casalingo con 5 vittorie, due pareggi e la sola sconfitta rimediata nel finale contro la Feralpi, mentre la squadra di Andreolli in trasferta ha sofferto molto ed è lì che ha dilapidato tutto il suo vantaggio sul Vicenza: lontano dall'Euganeo infatti il Padova ha vinto tre volte, pareggiato 2 ma ha perso ben 4 partite. Ecco quindi come anche il fatto di giocare al Rocco fa pendere un po' la bilancia in equilibrio dalla parte della Triestina. Quanto alla fame di punti, quella sarà giocoforza uguale per tutti, perché entrambe si giocano in questi novanta minuti più recupero quasi tutta la stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rappresentanti dei club sollecitano i supporter a sostenere la squadra nella partita di domenica

L'appello: «I tifosi vengano al Rocco» Oltre 1500 padovani



Sciarpata in curva Furlan nell'ultimo derby con il Padova

In questo momento cruciale della stagione i tifosi alabardati si stringono sempre di più attorno all'Unione. Lo dimostrano anche i pullman già pronti per la trasferta di Vicenza del 18 aprile, ovvero il derby del venerdì santo che si giocherà al Menti alle ore 20. Il Centro di coordinamento ha già allestito due pullman per la trasferta, mentre un altro è stato organizzato dai Pedoci Alabardati con Triestina Fan Club Bar Capriccio, T.C. Totò De Falco e T. C. Ottavi e Merende. Ma intanto c'è la partita con il Padova di domenica al Rocco (inizio ore 15), per la quale i leader della tifoseria alabardata lanciano un accorato appello per accorrere numerosi, a partire dal presidente del Centro coordinamento Sergio Marassi: «Capisco che le vicissitudini di quest'anno abbiano portato tanta gente ad allontanarsi dallo stadio, ma in questo momento, considerando anche l'affluenza massiccia dei padovani (non saranno meno di 1500, ndr), non possiamo correre il rischio di giocare quasi in trasferta per cui come triestini dobbiamo tirare fuori il nostro orgoglio, soprassedere alle cose successe e dare una mano concreta alla squadra che ha fatto una rimonta incredibile. Alcune partite negative fanno parte del gioco,

ma nel complesso questa squadra merita il sostegno della gente. C'è ancora qualche giorno per acquistare i biglietti, se abbiamo ancora passione per la nostra Unione veniamo numerosi allo stadio. Anche perché non è solo questione che è un derby, il fatto è che si tratta di una partita dall'importanza fondamentale». Analogo appello arriva anche dal presidente del Triestina Fan Club Bar Capriccio, Michele Bertocchi, che ne fa uno anche alla società: «Noi come tifosi dovremo sicuramente fare il nostro dovere, ma aspettiamo anche che la società dia una spinta annunciando che sono stati fatti tutti i pagamenti. Per quanto ci riguarda, dico che domenica è la partita della vita, una gara di quelle che un giorno diremo "io c'ero", quindi è il caso di essere davvero tutti presenti. Il nostro club per dare una mano a far sì che ci sia più pubblico possibile, oltre a oggi e domani terrà aperta la biglietteria in via eccezionale anche domenica mattina dalle 9 alle 13. Non ci sono scuse per rimanere a casa. I ragazzi della squadra assieme al mister hanno fatto finora un miracolo per portarci fin qua, ora dobbiamo essere noi a dare una mano per arrivare tutti assieme al traguardo».

A.R.

GIOVANILI

Primavera, i playoff iniziano in salita Il primo step contro la Pro Patria

Guido Roberti / TRIESTE

La soddisfazione in casa della Primavera alabardata c'è, la consapevolezza nei propri mezzi anche. Ora arriva il bello, la magia dei play-off in cui a prescindere da quanto è accaduto in campionato, si azzerano molte cose e le carte vengono rimescolate. C'è stato un momento circa un mese fa in cui sembrava potesse sfuggire di mano la qualifica-

zione agli spareggi.

La squadra si è ripresa al momento giusto in un anno complicato nella prima parte dai disastri in prima squadra, periodo in cui i ragazzi avevano perso per un mese la loro guida Marino. In coda al campionato è spettato a Moras proseguire il lavoro e da sabato prenderà vigore il sogno promozione. La squadra alabardata nel primo turno sfiderà la Pro Patria, avversaria af-

frontata poche settimane fa a Busto con un 2-2 determinante per avvicinare ai playoff. In questo caso si giocherà a Gradisca.

L'ultima partita contro l'Arzignano, pareggiata 1-1, ha lasciato in eredità le evidenze di sempre, una squadra che fatica un po' a raccogliere quanto semina, ma capace, in giornata buona, di giocarsela contro tutti e di poter battere tutti. Dovrà essere



La Primavera ha chiuso la stagione regolare al quarto posto

questo lo spirito anche perché l'Unione per passare il turno dovrà fare un gol più della Pro Patria nei 180 minuti, con gara di ritorno nel sa-

bato pre pasquale in Lombardia.

Dal pieno recupero di molti elementi passano molte probabilità di avanzare. Solo

il Mantova, già qualificato in finale, ha mostrato di essere una spanna sopra le altre. Questo ha detto il campionato. Domani oltre a Triestina e Pro Patria si confronteranno nell'altra sfida Lecco e Carrarese, andata in riva all'ago, ritorno in Toscana.

La classifica finale del campionato: Mantova 44; Carrarese 37; Pro Patria 34; Triestina, Lecco 33; Rimini, Virtus Verona 32; Pergolettese, Arzignano 29; Lumezzane 22; Vis Pesaro 17; Torres 14.

Triestina: Mutavvic, Guilen Gamboa, Toffolo (66' Kadar), Akpa Akpro (92' Samba), Scialino, Panigada, Rossi, Drago (71' Bonfigli), Bortolussi (66' Ellertsson), Bagnoli, Baricchio. All. Moras. —

Sport invernali - La storia

SCI NORDICO

Ashley, la kenyota dello Sc 70 che sogna i Giochi

La 17enne Ongong’a, tesserata del club triestino: «Voglio essere la prima atleta africana alle Olimpiadi invernali»

L'INTERVISTA

RICCARDO TOSQUES

Vive a Tarvisio. È nata in Ciociaria, a Subiaco. La madre è congolese. Il padre del Kenya.

Compirà 18 anni il prossimo 9 luglio Ashley Tshanda Ongong’a, la studentessa del Liceo Bachmann, atleta dello Sci club 70 di Trieste, che punta a diventare la prima atleta africana a prendere parte alle Olimpiadi invernali.

Ongong’a, Lei nel 2024 è già entrata nel Guinness dei primati. Ci racconta cos’è successo?

«Sono stata la prima atleta africana a partecipare alle Olimpiadi giovanili invernali (a Gangwon, in Corea del Sud, ndr). È stata una emozione unica. Eravamo in 800. Ho fatto amicizie con atleti provenienti da vari Paesi, quali Bosnia, Giamaica, Francia. È stata magia pura. Un’esperienza formativa ben oltre la questione sportiva».

Qualche settimana fa, invece, ha preso parte ai Mondiali di sci di fondo di Trondheim, in Norvegia. Nella gara femminile di qualificazione a tecnica classica sulla distanza di 7,5 km è arrivata 43ª. Soddisfatta?

«Molto soddisfatta. Lo ammetto: ero in un ambiente più grande di me. Ma me la sono goduta al massimo. Sento di aver fatto una buona gara, ero concentrata su quello che dovevo fare. Attorno a me c’era il meglio. Ed io ero in pista con loro. Ho visto Harald Østberg Amundsen. E poi Jessica Diggins, un’icona per me, è stata gentilissima. E anche molto simpatica».

Il prossimo passo sono le Olimpiadi invernali. Ha nel mirino quelle di Milano Cortina 2026?

«Inizialmente ci ho pensato ma sono ancora troppo giovane e il divario di età con gli altri

atleti sarebbe troppo grande. L’obiettivo è quello di essere la prima atleta africana a partecipare alle Olimpiadi invernali assolute, ma non è ancora il momento. Vorrei staccare il pass per i Giochi del 2030 (in programma nelle Alpi francesi, ndr). Avrò così tempo per crescere e maturare».

Quanto ha influito su di Lei la storia di Philip Boit, ex fondista keniota, primo atleta del vostro Paese a partecipare alle Olimpiadi invernali?

«Philip Boit è stato fonte di ispirazione a gareggiare con il Kenya. Quando grazie al mio allenatore Silverio sono sbucati alcuni video di Boit in azione mi sono detta “posso farlo anch’io, devo farlo anch’io”. Vista la mia passione per la neve mio padre si è messo in contatto con il Comitato olimpico del Kenya. Da lì è stato un susseguirsi di emozioni. Con Boit ci ho anche parlato al telefono: prima delle Olimpiadi giovanili, lui mi ha fatto il più grande in bocca al lupo».

Oltre agli sci, cosa Le piace fare nel tempo libero?

«Leggere. Mi piacciono i testi di politica, storia e public speaking. Sul comodino ora ho un libro intitolato “Come essere persuasivi per avere successo”. Naturalmente mi piace anche stare in compagnia con i miei amici di Tarvisio».

Come è nato il connubio con lo Sc 70 di Trieste?

«La 70 mi seguiva da un po’. Il contatto è avvenuto tramite il mio allenatore, Francesco “Franz” Silverio. Ho ricevuto i complimenti da parte del presidente Roberto Andreassich. So che la 70 è un club serio, importante e in crescita».

Ha avuto modo di visitare il capoluogo regionale?

«Sì, ma devo tornarci per visitarla con calma. Mi sono allenata un paio di volte nella pista di plastica di Aurisina. E poi ho visitato il Castello di Miramare, davvero molto suggestivo. Conto di tornarci al più presto».



L’atleta Ashley Tshanda Ongong’a gareggia per il Kenya ma ha anche la cittadinanza italiana e gareggia per lo Sci club 70



PUGILATO

Memorial Battimelli sul ring a Opicina la boxe internazionale



Enzo Battimelli

TRIESTE

Sarà il ring allestito al palasport della Polisportiva Opicina di via degli Alpini 128 a ospitare, domani e domenica, il ricco programma organizzato dal Club sportivo “Trieste pugilato” per festeggiare i 50 anni dalla fondazione, riproponendo nel contesto l’ormai tradizionale Memorial intitolato al maestro Enzo Battimelli, storico tecnico della boxe giuliana.

L’appuntamento, a ingresso gratuito, aprirà le porte an-

che alla boxe internazionale per rappresentative Nazionali, aggiungendo ulteriori emozioni all’abituale programma riservato al pugilato olimpico, a quello giovanile e anche alle innovative Sparring Io e Gym Boxe senza contatto.

Gli incontri inizieranno alle 18 di domani e vedranno salire sul ring tre portacolori del Club organizzatore: il debuttante Nicolas Del Rio (Elite, 72 kg), Eros Gobbo (U/15, 56 kg) e Stefano Paolo Lubich (Elite, 67 kg) per una sfida tutta alabardata contro Yannik

Basiaco dell’Ardita. Concluso il sottocloro, il Boxe contest tra le Nazionali U19 di Italia e Polonia. I 6 azzurrini selezionati da Franco Ferderici, sono in città per un training camp di preparazione alla sfida. Domenica la giornata si aprirà alle 10 con l’atteso Criterium regionale giovanile, riservato ai prospecti dai 5 ai 12 anni. Dalle 16 spazio ad alcuni incontri di Sparring Io, categoria che anticipa il passo alla boxe agonistica e alla Gym Boxe amatoriale. Sarà infine la volta della sfida interregionale di boxe olimpica che, nell’arco di 11 match, coinvolgerà altri ambiziosi portacolori del Club Ts Pugilato: il debuttante Andrea Sanna e Alessandro Mazione tra gli U17, nonché l’U19 Simone Alessio e l’Elite Antonio Ciocchi con i loro già invidiabili record di vittorie. —

U.S.

ARTI MARZIALI

Il Karate Do Trieste brilla a Postumia e Pravidomini Cadetti, due pass tricolori

TRIESTE

Proseguono i buoni risultati agonistici degli atleti della Karate Do Trieste.

Ben tre le gare che recentemente hanno impegnato ben 72 tesserati.

Nelle qualifiche Fijlkam della categoria Cadetti (nati 2010-2011) svoltesi a Pravidomini hanno staccato il pass per i campionati italiani

nel kumite -78 kg Simone Marinetti e nei -54 kg Francesca Chitimus. Medaglia di bronzo ma niente pass nel kata per Elanor Alonge e Dennis Selva. In quinta piazza Zoe Alonge.

Nella Mawashi Cup a Postumia spazio ai veterani. Argento nel kata femminile +35 per Cristina Murolo, bronzo per Elena Abrami. Terzo nel kata maschile

+35 Mauro Bonetti.

Pravidomini è stata anche la sede del Trofeo Giovannissimi Fijlkam, gara promozionale riservata agli atleti dalle categorie Under 6 ai Cadetti (fino al 2010).

Il più piccolo in gara per la squadra locale, Samuele D’Antuono, nato il 27 marzo 2020, si è aggiudica la coppa della combinata.

Tutti i piazzamenti triestini.

Oro: Mia Drosig percorso (e argento nel kata), Tommaso Bertocchi palloncino, Alice Matteucci percorso, Samuele D’Antuono kata, Sophie Marton kumite kata, Tamara Subotic kumite (e bronzo nel kata), Simone Marinetti kumite, Zoe Alonge kata, Andrea Codega kata (e terzo

nel kumite), Fatima Gashi kata e (seconda nel kumite).

Argento: Azouz Jannat percorso, Giulia Fornasaro sia percorso che palloncino, Ambra Cerni kata (e terza nel palloncino), Riccardo D’Antuono kata, Osmo Ghili kumite, Emanuele Marzan kata (e terza nel palloncino), Beatrice Ceban kumite e kata, Alberto Fornasaro kumite e kata, Elanor Alonge kata, Gioele Spunton kata (e terzo nel kumite), Gabriele Pala kumite (e terzo nel kata).

Bronzo: Giona Ciranda palloncino, Tessa Marchesich percorso, Aluel Gallatti percorso, Jordan Schiavo kata e percorso, Francesca Chitimus kumite, Dennis Selva kata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO GIOVANILE

Criterium Nazionale U11-12 Casarsa (Trenta) d’argento

TRIESTE

Livigno ha ospitato l’edizione 2025 del Criterium Nazionale Cuccioli, la manifestazione di sci alpino riservata agli atleti appartenenti alle categorie U12 e U11.

Presenti in gara anche 40 sciatori del Comitato Fisi Fvg, con Nicolò Casarsa dello Sci Cai XXX Ottobre che sale sul podio chiudendo al secondo posto lo slalom Cuccioli 1. Questi i piazzamenti nella

top 30 dei giovanissimi sciatori del Fvg. Slalom 1 M: 2° Nicolò Casarsa (XXX Ottobre), 28° Cesare Boldrini (XXX Ottobre). Slalom 1 F: 22° Tinkara Cebulec (Brdina).

Skicross 2 M: 26° Giuseppe Cavaliere (Pordenone), 27° Andrea Veritti (Cimenti Sci Carnia). Slalom 2 M – gara 2: 22° Elia Zulianello (Pordenone), 27° Armando Cimolai (Pordenone). Combinata 2 M: 26° Elia Zulianello (Pordenone). —

Calcio dilettanti

Forza ragazzi

Torneo delle Regioni: la spedizione del Friuli Venezia Giulia
Le agguerrite Under 19, allievi e giovanissimi volano in Sicilia

Simone Fornasiere / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia è pronto. O meglio, lo sono le tre rappresentative (Under 19, 17 e 15) che questa mattina, dall'aeroporto di Trieste, partiranno per la Sicilia: domani prende il via il Torneo delle Regioni che assegnerà i tre titoli nazionali di categoria. Conquistati quattro volte dalla selezione Under 19 (1966, 1983, 1984 e 2018) e tre da quella Under 15 (2012, 2014 e 2015). Ancora al palo, invece, la selezione Under 17.

UNDER 19

Si riparte da Roberto Bortolussi, tecnico che nel 2018 ha conquistato l'ultimo titolo tra i "grandi", e ora alla guida di una selezione che, per età anagrafica, resta un'incognita essendo risultati convocabili solo ragazzi delle annate 2006 e 2007 mentre i fuoriquota obbligatori nel campionato di Eccellenza erano quelli nati nel 2004 e 2005. «Il titolo vinto a L'Aquila è ormai solo un piacevole ricordo – le parole del tecnico –, ma di certo proverò a ripetere quanto fatto sette anni fa. In questi mesi ho svolto, insieme ai miei collaboratori, un lavoro importante e di questo ringrazio le società che non mi hanno fatto mai mancare i filmati delle loro partite. Credo ci sia del materiale buono per fare bene, consapevoli che tutte le 20 squadre al via partiranno con il nostro medesimo obiettivo, ovvero portare a casa il titolo».



Roberto Bortolussi



Thomas Randon



Pierpaolo De Nuzzo

UNDER 17

Voglia di rivincita. Non può che essere questo il sentimento di Thomas Randon, tecnico che torna a capeg-

giare una rappresentativa dopo l'amaro, amarissimo epilogo datato 2023 quando, alla guida della selezione Under 19, perse solo ai rigori contro quella Liguria che raggiunse il pari a tre secondi dalla fine. «Ho lasciato un lavoro incompleto e volevo riprenderlo – dice –: poterlo fare alla guida di una selezione che non ha mai visto il Friuli Venezia Giulia trionfare è uno stimolo maggiore. Sarebbe bello poter aggiungere il nostro nome nell'albo d'oro, ma sappiamo quanto difficile e ricco di incognite sia. Il campo sarà giudice unico».

UNDER 15

Prima esperienza da capo allenatore per Pierpaolo De Nuzzo, tecnico comunque non alla prima volta nella manifestazione, data la sua presenza nello staff che nel 2015 conquistò il titolo della categoria Under 15 nella finale vinta con il Veneto, avversario ora del girone, a San Siro. «C'è molto entusiasmo e voglia di esserci – analizza il tecnico – con un gruppo di ragazzi che in questi mesi ha dimostrato la sua voglia di partecipare a questa manifestazione. Abbiamo visto una sessantina di ragazzi tra raduni e amichevoli, selezionando i venti ragazzi che pensiamo possano avere le caratteristiche migliori per un torneo come questo. Cosa chiedo a loro? Di ragionare come "noi" e non come "io", orgogliosi di rappresentare un'intera regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La selezione Under 19 del Fvg ha vinto nel 1966, 1983, 1984 e 2018



Gli Under 15 di Thomas Randon vogliono alzare il primo trofeo



L'Under 15 ha trionfato nel 2012, 2014 e 2015

ECCO I PROTAGONISTI

CONVOCATI UNDER 19

Allenatore: Roberto Bortolussi

Blasizza Giovanni (Juventina)
Badolato Filippo (Pro Gorizia)
Brunner Mattia (San Luigi)
Coluccio Saverio (Codroipo)
Coradazzi Filippo (Tolmezzo)
Degano Alessandro (Rive Flabiano)
Flabian Pietro (Ufm)
Greco Romeo (Pro Gorizia)
Madi Nassim (Tolmezzo)
Marmoreo Lorenzo (Ufm)
Meneghetti Carlo (Pordenone)
Guiotto Giovanni (Sistiana)
Osmani Gabriel (San Luigi)
Pandolfo Nicolo' (Sanvitese)
Pian Nicholas (Azzurra)
Stefani Simone (Pro Cervignano)
Carnese Manuel (Ufm)
Trebez Filippo (Muggia 1967)
Trebez Marco (Muggia 1967)
Zecchini Federico (San Luigi)

CONVOCATI UNDER 17

Allenatore: Thomas Randon

Bettin Matteo (Chions)
Basello Matteo (Cjarlins Muzane)
Bettini Nicolo' (Trieste V.a.)
Bidoli Omar (Fiume Bannia)
Brancati Samuele (Cjarlins Muzane)
Bruni Matteo (Trieste V.a.)
Camara Bakary (Cjarlins Muzane)
Chezza Simone (Ancona Lumignacco)
Chittaro Matteo (Pro Fagnana)
Cimenti Christopher (Donatello)
De Caneva Gabriel (Chions)
Jagust Max (Trieste V.a.)
Della Schiava Giovanni (Pro Fagnana)
Fiorino Alberto (Ancona Lumignacco)
Grilanc Gioele (Trieste V.a.)
Guerra Daniele (Donatello)
Omizzolo Ruben (Cormonese)
Pittioni Riccardo (Cjarlins Muzane)
Verardo Riccardo (Chions)
Volpatti Mattia (Sanvitese)

CONVOCATI UNDER 15

Allenatore: Pierpaolo De Nuzzo

Penati Luca (San Luigi)
Belletti Pierfrancesco (Trieste V.a.)
Bottacin Marco (Cjarlins Muzane)
Calcinoni Leonardo (Ancona Lumignacco)
Corso Nicolo' (Donatello)
Del Frate Mattia (Cjarlins Muzane)
Fabris Federico (Ufm)
Bertoli Samuele (San Luigi)
Floreani Emiliano (Ancona Lumignacco)
Liva Samuele (Cjarlins Muzane)
Manyani Nisar (Fontanafredda)
Tatani Andrea (Fontanafredda)
Mina Landazuri (Donatello)
Nani Bruno (Donatello)
Pascolo Lorenzo (Cjarlins Muzane)
Rainis Federico Mario (Ancona Lumignacco)
Riondato Tommaso (Fiumicello)
Russo Riccardo (Fontanafredda)
Tassan Toffola Marshall (Fontanafredda)
Tavaglione Francesco (Trieste V.a.)

WITHUB

IL PRESIDENTE DELLA FIGC FVG

Canciani: «Siate orgogliosi di indossare questa maglia»

UDINE

Da San Giorgio di Nogaro a Enna in 24 ore. Ecco il programma del week-end per il presidente del Comitato regionale Ermes Canciani, che sabato presenzierà alla finale di coppa Italia di Promozione e domenica volerà in Sicilia per seguire le tre rappresentative impegnate al torneo delle Regioni. «Ragazzi – le parole del massimo dirigente regionale – devono sentirsi ono-



Ermes Canciani n°1 Fvg Fvg

rati per questa opportunità e fortunati nel poter indossare questa maglia che vale quanto quella della nazionale. Abbiamo l'onore di giocare con il marchio della nostra regione cucito sulle maglie e questo li deve sensibilizzare maggiormente ad un modo di approcciare importante».

Presidente Ermes Canciani che, mercoledì, ha voluto salutare di persona i ragazzi in partenza oggi per la Sicilia nel corso degli ultimi allenamenti svolti. «Non abbiamo lasciato nulla al caso – conclude – con uno staff di primissimo livello. Affrontiamo regioni con una base maggiore rispetto alla nostra, ma venderemo cara la pelle». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Trento il primo avversario poi Bolzano e il Veneto

UDINE

Comitato Trento, Comitato Bolzano e Veneto. Queste le avversarie che, per uno strano scherzo del destino al sorteggio, data la vicinanza territoriale, le tre selezioni del Friuli Venezia Giulia affronteranno nel girone eliminatorio in programma da domani a Calabiscetta, in provincia di Enna, per sfidare il Comitato di Bolzano.

Lunedì, infine, la contesa con il veneto ad Aragona, nell'agrigentino, per chiude-

alle 9.30, seguita dall'Under 17 alle 11.30 prima di chiudere la giornata alle 17 con l'Under 19. Sarà il Comitato di Trento il primo ostacolo sulla strada delle regionali, con le gare in programma domani a Caltanissetta, con lo spostamento del giorno successivo a Calabiscetta, in provincia di Enna, per sfidare il Comitato di Bolzano.

Lunedì, infine, la contesa con il veneto ad Aragona, nell'agrigentino, per chiude-

re il girone. Accederanno al turno successivo, i quarti di finali in programma mercoledì dopo il giorno di riposo, le vincenti dei cinque gironi eliminatori e le migliori tre terze, con semifinali e finali che si disputeranno rispettivamente giovedì e venerdì. E se nel girone eliminatorio le diverse squadre saranno divise tra le varie province della regione, ecco che, dai quarti di finale in poi, il torneo sarà concentrato nel messinese, con la finale in programma nello splendido scenario di Taormina. Arrivarci, almeno con una selezione, sarebbe davvero un successo per tutto il movimento calcistico regionale. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Ganna si può

Domenica c'è la Parigi-Roubaix, l'Italia spera in Pippo Cassani: «È la sua corsa, se la giocherà con le altre star»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Ganna può vincere domenica la Parigi-Roubaix. Parola di Davide Cassani, ex corridore e citti dell'Italia, ora commentatore tv e molto altro. Uno che Pippo, la più grande speranza italiana sul pavè, lo conosce a menadito.

Da quando?

«Sulle pietre dal 2014. Ero alle prime uscite da città, andai con Rino De Candido il selezionatore degli juniores a vedere la Roubaix di categoria e mi imbattei in quel ragazzone che venne ripreso solo a 10 km dall'arrivo».

Dopo aver sfiorato la Sanremo può vincere la Roubaix?

«Per vincere quella corsa devi andare forte, non devi cadere, non devi avere sfiga. Può giocarsela con 6-7 corridori come Van Aert, Pogacar, Van der Poel, Pedersen, Stuyven, Kung, Philipsen. Conosce quella corsa, un paio di stagioni fa è arrivato davanti, le pietre sono fatte apposta per la sua potenza».

L'ha sorpresa alla Milano-Sanremo?

«Fino a un erto punto, cer-



Davide Cassani, 64 anni, ora è commentatore tv

to sulla Cipressa è stato super a tenere il ritmo di quei due...».

Pogacar e Van der Poel.

«Già. Al Fiandre domenica sapeva di avere qualcosa in meno sui muri e ha giocato d'anticipo, alla Roubaix non servirà farlo. In pianura non ha paura di nessuno».

Anche Jonathan Milan ci sarà, la Roubaix è la corsa dei suoi sogni...

«Jonny deve provarla a correre per capire se può essere adatta a lui. Solo così capirà se ha la gamba per resistere a 50 km di pavè, il motore l'ha. Oltre alle volate nei grandi giri ha dimostrato

«Pogacar è il più forte di sempre, non mi stupirebbe se cominciasse ad attaccare già nella Foresta di Arenberg»

«Milan deve capire se quello può essere il suo terreno, se la sua gamba regge una maratona con 50 km di pavè»

di poter vincere anche la Gand Wevelgem, col tempo, quando supererà Cipressa e Poggio, potrà puntare anche alla Sanremo. Certo, finché la Cipressa quei due la faranno così...».

Pogacar proverà a vincere anche la Roubaix.

«Per me è il più forte di sempre, avete visto come ha stroncato tutti al Fiandre? In un ciclismo globalizzato nello stesso corridore ha le caratteristiche di Vingegaard, Van der Poel, Roglic, Evenepoel. Mai visto uno così, determinato anche a sfidare i rivali in corse per lui più complicate come la Roubaix».



Filippo Ganna, 28 anni, piemontese della Ineos

GIRO DEI PAESI BASCHI

Colpaccio Almeida Tappa e maglia Bene Velasco 7°

Quarta tappa del Giro dei Paesi Baschi col numero del portoghese Joao Almeida. A Xemein, dopo 169 km chilometri, il portacolori della Uae stacca tutti sulla salita di Izua a 15 km dalla conclusione piombando sulla linea del traguardo con 28° sul compagno di squadra Isaac Del Toro e Maximilian Schachmann. Tappa e maglia per Almeida. Bene Simone Velasco (Astana), 7°.

Come potrebbe vincerla?

«Magari attaccando già nella Foresta di Arenberg a più di 100 km dall'arrivo».

Cassani e la Roubaix?

«Ne ho corsa... mezza, era il 1985. Maglia Santini Conti Galli. Entro nella Foresta a 60 all'ora davanti, esco dopo 2,3 km a 25. Poco dopo mi ritiro. Trovo un tifoso con una Golf verdolina e lo convinco a portarmi al velodromo di Roubaix in cambio della mia maglia. Erano altri tempi».

Hinault la provò una volta, la vinse e non tornò più.

«Lui era un campione, io un mezzo corridore». Troppo modesto Cassani, ma rendel'idea no? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE

Lazio gelata dal Bodo Glimt In Conference la Fiorentina va

BODO GLIMT	2
LAZIO	0

BODO GLIMT (4-3-3) Haikin 6.5; Sjo-vold 6.5, Gundersen 6, Bjortuft 6.5, Bjorkan 6; Evjen 7, Berg 7.5, Saltnes 8 (41° st Brunstad Fet sv); Blomberg 7 (41° st Maatta sv), Hogh 6.5 (36° st Helmersen sv), Hauge 7.5. All. Knutsen.

LAZIO (4-2-3-1) Mandas 7.5; Hysaj 5 (1° st Lazzari 5), Gila 5.5, Romagnoli 5.5, Marusic 5.5; Guendouzi 5, Vecino 5; Isaksen 5.5 (36° st Tchouauna sv), Pedro 5.5 (19° st Castellanos 6), Zaccagni 6 (36° st Noslin sv); Dia 5 (1° st Dele-Bashiru 5.5). All. Baroni.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 7.

Marcatori Nella ripresa, al 2' e al 24' Saltnes.

La Lazio perde 2-0 sul gelido campo del Bodo Glimt l'andata dei quarti di finale di Europa League e adesso vede in salita la strada per la semifinale. La squadra di Baroni, che domenica sarà impegnata nel derby, dovrà vincere con almeno due gol di scarto la gara di ritorno all'Olimpico per andare ai supplementari. A firmare il successo dei norvegesi, che nel finale hanno sfiorato il terzo gol, la doppietta nella ripresa di Saltnes.

Questi i risultati delle altre gare: Rangers-Atletico Bilbao 0-0, Lion-Manchester United 2-2, Tottenham-Eintracht 1-1.

In Conference League la Fiorentina passa 2-1 sul campo degli sloveni del Celje. Di Ranieri e Mandragora, su rigore, le reti viola. —

TENNIS - TORNEO DI MONTECARLO

A Musetti il derby con Berrettini oggi nei quarti c'è Tsitsipas Avanti Alcaraz, fuori Medvedev

Massimo Meroi

Non c'è stata storia. Lorenzo Musetti ha battuto con un doppio 6-3 Matteo Berrettini conquistando i quarti di finale al torneo Atp 1000 di Montecarlo dove oggi lo attende il greco Stefanos Tsitsipas che si è liberato con un doppio 6-1 del portoghese Borges.

Il derby azzurro non è mai stato in discussione. Berrettini, che ha perso il servizio al secondo gioco, non ha avuto una palla break in tutto l'incontro. Il romano ha pesantemente risentito dello sforzo sostenuto nel match precedente quando aveva battuto



Lorenzo Musetti oggi nei quarti affronterà il greco Tsitsipas

in tre set il numero 2 del mondo Alexander Zverev e pur avendo goduto di un giorno di riposo rispetto a Musetti, che aveva giocato mercoledì, si è ritrovato con il serbatoio vuoto. Tanti, troppi gli errori con il dritto, il suo colpo letale. Berrettini nel secondo set ha anche chiesto l'intervento del medico per un problema al piede destro. Dall'altra parte, invece, Musetti è stato solido commettendo pochissimi errori gratuiti e facendo muovere molto il suo avversario.

«È stata una partita molto stressante e non solo perché è sempre difficile giocare un derby, contro un amico, un

compagno di squadra — le parole a fine partita di Musetti —. Mentalmente è stato un match impegnativo, anche perché sapevo di non poter lasciare nulla a Matteo, che ti può recuperare in qualsiasi momento. Ora voglio restare concentrato sulla prossima partita e speriamo di continuare così».

Ai quarti è approdato anche Carlos Alcaraz che ha superato per 6-3, 6-1 il tedesco Altmaier. Lo spagnolo ora affronterà il francese Fils che si è sbarazzato di Rublev (6-2, 6-3). Il russo Popyrin ha battuto a sorpresa il norvegese Ruud (6-4, 3-6, 7-5) e oggi sfiderà Davidovich Fokina che ha eliminato Draper al termine della partita più combattuta della giornata e finita al terzo set con il punteggio di 6-3, 6-7, 6-4. L'ultimo abbinamento dei quarti vedrà De Minaur sfidare Dimitrov: l'australiano ha avuto vita facile con Medvedev (6-2, 6-2), Dimitrov ha regolato in tre set il cileno Tabilo (il "killer" di Djokovic) per 6-3, 3-6, 6-2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

Il Milan stasera a Udine domani tocca a Inter e Juve contro Cagliari e Lecce

UDINE

Comincia questa sera da Udine la 32ª giornata del campionato di serie A. Al Friuli arriva il Milan. Per il portiere rossonerò Maignan sarà la prima volta dopo il caso della scorsa stagione quando cinque tifosi friulani furono individuati e daspati per frasi razziste nei confronti del numero 1 rossonerò. La gara fu sospesa per qualche minuto perché Maignan si rifiutò di continuare a giocare senza che il pubblico si rendesse conto di ciò che era accaduto.

Domani saranno in campo l'Inter e la Juventus. I nerazzurri, reduci dalla vittoria di Monaco, ospiteranno il Cagliari, la Juve il Lecce. —

Il programma

32ª GIORNATA

Oggi

20.45 Udinese - Milan

Domani

15.00 Venezia - Monza

18.00 Inter - Cagliari

20.45 Juventus - Lecce

Domenica

12.30 Atalanta - Bologna

15.00 Fiorentina - Parma

15.00 Verona - Genoa

18.00 Como - Torino

20.45 Lazio - Roma

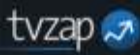
Lunedì

20.45 Napoli - Empoli

La classifica

Inter 68 punti, Napoli 65, Atalanta 58, Bologna 57, Juventus 56, Lazio 55, Roma 53, Fiorentina 52, Milan 48, Torino e Udinese 40, Genoa 38, Como 33, Verona 31, Cagliari 30, Parma 27, Lecce 26, Empoli 24, Venezia 21, Monza 15.

Scelti per voi



The Voice Senior

RAI 1, 21.30
Ultimo appuntamento con il talent show condotto da **Antonella Clerici**, che premia le più belle voci over 60 del Paese. Ad eleggere il vincitore di The Voice Senior sarà il pubblico da casa tramite il televoto.



Air - La storia del grande...

RAI 2, 21.20
Il clamoroso accordo, destinato a rivoluzionare la cultura e il mondo dello sport, fra un allora sconosciuto Michael Jordan e il neonato reparto pallacanestro della Nike, che diede vita al brand Air Jordan.



Newsroom

RAI 3, 21.25
Fatti, storie, questioni globali sono al centro di NewsRoom, la docu-serie di **Monica Maggioni** che intreccia il metodo del lavoro giornalistico con il racconto, il reportage, l'inchiesta, l'analisi dei dati.



Quarto Grado

RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Tradimento

CANALE 5, 21.20
Behram convince Oylum a seguirlo, minacciandola che altrimenti avrebbe fatto sparare a Tolga. I due arrivano nella residenza di Cemalettin e Oylum conosce parte della famiglia del suo futuro sposo.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuo Spettacolo	
21.30 The Voice Senior Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Cinematografo Attualità	
2.10 Che tempo fa Attualità	
2.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Riunione straordinaria della Corte Costituzionale	
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Air - La storia del grande salto (1ª Tv) Film Drammatico (23)	
23.20 Tango Attualità	
0.50 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.25 ReStart Attualità	
10.15 Elisir Attualità	
11.20 Mixerstoria... Doc.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Genitori, che fare? Lif.	
16.15 Corrispondenze immaginarie Doc.	
17.05 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Fin che la barca va Att.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.55 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.25 Newsroom Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.05 Tg 3 Chi è di scena Lifestyle	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.25 Airport '80: The Concorde Film Drammatico (79)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Super 1987 Best 4 Spett.	
3.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Att.	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 X-style Design in motion Lifestyle	
13.45 The Couple... Real Tv	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 The Couple... Real Tv	
16.50 The Family (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 The Couple... Real Tv	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.03 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.40 Supercar Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Att.	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Magnum P.I. Serie Tv	
18.15 The Couple... Real Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Taken 3 - L'ora della verità Film Thriller (14)	
23.40 Mission: Impossible III Film Azione (06)	
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.30 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Amarsi un po' Lifestyle	
2.35 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
15.30 A gara con l'amore Film Commedia (23)	
17.20 Un abito da sogno Film Commedia (23)	
19.10 Casa contro casa (1ª Tv) Lifestyle	
20.15 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 MasterChef Italia Spettacolo	
3.15 Lady Killer Documentari	
4.00 Coppie che uccidono Documentari	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.20 All American Serie Tv	
15.20 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.20 The Flash Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Into Darkness Star Trek Film Fantascienza (13)	
23.50 La mummia Film Avventura (99)	
2.10 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 Hitman: Agent 47 Film Azione (15)	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Quelli che mi vogliono morto Film Azione (21)	
23.00 I mercenari - The Expendables Film Azione (10)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
11.10 On the road Film Drammatico (12)	
14.00 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura (97)	
16.40 Duplicity Film Thriller (09)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Fuga da Alcatraz Film Drammatico (79)	
23.30 Space Cowboys Film Avventura (00)	
2.05 Duplicity Film Thriller (09)	

RAI 5	Rai 5
17.30 Beethoven: Missa Solennis Spettacolo	
18.50 Save The Date Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Il mistero dell'ultimo Van Gogh Documentari	
20.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
21.15 Opera - Il flauto magico Spettacolo	
23.40 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra (01)	
15.45 Gli imperdibili Attualità	
15.50 Maciste nella valle dei Re Film Avventura (60)	
17.30 La via del West Film Western (67)	
19.40 Il vagabondo della foresta Film Western (48)	
21.10 Come le foglie al vento Film Drammatico (56)	
22.55 Il Patriota Film Avventura (00)	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Il Commissario Manara Fiction	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Sea Patrol Serie Tv	
17.30 Don Matéo Fiction	
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Costanza Serie Tv	
23.10 Che Dio ci aiuti Fiction	
1.00 Storie italiane Lifestyle	
3.10 Sea Patrol Serie Tv	
4.30 Piloti Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia 6 Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Venus e Fleur Film Commedia (04)	
23.05 Emilienne Film Drammatico (75)	
1.00 Adult Insider Lifestyle	
2.10 Sex diaries Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
16.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.20 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione (07)	
23.15 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia (07)	
1.35 Hazzard Serie Tv	
3.10 Schitt's Creek Serie Tv	
4.00 Camera Café Serie Tv	
4.30 Hazzard Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 McFarland, Usa Film Drammatico (15)	
23.25 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in Tribunale Attualità	
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
0.55 This Is Us Serie Tv	
2.45 ArtBox Documentari	

LA 5	5
15.10 Una mamma per amica Serie Tv	
17.05 New York Academy Film Commedia (16)	
19.05 The Couple... Real Tv	
19.40 Amici di Maria Spettacolo	
20.10 Uomini e donne Spett.	
21.40 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia (12)	
23.55 Questi sono i 40 Film Commedia (12)	

REAL TIME	Real Time
13.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
18.00 Primo appuntamento Spettacolo	
19.30 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
23.40 La clinica della pelle (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
23.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.20 The mentalist Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.25 Major Crimes Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.05 C.S.I. Miami Serie Tv	
1.00 Found Serie Tv	
2.25 Movie Trailer Spettacolo	
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.45 Affari a tutti i costi (1ª Tv) Spettacolo	
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.35 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Lo squadrone (1ª Tv) Documentari	
22.30 Lo squadrone Doc. Border Security: Nord Europa Documentari	
23.35	

RAI3 BIS	
14.20 Juli Cunin: Pôre dal leon Cartoni animati	
21.40 "Sacheburache" e "Su e giù pal Frül: il mangià di ir e di vùe: i dolcuts de Cjarnge" Documenti	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr.FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr.FVG; **13.29** Babel: "Blade Runner" di R.Scott. Ultimo film, "Un altro giro" di Th. Vinterberg. "Gloria" di M. Vicario; **14.15** Chi è di scena: "Vania", "Album". "Risveglio di primavera". La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza; **15.00** Gr.FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr.FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr.FVG; **16.00** Sconfimenti: L'inserto "Tutto Pasqua" de "La voce del popolo". Il nuovo: spazio editoriale "La Tartiniana. Il Fondo Luigi Mauro; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GRMattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Scrittura elettorale; **11.00** STUDIOIO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GRore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.45** Postnigovori; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.45 Serie A: Udinese - Milan	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?

RADIO 2

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	9.00 Maryland
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Sogni di gloria	18.00 Tg Zero
23.00 Moby Dick	20.00 Vibe

RADIO 3

RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.10 Blade Film Sky Cinema Collection	21.00 Le cose che non ti ho detto Film Sky Drama
17.40 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Sky Cinema Comedy	21.00 Caterina va in città Film Sky Cinema Family
18.00 Il richiamo della foresta Film Sky Cinema Family	21.00 L'ora più bella Film Sky Cinema Romance
19.05 Edison - L'uomo che illumino' il mondo Film Sky Cinema Drama	21.00 Here After - L'alidia' Film Sky Cinema Suspense
19.10 Blade II Film Sky Cinema Collection	21.15 Blade: Trinity Film Sky Cinema Collection
19.15 Ida Red Film Sky Cinema Uno	21.15 Crawl - Intrappolati Film Sky Cinema Uno
19.20 Senza arte né parte Film Sky Cinema Comedy	22.35 Countdown Film Sky Cinema Suspense
19.55 Ben Dan - Gangs of Milano Film Sky Cinema Due	22.40 Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Jason Bourne Film Sky Cinema Action	22.45 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Drama
21.00 Figli Film Sky Comedy	22.45 Per tutta la vita Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00	Infocanale	6.00	T4 Trieste in diretta
14.00	Tv Transfrontaliera	7.00	T4 Sveglia Trieste
14.20	In Viaggio Con Silvio Odgaso	10.00	Ginnastica Dolce
14.30	Bell'Italia	10.20	Ginnastica Zumba
15.00	Mediterraneo	10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
15.30	Alpe Adria	11.50	Ginnastica Pilates
16.00	Petrarca	12.10	Salus Tv
16.30	L'universo E'...	12.40	Il Rossetti - La Stagione
17.00	Grazie Dottore		Teatrale 2024/2025
17.15	Artevisione Magazine	13.00	T4 anticip. del Tg Trieste
18.00	Progr. In Lingua Slovena	13.20	T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.35	Vreme	13.50	Ring Regione - R
18.40	Primorska Kronika	17.15	Ricette per tutto l'anno
19.00	Tuttoggi	17.25	T4 Tg Trieste - Meridiano
19.25	Tg Sport	17.55	T4 Trieste in diretta
19.30	Tuttoggi Attualita'	19.00	Tg Regionale
20.00	Shaker	19.30	T4 Tg Trieste Ore 19.30
21.00	Tuttoggi	20.05	Fedeperche'no - Quaresima
21.15	Quarta Di Copertina	20.15	T4 - TvI2 L'Alpino
21.45	Spezzoni D'archivio	20.30	T4 Tg Trieste - R
22.35	K2 Collezione	21.10	T4 Ring Trieste
22.55	Il Giardino Dei Sogni	23.00	T4 Tg Trieste - R
23.40	4 Chiacchiere Con...	23.30	Tg Regionale
23.55	Tuttoggi		
0.10	Tv Transfrontaliera		



FREDDO CANE?

REVISIONE O CONTROLLO ANNUALE IN VISTA?

CALDAIA DA SOSTITUIRE?

MANUTENZIONE DA FARE?

Chiamaci per un
SOPRALLUOGO GRATUITO

TUTTE LE MARCHE

VIESMANN **RIELLO**

 **JUNKERS**

 **Vaillant**

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM